

UN ALBERO SOTTO I RAGGI DEL SOLE, UN SASSO, UN ANIMALE, UNA MONTAGNA¹.

Bilancio Sociale 2023 di G.F.R. Servizi s.r.l. - Impresa Sociale



¹ Cit. Hermann Hesse

**® 2024 Forest Stewardship Council, A.C. All Rights Reserved
FSC® F000217**

È vietato distribuire, modificare, trasmettere, riutilizzare, riprodurre, ripubblicare o utilizzare il materiale protetto da copyright di questo documento per scopi pubblici o commerciali, senza l'espresso consenso scritto dell'editore. È invece possibile visualizzare, scaricare, stampare e distribuire singole pagine di questo documento solo a scopo informativo.

INDICE DEL DOCUMENTO

1. Un albero sotto i raggi del sole, un sasso, un animale, una montagna	7
Lettera agli stakeholder, di Mauro Masiero - Presidente di GFR Servizi s.r.l	7
Lettera a socie e soci, di Maria Rita Gallozzi - Presidente di Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile	9
Introduzione al Bilancio Sociale, a cura di Giuseppe Bonanno - Direttore di FSC Italia	10
2. Bilancio sociale di FSC Italia	11
2.1 Nota metodologica e standard di riferimento	11
2.2 Perimetro di rendicontazione	11
3. Informazioni generali	13
3.1 FSC in Italia	13
3.2 Vision e Mission	16
3.3 Associazione e amministratori	16
3.4 Impresa sociale e amministratori	19
3.5 Oggetto sociale delle due Organizzazioni	20
3.6 Governance	20
<i>Assemblea Nazionale dei Soci</i>	
<i>Consiglio Direttivo (ex Comitato Esecutivo)</i>	
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	
<i>Direttore</i>	
3.6.1 Vita associativa	23
3.7 Stakeholder	24
3.8 Staff e collaboratori	38
4. Impatti	40
4.1 Il sistema di certificazione FSC	42
4.1.1 Controlli e verifiche	44
4.1.2 Il marchio FSC	45
4.2 Foreste	45
4.2.1 Certificazione di Gestione Forestale in Italia	46
4.2.2 Il nuovo Standard nazionale di gestione forestale	47
4.2.3 Servizi Ecosistemici	47
4.2.4 Altre attività	48
4.2.5 Progetti	48

<i>LIFE ClimatePositive</i>	
<i>Progetto T3: Urban forests' certification: indicators' applicability assessment through pilot field tests and good practices exchange between interested municipalities</i>	
4.3 Mercato	49
4.3.1 Certificazione di Catena di Custodia in Italia	49
<i>Il legno-arredo</i>	
4.3.2 Market intelligence	51
<i>Nielsen "communication-On-Pack"</i>	
<i>Osservatorio Immagino</i>	
4.3.3 Uso promozionale e tutela del marchio	51
4.3.4 Progetti	54
<i>Progetto T3: FSC X the Fashion Industry</i>	
<i>Progetto T3: Decarbonising the construction industry. A solution for the climate crisis</i>	
<i>Progetto T3: Expanding natural rubber certification in tires industry</i>	
<i>Progetto T3: FSC trademarks in Ecosystem Services: gaps and opportunities</i>	
4.4 Persone	55
4.4.1 Eventi organizzati	55
<i>Assemblea Nazionale dei Soci</i>	
<i>Press tour</i>	
<i>Formazione su sughero e certificazione FSC</i>	
<i>Assemblea Elettiva</i>	
4.4.2 Eventi principali a cui FSC Italia ha partecipato (con almeno un intervento)	56
4.4.3 Campagne	57
<i>FSC Forest Week</i>	
<i>Together4Forests</i>	
<i>Regali sostenibili e certificati FSC</i>	
4.4.4 Le foreste nei media	57
<i>Monitoraggio media</i>	
<i>Articoli</i>	
<i>ADV</i>	
4.4.5 Progetti	59
<i>Progetto T3: Media training/outreach for better SFM/FSC communication</i>	
4.5 Base sociale	60
4.6 Organizzazione	60
4.6.1 Formazione	60
4.6.2 Riciclo, forniture e spostamenti	60
4.6.3 Smartworking	61

5. Situazione finanziaria	62
5.1 Analisi delle entrate e dei proventi	62
5.2 Analisi uscite e oneri	63
6. Appendice	66
6.1 Elenco dei soci	66
6.2 Allegati	73
<i>Statuto Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile</i>	73
<i>Statuto GFR Servizi s.r.l</i>	93
<i>Bilancio 2023 Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile</i>	105
<i>Bilancio 2023 GFR Servizi s.r.l</i>	107

I - Indice delle abbreviazioni

AFP - Associazione Forestale di Pianura
AIEL - Associazione Italiana Energie Agroforestali
ASI - Assurance Services International
CAM - Criteri Ambientali Minimi
CB - Certification Body
CD - Consiglio Direttivo
CE - Comitato Esecutivo
CoC - Chain of Custody
CSR - Corporate Social Responsibility
ESCo - Energy Service Company
EUTR - EU Timber Regulation
FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano
FLEGT - Forest Law Enforcement, Governance and Trade
FM - Forest Management
FTE - Full-Time Equivalent
GBC - Green Building Council
GdL - Gruppo di Lavoro
GPP - Green Public Procurement
HCV - High Conservation Values
IPLA - Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente
KPI - Key Performance Indicators
NO - National Office
ONG - Organizzazione Non Governativa
PLA - Promotional License Agreement
PLH - Promotional License Holder
PSR - Piano di Sviluppo Rurale
SE - Servizi Ecosistemici
SISEF - Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale
SLIMF - Small and Low Intensity Managed Forests
ToC - Theory of Change
TSP - Trademark Service Provider
UK - United Kingdom

II - Indice delle tabelle e figure

Tabella 1: Composizione del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile	17
Tabella 2: Composizione del Consiglio di Amministrazione di GFR Servizi s.r.l	19
Tabella 3: Oggetto sociale delle due Organizzazioni	21
Tabella 4: Soci nuovi, decaduti o sospesi nell'Assemblea dei Soci di FSC Italia	22
Tabella 5: Mappa degli stakeholder di FSC Italia	25
Tabella 6: Struttura dell'ufficio e inquadramento del personale	38
Tabella 7: Key Performance Indicators di FSC Italia	40
Tabella 8: Principi e Criteri FSC	43
Tabella 9: Segnalazioni sull'uso improprio del marchio FSC	53
Tabella 10: Entrate complessive dell'Organizzazione nel 2023 in importo assoluto e in % rispetto al totale, e confronto con il 2022	62
Tabella 11: Uscite complessive dell'Organizzazione nel 2023 in importo assoluto e in % rispetto al totale, e confronto con il 2022	64
Tabella 12: Elenco Soci di FSC Italia al 31.12.2023, suddivisi per camera di appartenenza	66
<hr/>	
Figura 1: La nostra storia	16
Figura 2: Ettari certificati FSC in Italia. Serie storica 2000-2023	46
Figura 3: Certificati di filiera FSC in Italia. Serie storica 2000-2023	50
Figura 4: Nr. contratti e fatturato generato dall'attività di Trademark Service Provider (TSP)	52

1. UN ALBERO SOTTO I RAGGI DEL SOLE, UN SASSO, UN ANIMALE, UNA MONTAGNA

Lettera agli stakeholder

di Mauro Masiero - Presidente di GFR Servizi s.r.l

Care Amiche, Cari Amici,

Perché un Bilancio Sociale di FSC Italia?

Non dovrebbe, chi si occupa di governare un sistema indipendente di certificazione della gestione forestale, essere trasparente per definizione, per mandato e per suo stesso interesse?

Non è pleonastico, ai limiti dell'esercizio di stile, che un sistema di certificazione esamini sé stesso in modo critico e condivide apertamente dati e informazioni?

Non basta rendere già pubblicamente disponibili i bilanci, i dati dei rapporti di certificazione forestale e veicolare sistematicamente informazioni attraverso i canali ufficiali e il dialogo continuo con gli interlocutori?

Non è sufficiente rivendicare il primato di marchio di certificazione forestale più riconosciuto in Italia e ricordare il secondo posto al mondo per numero di certificati di Catena di Custodia come sigillo di garanzia della bontà del lavoro svolto?

Non è abbastanza essere l'unico sistema di certificazione forestale al mondo con una procedura internazionale specifica per la verifica degli impatti della gestione forestale sui servizi ecosistemici e il primo Paese ad averla applicata integralmente?

Non basta ricordare di essere uno degli uffici più consolidati e apprezzati all'interno della rete internazionale FSC, e un attore ampiamente riconosciuto nel panorama nazionale?

No, non basta, perché la realtà ci racconta qualcosa di diverso.

Negli ultimi anni, e in particolare negli ultimi dodici mesi, abbiamo avuto la conferma empirica che la trasparenza non è esattamente la cifra stilistica della certificazione forestale in Italia - o, per lo meno, non di tutto il settore. Tra consorzi forestali certificati messi in liquidazione perché non pagavano stipendi da mesi – sostenibilità economica e sociale? – consultazioni-lampo agostane di standard di certificazione – partecipazione e inclusione? – procedure di verifica e calcolo dello stoccaggio di carbonio discutibili sul piano tecnico-scientifico – rigore e attendibilità? – supporto finanziario diretto e indiretto da parte della Pubblica Amministrazione locale – indipendenza e responsabilità? – e gestori forestali certificati che controllano gli Enti incaricati di verificarli – terzietà? – abbiamo sotto gli occhi numerosi esempi nei quali la trasparenza, lungi dall'essere la norma, non è nemmeno vagamente contemplata.

Gestire un sistema di certificazione indipendente della gestione forestale significa anzitutto metterci la faccia e avere il coraggio e l'onestà intellettuale di condividere apertamente quanto fatto. Significa rispondere del proprio operato ai portatori di interesse che, nel caso delle foreste, comprendono non solo il mondo forestale in senso stretto e tradizionale, ma la società più ampiamente intesa. Un sistema di certificazione forestale non si può raccontare solo in termini di ettari di superficie forestale certificata, numero di certificati di Catena di Custodia rilasciati o quantità di servizi ecosistemici verificati. È impossibile misurarne lo spessore e l'efficacia dal numero di lanci stampa e post autocelebrativi sui canali social. Non da ultimo, è impossibile comprendere, senza una lettura guidata e puntuale, la complessità e la mole di lavoro svolto da chi, ogni giorno, mette professionalità e passione al servizio della sfida di gestire bene i nostri boschi.

Essere trasparenti è un tratto essenziale per un sistema di certificazione che voglia definirsi credibile e in grado di generare impatti positivi reali.

Essere trasparenti è una condizione inderogabile per FSC Italia, non per obblighi normativi, ma per scelta e come principio di fondo.

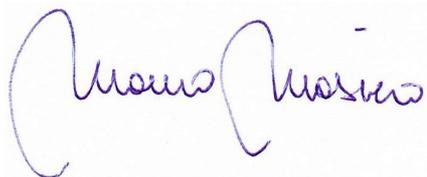
Essere trasparenti e condividere apertamente è il fine ultimo di questo documento.

Anche questo è gestione forestale responsabile.

Buona lettura.

Mauro Masiero

Presidente di GFR Servizi s.r.l

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Mauro Masiero', enclosed within a faint rectangular border.

Lettera a socie e soci

di Maria Rita Gallozzi, Presidente di Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile

Care Socie, Cari Soci,

la citazione di Hermann Hesse che dà il titolo a questo nuovo Bilancio Sociale incarna la bellezza e l'armonia della Natura. L'abbiamo scelta perchè rappresenta un richiamo alla semplicità e al contempo alla complessità che caratterizzano il nostro rapporto con l'ambiente che ci circonda. L'abbiamo utilizzata perchè rappresenta il nostro lavoro quotidiano, ed anche la visione a cui tendiamo costantemente. In questa mia lettera desidero riflettere con tutte e tutti voi su questa profonda relazione, e sottolineare l'importanza di un maggiore collegamento all'ambiente per immaginare un futuro resiliente e prospero, in Italia e nel mondo.

Nel corso dell'ultimo anno, abbiamo assistito a una crescente consapevolezza dell'interconnessione tra ciò che ci circonda (l'ambiente, appunto), la società e l'economia. La pandemia globale, che sembra ormai un ricordo lontano e sbiadito, ha evidenziato in modo inequivocabile l'importanza di proteggere e preservare il nostro Pianeta per garantire il benessere e la sicurezza delle generazioni presenti e future. Ci ha ricordato che siamo parte integrante di un ecosistema complesso e interdipendente, in cui ogni azione e ogni decisione ha un impatto sulle nostre vite e sulle quelle delle generazioni a venire.

In questo contesto, il lavoro di FSC Italia riveste un'importanza cruciale: la nostra missione di promuovere la gestione forestale responsabile e la conservazione delle foreste rappresenta un pilastro fondamentale per la costruzione di un futuro sostenibile e equo. Anche nel 2023 abbiamo compiuto importanti progressi su questo punto: dalla certificazione di nuove aree forestali, alla verifica degli impatti positivi su servizi naturali come acqua, suolo, biodiversità, stock di carbonio e benefici turistico-ricreativi e culturali, alla promozione di pratiche di gestione sostenibile nelle filiere del legno e della carta, abbiamo lavorato instancabilmente con comunità locali, enti, aziende.

Guardando al futuro, vedo molte opportunità per costruire un mondo più sostenibile e resiliente; per questo dobbiamo lavorare insieme, come individui, comunità, aziende e istituzioni, per promuovere, tra le altre cose, la conservazione delle foreste, la riduzione delle emissioni di gas serra e la transizione verso un'economia verde e circolare.

Il Bilancio Sociale 2023 rappresenta un'importante occasione per riflettere sui nostri progressi, le nostre sfide e le nostre opportunità. Sono fiduciosa che, lavorando insieme, potremo raggiungere grandi risultati e lasciare un'eredità positiva per le generazioni a venire.

Maria Rita Gallozzi

Presidente di Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile



Introduzione al Bilancio Sociale

a cura di Giuseppe Bonanno, Direttore di FSC Italia

È con grande piacere che presento il Bilancio Sociale di FSC Italia, il nono della storia dell'Associazione, il primo da quando ho ufficialmente iniziato il mio mandato come Direttore di questo ufficio: un documento che riflette il nostro impegno costante verso la sostenibilità, la trasparenza e la responsabilità. Sono profondamente orgoglioso e riconoscente nei confronti del lavoro svolto, e della passione trasmessa da colleghe e colleghi delle diverse Unit.

Il 2023 è stato per FSC Italia un anno importante e impegnativo sotto ogni punto di vista, a partire da due grandi cambiamenti: la nuova direzione (con l'avvicendamento tra Febbraio e Marzo di Diego Florian con il sottoscritto) e il rinnovo delle cariche del Consiglio Direttivo (a conclusione dell'anno). Sono perciò felice di condividere i risultati, le sfide e le prospettive che hanno caratterizzato questo anno.

Il Bilancio Sociale rappresenta lo strumento essenziale per valutare l'impatto delle nostre attività sulla società, sull'ambiente e sulle persone che ci circondano. In un mondo in continua evoluzione, caratterizzato da sfide complesse e urgenti legate alla conservazione delle foreste, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla promozione di pratiche di produzione e consumo sostenibili, è fondamentale per noi mantenere un dialogo aperto e trasparente con tutti gli stakeholder che condividono la nostra missione. È importante altresì aprirsi alla società civile, far entrare in contatto i valori di FSC con coloro che possono, con le loro scelte, rappresentare davvero il cambiamento.

Il nostro impegno verso la gestione forestale responsabile e la promozione di un mercato sostenibile dei prodotti forestali si riflette nei risultati tangibili che abbiamo ottenuto, e che potete approfondire scorrendo i sei capitoli che compongono questo documento: dalla certificazione di nuove foreste alla promozione di pratiche di garanzia e trasparenza nelle catene di approvvigionamento; dalla creazione di eventi alla formazione e al rapporto con i media, abbiamo lavorato instancabilmente per contribuire alla nostra mission.

Siamo consapevoli che ci sono ancora molte sfide da affrontare e che il nostro lavoro, iniziato in Italia verso la fine degli anni 90, è ancora lungo; è per questo che ci impegniamo a intensificare ulteriormente i nostri sforzi e ad ampliare la nostra influenza, lavorando in collaborazione con enti, imprese, organizzazioni della società civile e comunità locali per trovare soluzioni innovative e durature ai problemi che il presente e il futuro ci pongono.

Ringrazio infinitamente chi ha fin qui contribuito al successo di FSC Italia: il team dedicato, i soci, i molti partner e tutti coloro che ci sostengono ogni giorno nel nostro lavoro. L'impegno del sottoscritto e dello staff sono e saranno orientati ad ampliare e alimentare questo dialogo fattivo, aprendoci a collaborazioni e incoraggiando coloro che, condividendo le nostre passioni e la nostra visione, vorranno unirsi e contribuire al cambiamento.

Giuseppe Bonanno
Direttore di FSC Italia



2. BILANCIO SOCIALE DI FSC ITALIA

Il Bilancio Sociale rappresenta uno degli strumenti fondamentali per monitorare e comunicare l'impatto sociale, ambientale ed economico delle attività dell'Organizzazione. La sua redazione richiede un impegno trasversale da parte di diverse funzioni aziendali, deve essere improntata ai principi di trasparenza, rilevanza e completezza (par. 2.1) e contribuisce a rafforzare l'impegno dell'Organizzazione verso tutti i portatori di interesse, interni ed esterni.

Nei paragrafi successivi di questo capitolo vengono esplicitate le metodologie, gli standard e i documenti guida che pongono le basi del presente lavoro, così come il perimetro di rendicontazione.

2.1 Nota metodologica e standard di riferimento

La raccolta dei dati utili alla redazione del documento è avvenuta attraverso un processo multidisciplinare che ha coinvolto diverse funzioni aziendali, tra le quali le unit Gestione Forestale, Marketing, Catena di Custodia, Marchio e Comunicazione, oltre che l'Amministrazione per la dimensione finanziaria. I dati sono stati raccolti sia internamente, tramite i sistemi di monitoraggio aziendali, sia esternamente, attraverso interviste, indagini e collaborazioni con le parti interessate.

Il processo di redazione si è attenuto ai principi guida di

- trasparenza: tutti i dati e le informazioni presentate nel presente Bilancio Sociale sono stati resi accessibili e comprensibili a tutte le parti interessate;
- rilevanza: si è prestata particolare attenzione alla selezione di indicatori e metriche significativi per valutare l'impatto delle attività sui diversi stakeholder;
- completezza: sono state incluse tutte le informazioni ritenute essenziali per comprendere appieno l'impegno di FSC Italia;

ed è avvenuto in conformità al D.M. 24.01.2008 *Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale*, aggiornate con i riferimenti contenuti in D. Lgs. 112/17 e D.M. 04.07.2019.

Nella redazione sono stati inoltre presi a riferimento i seguenti standard:

- Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (G.B.S.): aggiornato alla versione 2013, si tratta del principale standard di riferimento a livello italiano per la definizione dei contenuti di un bilancio sociale. Una guida operativa contenente indicazioni utili per la redazione del documento neutro e obiettivo, volta a garantire la completezza e l'attendibilità delle informazioni, nonché la trasparenza del processo seguito per raccoglierle, elaborarle e rappresentarle;
- AccountAbility 1000 (AA 1000): standard di processo sviluppato dall'Institute of Social and Ethical Accountability (ISEA), preso a riferimento in particolare per la mappatura degli stakeholder;
- Theory of Change (ToC): metodologia che comprende azioni di pianificazione, partecipazione e valutazione, e che mira a individuare e descrivere le azioni necessarie per produrre un cambiamento atteso in un particolare contesto e definire gli indicatori di misurazione connessi;
- Global Reporting Initiative (GRI Standards: Core option): standard per la creazione di rendiconti approfonditi della performance sostenibile o sociale di una Organizzazione.

2.2 Perimetro di rendicontazione

In conformità al D.M. 24.01.2008 *Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale*, aggiornate con i riferimenti contenuti in D. Lgs. 112/17 e D.M. 04.07.2019, il presente Bilancio Sociale è redatto da parte di GFR Servizi s.r.l -

Impresa Sociale. Nell'illustrazione dei risultati e nell'indicazione dei contenuti quali-quantitativi, si fa riferimento al Sistema FSC Italia intendendo con esso l'insieme delle realtà che lo compongono e che unitariamente, pur con le specifiche competenze riservate ad esse in forza di Legge e dei reciproci statuti, assolvono in rappresentanza dei valori e della mission di FSC International sul territorio nazionale. Per Sistema FSC Italia si deve intendere, infatti, l'Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile (FSC Italia) e GFR Servizi s.r.l - Impresa Sociale. La prima costituisce l'organo di indirizzo e di rappresentanza politica e, in qualità di Socio Unico di GFR Servizi s.r.l, ne costituisce l'Assemblea dei Soci per il tramite del legale rappresentante e ne costituisce il Consiglio di Amministrazione che è nominato tra i membri che compongono il Consiglio Direttivo dell'Associazione (essendo per numero e componenti coincidenti). L'Assemblea ha competenza, oltre che sull'indirizzo operativo da dare all'Impresa Sociale, a votarne i bilanci e a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Impresa Sociale.

L'impresa Sociale (GFR Servizi s.r.l) rappresenta invece l'organo operativo dotato di capacità organizzativa, con funzioni anche di tipo commerciale esercitati in osservanza alle previsioni normative. Afferiscono ad essa le dotazioni del personale e della Direzione e ad essa sono demandate, previo accordo sottoscritto tra le parti, i servizi richiesti da FSC International. I rapporti tra FSC Italia (Associazione) e GFR Servizi sono regolati, oltre che dalle previsioni statutarie, da accordi specifici. La trattazione organica delle informazioni che afferiscono alle suddette realtà, in conformità all'obiettivo di indicarle in forma sistemica, sono restituite nel presente documento in modo tale da garantire una maggiore consapevolezza rispetto alle attività promosse sul territorio italiano dallo schema di Certificazione FSC e in osservanza al principio di trasparenza e competenza. Il perimetro di rendicontazione di un Bilancio Sociale indica l'ambito delle attività e degli impatti presi in considerazione durante la sua redazione. Sulla scorta dei bilanci precedenti, il presente documento prende in considerazione e descrive:

- attività core dell'Organizzazione: comprendono le attività principali, come la produzione di servizi e la gestione dei soci;
- diritti dei lavoratori: include politiche e pratiche relative alla gestione delle risorse umane, come le condizioni di lavoro, la diversità e l'inclusione, la formazione e lo sviluppo professionale;
- comunità locali: considera l'impatto delle attività dell'Organizzazione sulle comunità locali in cui opera;
- ambiente: il perimetro qui si estende a considerare le pratiche ambientali dell'Organizzazione, come la gestione dei rifiuti, l'uso delle risorse naturali, le emissioni di gas serra e le politiche di sostenibilità ambientale;
- stakeholder e parti interessate: analizza il coinvolgimento e l'impatto dell'Organizzazione su clienti, soci, istituzioni e società civile.

Il documento tiene conto, come detto più sopra, delle due entità distinte che compongono il Sistema FSC Italia (Associazione e Impresa Sociale); la stesura è stata quindi portata avanti definendo, di volta in volta, quanto di pertinenza dell'Associazione e quanto dell'Impresa Sociale.

3. INFORMAZIONI GENERALI

Il Forest Stewardship Council® (FSC) nasce da una profonda preoccupazione per la deforestazione su scala globale e da una crescente consapevolezza della necessità di un approccio sostenibile alla gestione delle foreste. La sua storia affonda le radici negli anni '90, quando diverse organizzazioni ambientaliste, sociali e del settore forestale iniziarono a collaborare per sviluppare standard e pratiche per una gestione forestale responsabile.

Il dibattito sull'urgente necessità di proteggere le foreste divenne infatti sempre più rilevante durante quel periodo: la deforestazione galoppante stava causando la perdita di biodiversità, la distruzione degli habitat naturali e il cambiamento climatico. Di fronte a questa crisi ambientale, nacque l'idea di creare un sistema di certificazione per le foreste che garantisse una loro gestione responsabile e sostenibile.

Nel 1992, durante il Summit della Terra delle Nazioni Unite a Rio de Janeiro, diverse organizzazioni ambientaliste, sociali e del settore forestale si riunirono per discutere su come affrontare la questione della deforestazione. Successivamente a questo incontro, emerse la necessità di creare un organismo indipendente e globale che potesse sviluppare standard per la gestione forestale sostenibile e certificarne l'attuazione. Così, nel 1993, il Forest Stewardship Council vide la luce come organizzazione senza scopo di lucro con sede a Oaxaca, Messico, con un mandato chiaro: promuovere la gestione forestale responsabile attraverso l'elaborazione di standard rigorosi, la definizione di un sistema di parte terza con organismi di controllo indipendenti e la creazione di un set di marchi per identificare i prodotti provenienti da foreste gestite in modo sostenibile.

Uno dei primi successi del FSC è stata la discussione e adozione del principio di gestione forestale (1994): I Principi e Criteri sono gli elementi minimi del sistema di certificazione che stabiliscono le linee guida per una gestione forestale rispettosa dell'ambiente, socialmente utile ed economicamente sostenibile. FSC ha poi continuato a sviluppare e raffinare questi standard nel corso degli anni, coinvolgendo una vasta gamma di stakeholder, tra cui ONG, gestori forestali, rappresentanti dell'industria, comunità locali e comunità indigene, e includendo anche la catena di approvvigionamento e la trasformazione dei prodotti forestali.

Il marchio FSC è quindi diventato un simbolo globalmente riconosciuto e apprezzato di garanzia: i consumatori consapevoli cercano sempre più prodotti contrassegnati dal logo FSC, sapendo che questi provengono da foreste gestite in modo sostenibile, rispettando gli standard più elevati di conservazione ambientale, responsabilità sociale ed economica.

Oggi FSC è attivo in oltre 80 Paesi e rappresenta una delle iniziative di sostenibilità più riconosciute a livello globale nel settore forestale; continua a svolgere un ruolo cruciale nel promuovere la gestione forestale responsabile, proteggendo le foreste del mondo per le generazioni future e garantendo che le comunità che dipendono da esse possano trarne benefici a lungo termine.

3.1 FSC in Italia

Nata nel 2001 come emanazione nazionale del Forest Stewardship Council International, FSC Italia rappresenta l'organizzazione di promozione della gestione forestale responsabile più riconosciuta e credibile nel Paese. Fondata con il contributo di nove soci provenienti dal mondo accademico, dell'associazionismo e dell'impresa, ha visto una significativa evoluzione nel corso degli anni (Figura 1).

Nel 2013, in conformità con la classificazione del network FSC, l'Associazione è diventata formalmente un National Office (NO), ottenendo il riconoscimento definitivo di rappresentante nazionale dello schema di certificazione internazionale. Questo cambiamento si è riflesso anche nel nome adottato, che è stato stabilito in 'Forest Stewardship Council Italia'.

L'evoluzione dell'assetto organizzativo di FSC Italia ha successivamente portato alla costituzione di due entità distinte:

- un'associazione, nota come 'Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile' (precedentemente 'Gruppo FSC Italia');
- un'impresa sociale, Gestione Forestale Responsabile (GFR) Servizi s.r.l., fondata nel 2015, della quale l'Associazione stessa è socio unico. La creazione di GFR Servizi s.r.l. si è resa necessaria per consentire a FSC Italia di svolgere attività commerciali in forma limitata, in conformità con lo Statuto e la Legge 13 Giugno 2005, n. 118, che disciplina l'impresa sociale.

Secondo quanto riportato nel testo della Legge 13 Giugno 2005 infatti, le imprese sociali sono organizzazioni private senza scopo di lucro che svolgono un'attività economica stabile e principale finalizzata a produrre o scambiare beni o servizi di utilità sociale per realizzare finalità di interesse generale. Tali imprese sono tenute a redigere e pubblicare un bilancio economico e sociale, oltre a prevedere forme di controllo contabile e monitoraggio per garantire il perseguimento delle finalità sociali (art. 1b).

Anno	Descrizione
1990	Primo incontro tra aziende del settore legno, <i>trader</i> e soggetti rappresentativi dei diritti ambientali e umani in California. Nasce il nome Forest Stewardship Council.
1994	Viene ufficialmente costituito il Forest Stewardship Council con sede a Oaxaca, Messico. Una spatola in legno è il primo prodotto certificato ed etichettato FSC disponibile sul mercato.
1996	Nasce il gruppo di lavoro per la definizione degli standard nazionali di gestione forestale sostenibile (GFS) presso il Dipartimento TESAF - Università degli Studi di Padova.
1997	Prima certificazione di Gestione Forestale in Italia e nell'arco alpino (Magnifica Comunità di Fiemme - TN, 19.602 ettari).
1998	Prima certificazione di Catena di Custodia in Italia (Rigato Rosa s.n.c - SGS-COC-0145).
2000	Prima <i>FSC National Contact Person</i> in Italia. Iniziano le consultazioni con gli <i>stakeholder</i> per la creazione di un network nazionale.
2001	Con 23 soci fondatori, nasce il Gruppo FSC Italia.
2004	100esima certificazione di Catena di Custodia in Italia.
2006	Primo stampatore certificato FSC.
2007	Registrata la 500esima certificazione di Catena di Custodia in Italia.
2008	Avvio del processo di revisione dello standard nazionale di buona gestione forestale.
2010	Revisione dello standard nazionale di buona gestione forestale. Viene emessa la prima certificazione di progetto FSC in Italia (FSC-P001524).

Anno	Descrizione
1990	Primo incontro tra aziende del settore legno, <i>trader</i> e soggetti rappresentativi dei diritti ambientali e umani in California. Nasce il nome Forest Stewardship Council.
1994	Viene ufficialmente costituito il Forest Stewardship Council con sede a Oaxaca, Messico. Una spatola in legno è il primo prodotto certificato ed etichettato FSC disponibile sul mercato.
1996	Nasce il gruppo di lavoro per la definizione degli standard nazionali di gestione forestale sostenibile (GFS) presso il Dipartimento TESAF - Università degli Studi di Padova.
1997	Prima certificazione di Gestione Forestale in Italia e nell'arco alpino (Magnifica Comunità di Fiemme - TN, 19.602 ettari).
1998	Prima certificazione di Catena di Custodia in Italia (Rigato Rosa s.n.c - SGS-COC-0145).
2000	Prima <i>FSC National Contact Person</i> in Italia. Iniziano le consultazioni con gli <i>stakeholder</i> per la creazione di un network nazionale.
2001	Con 23 soci fondatori, nasce il Gruppo FSC Italia.
2004	100esima certificazione di Catena di Custodia in Italia.
2006	Primo stampatore certificato FSC.
2007	Registrata la 500esima certificazione di Catena di Custodia in Italia.
2008	Avvio del processo di revisione dello standard nazionale di buona gestione forestale.
2010	Revisione dello standard nazionale di buona gestione forestale. Viene emessa la prima certificazione di progetto FSC in Italia (FSC-P001524).
2011	Sono 1.000 le aziende certificate secondo lo standard di Catena di Custodia operanti nel mercato italiano. FSC Italia festeggia i suoi primi 10 anni di attività.
2012	Primo FSC Italia Design Award. L'Italia raggiunge il 5° posto al mondo per numero di aziende certificate secondo la Catena di Custodia FSC.
2014	Parte l'FSC Italia Tour, un viaggio di 10 tappe che porta l'Ufficio ad incontrare aziende, enti e Pubblica Amministrazione lungo la Penisola.
2015	Viene inaugurata la nuova sede di FSC Italia.
2016	2.000 certificati di Catena di Custodia. FSC festeggia 15 anni di attività in Italia.
2017	Viene approvato il primo standard di gestione forestale nazionale per l'Italia. Il Forest Stewardship Council Italia è nominato <i>Best National Office</i> alla General Assembly FSC di Vancouver (8-13 ottobre 2017).
2018	Con 2.287 certificati di Catena di Custodia, l'Italia diventa primo Paese in Europa per espansione della certificazione.

2019	FSC Italia si conferma punto di riferimento per la sostenibilità per aziende, retailer, GDO e consumatori. Nasce il primo FSC Italia Furniture Award.
2020	È l'anno della crisi portata dalla pandemia mondiale da COVID-19. Con 2.831 certificati di filiera, FSC Italia riafferma la propria presenza nella filiera dei prodotti forestali. Sono 6 le realtà nazionali che hanno deciso di verificare gli impatti della gestione responsabile attraverso la procedura dei Servizi Ecosistemici.
2021	FSC Italia festeggia i primi 20 anni di attività con un anno record per incremento di certificazioni di filiera emesse (354 in più, raggiungendo quota 3.185), numero di licenze per l'uso promozionale del marchio (111) e offerta di corsi di formazione tecnica (CoC, FM e uso del marchio).
2022	L'Italia è prima in Europa e seconda al mondo per numero di certificati di Catena di Custodia attivi. Viene lanciata la 4° edizione dell'FSC Furniture Awards, la prima con respiro europeo. Viene realizzata la prima edizione dell'FSC Music For Forests tour.
2023	Alla guida dell'ufficio italiano arriva Giuseppe Bonanno. Viene eletto il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Figura 1: La nostra storia

3.2 Vision e Mission

In accordo con la strategia delineata da FSC International, FSC Italia si impegna a garantire che le foreste soddisfino i bisogni sociali, ecologici ed economici della generazione presente, preservando al contempo le risorse per le generazioni future. Questo impegno si concretizza attraverso la promozione di una gestione forestale che si distingue per i seguenti principi:

- rispettosa dell'ambiente: l'obiettivo primario è preservare la biodiversità, la produttività e i processi ecologici delle foreste. Ciò significa che la raccolta dei prodotti legnosi e non legnosi avviene in modo sostenibile, minimizzando l'impatto negativo sull'ambiente e garantendo la conservazione degli ecosistemi forestali;
- socialmente utile: la gestione forestale promossa da FSC mira anche a favorire il benessere delle comunità locali e della società nel suo complesso. Ciò implica un coinvolgimento attivo delle comunità interessate nella pianificazione e nell'attuazione delle attività forestali, nonché la promozione di iniziative che migliorino la qualità della vita dei lavoratori e delle persone che dipendono dalle risorse forestali;
- economicamente sostenibile: le operazioni forestali devono essere strutturate e gestite in modo da garantire la redditività a lungo termine senza compromettere la sostenibilità delle risorse naturali, degli ecosistemi o delle comunità coinvolte. Questo significa che le attività devono essere gestite in modo efficiente, utilizzando pratiche che massimizzino il valore aggiunto senza compromettere l'integrità ambientale.

3.3 Associazione e amministratori

Come visto precedentemente, l'Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile è stata ufficialmente fondata nel 2001 con il nome di 'Gruppo FSC Italia'. Nel 2012, per motivi amministrativi, ha cambiato la sua denominazione attuale e, tre anni dopo, è stata iscritta al Registro delle Persone Giuridiche. La sede legale e amministrativa è situata in via Ugo Foscolo, 12, 35131 – Padova (PD).

Il Consiglio Direttivo (precedentemente Comitato Esecutivo), è l'organo di governo dell'Associazione: è composto da 9 soci rappresentanti delle tre camere di interesse (ambientale, sociale ed economica) di

cui è composta l'Associazione, con tre membri eletti per ciascuna camera. I membri del Consiglio vengono scelti ogni tre anni tramite votazione dall'Assemblea dei Soci e possono essere rieletti per un massimo di due mandati consecutivi. Tra le sue responsabilità, il Consiglio Direttivo ha quella di nominare gli altri organi istituzionali previsti dallo Statuto, tra cui Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere.

Terminata l'esperienza del precedente Consiglio, il nuovo organo è stato eletto durante l'Assemblea Generale tenutasi nel Novembre 2023 a Roma, presso la sede di Federlegno, e rimarrà ora in carica fino al 2026. L'Assemblea è stata tenuta in modalità mista, in presenza e in remoto, e vi ha partecipato un totale di 56 persone, di cui 53 Soci, così suddivisi:

- 21 in presenza, di cui Soci 18;
- 23 Soci in collegamento online;
- 11 Soci presenti tramite delega.

I membri attuali, le loro qualifiche e una breve descrizione sono riportati nella Tabella 1.

Componente	Organizzazione	Descrizione
Camera ambientale		
Paolo Camerano	Socio Individuale	Tecnico Forestale presso Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA) Torino.
Maurizio Rivolta	FAI	Dal 2019 Vicepresidente Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI) ETS, esperto come amministratore locale sui temi ambientali, pianificazione urbanistica e territoriale.
Fabio Scarfò <i>Segretario</i>	Lipu	Libero professionista nel settore delle valutazioni di incidenza e di impatto ambientale e gestione del verde. Funzionario della Regione Lazio per le aree protette con ruolo di tecnico naturalista e forestale.
Camera sociale		
Maria Rita Gallozzi <i>Presidente</i>	Studio Gallozzi	Dottore in Scienze forestali, con una specializzazione in sviluppo rurale e cooperazione nei Paesi in via di sviluppo.
Gabriella Guido	K_ALMA a.p.s	Esperta di comunicazione e di campagne sulle libertà civili e diritti umani, sui diritti delle persone migranti e difesa dell'ambiente, e di progetti sociali di economia civile.

Maurizio Rivolta	FAI	Dal 2019 Vicepresidente Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI) ETS, esperto come amministratore locale sui temi ambientali, pianificazione urbanistica e territoriale.
Fabio Scarfò <i>Segretario</i>	Lipu	Libero professionista nel settore delle valutazioni di incidenza e di impatto ambientale e gestione del verde. Funzionario della Regione Lazio per le aree protette con ruolo di tecnico naturalista e forestale.
Camera sociale		
Maria Rita Gallozzi <i>Presidente</i>	Studio Gallozzi	Dottore in Scienze forestali, con una specializzazione in sviluppo rurale e cooperazione nei Paesi in via di sviluppo.
Gabriella Guido	K_ALMA a.p.s	Esperta di comunicazione e di campagne sulle libertà civili e diritti umani, sui diritti delle persone migranti e difesa dell'ambiente, e di progetti sociali di economia civile.
Stefano Pellizzon <i>VicePresidente</i>	AFP	Presidente fino al Settembre 2021 di Associazione Forestale di Pianura (AFP), i cui boschi, certificati FSC dal 2016, sono stati tra i primi a ottenere la verifica per i Servizi Ecosistemici.
Camera economica		
Alessandro Calcaterra	Legnonord s.p.a	Presidente di Legnonord, dal 2016 nel comitato tecnico LegnOK e dal 2017 Presidente di Fedecomlegno e Vicepresidente di FederlegnoArredo.
Gianna Masu	Socia Individuale	Docente e ricercatrice senior in Diritto Europeo e Relazioni Internazionali. Titolare della prima certificazione privata FSC Progetto: "FAUST 21 FSC Foresta Cultisia Sardinia".

Andrea Perissinotto	IKEA Purchasing Italy	Former lead auditor per Rainforest Alliance (2008) e NEPCon (2011). Dal 2011 in IKEA Group si occupa di gestione forestale, sistemi di certificazione, mercati e forniture di materiali a base carta/legno.
---------------------	-----------------------	---

Tabella 1: Composizione del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile

3.4 Impresa sociale e amministratori

Gestione Forestale Responsabile - Servizi s.r.l è l'impresa sociale che ha come unico socio Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile. Con sede legale in via Ugo Foscolo, 12, 35131 – Padova (PD), svolge per conto dell'Associazione stessa attività commerciali in forma limitata.

Il Consiglio di Amministrazione di GFR Servizi s.r.l è formato da membri del Consiglio Direttivo, nominati per un periodo di tre anni. Gli attuali amministratori sono stati nominati il 29 Aprile 2021 e il loro mandato sarà rimesso a votazione alla chiusura del Bilancio 2023. L'elezione di un nuovo Consiglio è prevista per Giugno 2024, in occasione dell'Assemblea Generale dei Soci dell'Associazione.

Il Consiglio di Amministrazione attuale è composto come indicato nella Tabella 2:

Camera	Componente	Descrizione
Economica	Mauro Masiero <i>Presidente e legale rappresentante</i>	Presidente di ETIFOR s.r.l e Docente di Economia e Politica Forestale presso l'Università di Padova (Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali).
Ambientale	Paolo Camerano <i>Consigliere</i>	Tecnico Forestale presso Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA) Torino.
Sociale	Stefano Pellizzon <i>Consigliere</i>	Presidente fino al Settembre 2021 di Associazione Forestale di Pianura (AFP), i cui boschi, certificati FSC dal 2016, sono stati tra i primi a ottenere la verifica per i Servizi Ecosistemici.

Tabella 2: Composizione del Consiglio di Amministrazione di GFR Servizi s.r.l.

La dott.ssa Carlotta Levorato, commercialista iscritta all'Ordine dei Revisori di Padova, è stata designata come rappresentante dell'Organo di Controllo Monocratico. L'Organo di Controllo Monocratico ha il compito di vigilare sull'andamento della gestione sociale e di verificare la corretta tenuta della contabilità, esercitando funzioni di controllo e vigilanza e contribuendo a garantire la trasparenza e la correttezza nell'amministrazione.

Le sue funzioni principali includono la revisione dei documenti contabili, la valutazione della regolarità delle operazioni aziendali, la verifica della correttezza dei bilanci e dei documenti contabili, nonché il controllo sul rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili. Inoltre può svolgere un ruolo consultivo, fornendo raccomandazioni e suggerimenti per migliorare le pratiche aziendali e prevenire eventuali irregolarità.

3.5 Oggetto sociale delle due Organizzazioni

Così come per i paragrafi precedenti, anche per quello riguardante l'oggetto sociale si è proceduto a riportare in modo separato ciò che è di pertinenza dell'Associazione e ciò che riguarda invece l'Impresa Sociale.

La Tabella 3 presenta così in modo sintetico gli oggetti sociali descritti nei rispettivi Statuti delle due Organizzazioni precedentemente menzionate e redatti secondo la normativa vigente: nella prima colonna si trovano i riferimenti all'Associazione (Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile), mentre nella seconda i riferimenti all'Impresa Sociale (Gestione Forestale Responsabile - Servizi s.r.l.).

3.6 Governance

Il Forest Stewardship Council è un'organizzazione internazionale il cui governo è affidato ai propri soci, che possono essere singoli individui o rappresentanti di organizzazioni e istituzioni, sia a livello nazionale che internazionale. Questi soci provengono da una vasta gamma di contesti e possono rappresentare organizzazioni non governative ambientali e sociali, organizzazioni forestali e del settore del legno, comunità locali o indigene, rivenditori e produttori, organismi di certificazione forestale, proprietari privati e altre parti interessate.

La loro partecipazione alla vita del Sistema FSC Italia avviene nei modi e nelle forme elencate di seguito.

Assemblea Nazionale dei Soci

L'Assemblea Nazionale dei Soci costituisce il massimo organo decisionale di FSC Italia, dove ciascun membro ha la possibilità di proporre argomenti e mozioni che vengono successivamente sottoposti a votazione. Allo stesso modo, a livello globale la General Assembly di FSC International riunisce centinaia di leader e decisori di popolazioni indigene, ambientalisti, imprese e molti altri per discutere della gestione responsabile delle foreste del mondo, e dei bisogni delle persone e degli animali che le abitano.

Per diventare socio di FSC, è necessario presentare una richiesta formale: i soggetti interessati, previa dimostrazione di non avere ruoli o di non essere parte in attività che vanno contro i Principi di FSC, possono scegliere di essere collocati in una delle tre camere (ambientale, sociale o economica). Ogni camera rappresenta il 33.3% dell'Assemblea, garantendo così una distribuzione equa del potere decisionale tra i diversi stakeholder senza limitare per questo il numero di membri.

Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile (Art. 6 dello Statuto)

Per realizzare la sua *mission*, l'Associazione:

- predispone Standard di buona gestione forestale conformi ai Principi e Criteri generali del FSC e adatti alle diverse realtà forestali del territorio italiano, attivando un processo di consultazione e partecipativo; si adopera inoltre per il riconoscimento formale di tali standard da parte del Forest Stewardship Council; [...]
- diffonde informazioni e fornisce assistenza tecnica a tutti gli interessati in merito al sistema del FSC e ai suoi sviluppi a livello internazionale, nazionale e locale, anche organizzando e promuovendo attività di formazione, addestramento e didattica sui temi della gestione responsabile e della certificazione forestale;
- promuove il sistema di certificazione e di etichettatura dei prodotti forestali del FSC presso il vasto pubblico, anche attraverso pubblicazioni, seminari, incontri informativi, altre attività promozionali e mezzi di comunicazione vari;
- favorisce lo scambio di informazioni e conoscenze tra i vari soggetti e gruppi d'interesse coinvolti nelle attività di certificazione della gestione forestale, della tracciabilità del prodotto (*Chain of Custody*) e in altre questioni legate al sistema FSC; [...]
- promuove la realizzazione e collabora a ricerche, studi e progetti pilota sulle tematiche della gestione forestale sostenibile, della certificazione forestale e del mercato dei prodotti forestali certificati, anche in collaborazione e con il contributo di organizzazioni e istituti di ricerca internazionali, nazionali e locali; [...]

Per l'adempimento di queste e altre attività l'Associazione può costituire, avuto parere favorevole del Comitato Esecutivo e con l'approvazione dell'Assemblea Generale (art. 6, comma 2 lett. L), un'entità da essa separata, operante nel rispetto dei valori fondanti e delle finalità dell'Associazione stessa.

GFR Servizi s.r.l. - impresa sociale (Art. 5 dello Statuto)

L'Impresa Sociale si propone di svolgere attività anche commerciali finalizzate alla realizzazione degli scopi sociali dell'Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile (riconosciuta come Ufficio nazionale del Forest Stewardship Council A.C.) e alla collaborazione operativa con FSC Global Development GmbH (FSC G.D.), in particolare nell'offerta dei seguenti servizi nel territorio di competenza:

- rappresentare gli interessi di FSC G.D.;
- agire come ambasciatore per FSC G.D.;
- aumentare il numero delle organizzazioni certificate FSC;
- organizzare e partecipare ad eventi promozionali per la gestione forestale responsabile e la promozione dei prodotti forestali locali;
- contribuire a differenziare FSC dai sistemi concorrenti;
- garantire il coinvolgimento degli *stakeholder* e mantenere un confronto a livello nazionale/regionale, per realizzare l'impegno e il sostegno dei principali soggetti interessati;
- attuare un programma di collaborazione con partner strategici (*key account*), in stretta cooperazione con FSC G.D.;
- sostenere FSC G.D. nel rilasciare le licenze per l'uso dei marchi FSC a scopo promozionale e nella loro tutela;
- promuovere gli strumenti e le iniziative di marketing sviluppate o suggerite da FSC G.D., inclusa l'organizzazione di eventi promozionali anche virtuali;
- offrire corsi di formazione anche in collaborazione con FSC G.D. e con altri eventuali soggetti specializzati;
- tradurre documenti rilevanti e strategici per gli scopi di FSC G.D. e del Forest Stewardship Council A.C.

L'Impresa Sociale potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopra elencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, commerciale, industriale, mobiliare e finanziaria (nei limiti consentiti dalla Legge) necessari od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale.

Tabella 3: Oggetto sociale delle due Organizzazioni

A Dicembre 2023, la composizione dell'Assemblea di FSC Italia conta 82 soci, suddivisi nelle tre diverse camere di interesse: 17 nella Camera ambientale, 47 nella Camera economica e 18 nella Camera sociale. Il dettaglio, assieme con l'andamento complessivo dei soci di FSC Italia dal 2013 al 2023, è riportato nella tabella sottostante.

Anno	Soci al 31/12	Nuovi soci	Decaduti o sospesi
2013	55	1	1
2014	54	2	3
2015	58	11	7
2016	61	4	2
2017	65	8	4
2018	68	4	2
2019	72	7	2
2020	76	8	3
2021	79	4	1
2022	81	3	4
2023	82	5	4

Tabella 4: Soci nuovi, decaduti o sospesi nell'Assemblea dei Soci di FSC Italia

La lista aggiornata e completa dei soci di FSC Italia è come sempre consultabile anche online all'indirizzo bit.ly/soci-FSC-ITA. Per un dettaglio approfondito, si rimanda invece all'Appendice di questo documento.

Consiglio Direttivo (ex Comitato Esecutivo)

Il Consiglio Direttivo, precedentemente noto come Comitato Esecutivo, rappresenta l'organo di governo permanente dell'Assemblea dei Soci di FSC Italia. È composto da 9 membri scelti dalle tre camere di appartenenza dei soci (ambientale, sociale ed economica) ogni 3 anni, e che possono essere eletti per un massimo di 2 mandati consecutivi.

Ogni membro dell'Assemblea ha la possibilità di candidarsi per l'incarico durante il processo di rinnovo del Consiglio; per garantire l'indipendenza decisionale, da questa possibilità sono esclusi Enti di Certificazione, Enti di proprietà o a controllo pubblici e associazioni industriali.

Secondo l'Art. 16 dello Statuto dell'Associazione (cfr. Appendice), il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea Generale e ha diverse responsabilità, tra cui (cfr. Art. 16 dello Statuto dell'Associazione “[...] elegge un Presidente, un Vice-presidente e un Tesoriere propri, appartenenti ad una delle tre Camere. Il Comitato nomina anche un Segretario che può essere esterno al Comitato stesso” (c. 2 e 4).

Ad esso inoltre spettano (cfr. Art. 17 dello Statuto):

- la convocazione dell'Assemblea dei Soci;
- la redazione del rendiconto annuale economico-finanziario;
- la redazione del rapporto annuale relativo all'attività dell'Associazione;
- la delibera su tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività dell'Associazione; tra questi, aprire, utilizzare, estinguere conti correnti e compiere qualsiasi operazione bancaria;
- la delibera circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci;
- il compimento di tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione soltanto per quelli che, per disposizioni di legge o dello Statuto, siano riservate all'Assemblea;
- la delega di parte dei propri poteri a propri membri, nonché il conferimento di speciale procura a terzi autorizzati per singoli atti o categorie di atti;
- la redazione di un regolamento interno per quanto non previsto nello Statuto.

I 9 membri del Consiglio Direttivo nominano anche i 3 amministratori dell'Impresa Sociale, sovrintendono alle attività dell'ufficio nazionale e selezionano il Direttore in accordo con le indicazioni di FSC International.

Consiglio di Amministrazione

L'Impresa Sociale GFR Servizi s.r.l. è governata da un Consiglio di Amministrazione esterno composto da 3 membri del Consiglio Direttivo e dal Presidente dell'Associazione. Gli amministratori restano in carica per tre esercizi e possono essere rieleggibili (Art. 20 dello Statuto), devono essere scelti tra i membri del Consiglio Direttivo, bilanciando le rappresentanze delle tre camere di interesse.

Direttore

Il Direttore, responsabile del coordinamento delle attività di FSC Italia e dello staff, è incaricato dal Consiglio Direttivo di definire la strategia operativa e gestire il lavoro dello staff, fornendo report a cadenza regolare sull'andamento delle attività.

Il dott. Giuseppe Bonanno è stato nominato nuovo Direttore di FSC Italia ad Aprile 2023, succedendo così formalmente al dott. Diego Florian, che ha presentato le dimissioni effettive nella stessa data.

3.6.1 Vita associativa

La vita associativa in FSC Italia è caratterizzata dall'impegno e dalla partecipazione attiva dei suoi soci nel promuovere la gestione forestale responsabile nel nostro Paese. La visione condivisa di proteggere le foreste e promuovere pratiche sostenibili è ciò che unisce i soci di FSC Italia, provenienti da diversi settori e background.

E proprio la diversità dei soci di FSC Italia è una delle principali ricchezze: organizzazioni non governative ambientali e sociali, Enti pubblici o forestali, aziende del settore del legno, comunità locali, rivenditori, produttori e altre parti interessate si riuniscono per lavorare insieme a favore della tutela delle foreste e della promozione di pratiche di gestione sostenibile. Questa diversità garantisce una prospettiva olistica e inclusiva nelle attività dell'Associazione, consentendo di affrontare le sfide ambientali e sociali in modo completo e multidimensionale.

Il momento d'incontro ufficiale dei soci è l'annuale Assemblea Generale dei Soci: nel 2023 l'evento si è svolto il 30 Giugno 2023 presso l'Auditorium di Sant'Apollonia (FI), e ha visto la partecipazione di 69 iscritti, di cui 35 Soci, 33 in presenza effettiva e 6 tramite delega di voto, con il seguente ordine del giorno:

- tavola rotonda: "Un mondo dentro la foresta: servizi ecosistemici e opportunità per proprietari forestali, enti e aziende";
- presentazione nuovi soci;
- presentazione e approvazione dei bilanci di esercizio 2022. Presentazione e approvazione dei bilanci di previsione 2023.

È importante sottolineare come il dibattito, le sollecitazioni e gli stimoli che emergono da questi momenti di confronto tra le varie istanze che rappresentano l'essenza della co-creazione di valore che è il tratto distintivo di FSC costituiscono mandato a tradurre in atti concreti e azioni l'agire di GFR Servizi.

3.7 Stakeholder

FSC Italia è alimentata dalla passione, dall'impegno e dalla collaborazione dei molti portatori di interesse che, assieme ai soci e socie, rappresentano la forza motrice per un cambiamento positivo, lavorando per un futuro in cui le foreste sono protette, valorizzate e gestite in modo sostenibile per le generazioni presenti e future.

Tra questi stakeholder vengono individuati organizzazioni non governative ambientali e sociali (ONG), Enti forestali e istituzioni pubbliche, aziende del settore del legno, comunità locali, consumatori, associazioni di categoria e organizzazioni industriali, Enti di certificazione, media e opinione pubblica. La Tabella 5 presenta l'attuale mappatura dei portatori di interesse dell'Associazione, e fornisce una descrizione quanto più dettagliata della categoria di appartenenza, del tipo di dialogo attivato e del rapporto stabilito, che può essere di natura economica, operativa o educativa.

Categoria	Descrizione	Tipologia di dialogo	Tipologia di influenza o interesse
Organizzazioni internazionali			
FSC International	FSC Asociaziòn Civil (FSC A.C.) e FSC Global Development (FSC G.D.) costituiscono le realtà di riferimento per le attività di FSC Italia. FSC A.C. è la realtà strutturale e valoriale per il coinvolgimento di tutte le parti interessate alla gestione forestale responsabile; FSC G.D. è invece il braccio operativo con cui vengono concordate tutte le operazioni di promozione, informazione e supporto tecnico e sensibilizzazione in merito al sistema FSC in Italia, con conseguente trasferimento di risorse.	I rapporti con FSC G.D. sono diretti (normalmente via e-mail, videoconferenze, o vis-a-vis al bisogno) e condotti sia attraverso la Direttrice globale del Network (l'insieme delle rappresentanze nazionali) o direttamente e frequentemente con il personale delle altre unità operative. Dal 2016 i rapporti vengono mediati dal Regional Director per l'Europa, recentemente sostituito a ottobre 2021.	Economica Sociale Ambientale
Soci			
Soci individuali Organizzazioni Enti Locali Enti di Certificazione Soci volontari Soci internazionali	Vengono coinvolti in occasione di consultazioni pubbliche nazionali, di un nuovo standard da compilare, approvare e/o commentare o quando viene avviata una certificazione di gestione forestale in Italia. Vengono inoltre incontrati direttamente nell'Assemblea annuale o in altri eventi organizzati.	Le consultazioni e gli scambi avvengono via e-mail, telefono e comunicazione cartacea o durante l'Assemblea Nazionale dei Soci, oltre che durante incontri annuali organizzati <i>ad hoc</i> .	Economica Sociale Ambientale
Clienti			

Aziende certificate	Entità economiche che certificandosi aderiscono ai valori e agli standard FSC. Attraverso i costi di certificazione sostengono una commissione amministrativa (<i>fee</i>) che va a garantire la sostenibilità del sistema FSC e – indirettamente – quella di FSC Italia, attraverso il trasferimento dei fondi previsti.	Le aziende certificate vengono contattate attraverso e-mail e telefonate con le figure responsabili della certificazione. Avvengono inoltre incontri durante i corsi di formazione (per lo più online) o presso le aziende, la sede di FSC Italia o in occasione di fiere di settore per generico aggiornamento e discussione di particolari questioni tecniche. Con alcune di queste aziende vengono inoltre stretti degli accordi nel caso di campagne di marketing e comunicazione che prevedano la promozione del marchio FSC.	Economica Sociale Ambientale
Aziende con licenza d'uso del marchio a scopo promozionale o informativo (Promotional License Holders, PLH)	Aziende iscritte al servizio di supporto all'uso promozionale dei marchi FSC.	FSC Italia entra in contatto con queste aziende attraverso e-mail e telefonate, mentre incontri <i>face to face</i> avvengono su richiesta delle parti per aggiornamenti o discussione di particolari questioni tecniche.	Economica Ambientale
Aziende non certificate	Realtà economiche che non fanno parte del sistema FSC.	I rapporti sono mediati da e-mail di risposta alle richieste di informazioni o di acquisto degli standard.	Economica
Consulenti	Figure accreditate per l'assistenza alle aziende in fase di certificazione. Compiono nel database online curato da FSC Italia.	Il dialogo avviene attraverso scambio di e-mail, telefonate per questioni tecniche e incontri in occasione di giornate o corsi di aggiornamento.	Economica Sociale

Enti di Certificazione	Entità preposte al rilascio della certificazione, vigilano sulla corretta applicazione degli standard FSC attraverso controlli annuali presso le aziende certificate, e sono a loro volta verificate da ASI per lo svolgimento dell'attività di controllo e certificazione.	Gli scambi avvengono durante incontri annuali di aggiornamento e discussione di particolari questioni tecniche.	Economica Ambientale
Corsisti	Utenti che entrano in contatto con FSC Italia durante i corsi di formazione proposti dall'Ufficio.	Rapporto di tipo commerciale/economico. Contatti telefonici avvengono in caso di ulteriori richieste di informazioni.	Economica
Beneficiari			
Consumatori	Acquirenti dei prodotti certificati, sono coloro che in maniera consapevole sposano i valori del Forest Stewardship Council e se ne fanno promotori.	I primi canali di comunicazione con questa tipologia di <i>stakeholder</i> sono il sito, social network e newsletter mensile, che contengono notizie sul mercato dei prodotti certificati, eventi e storie di foreste e certificazione. Occasionali telefonate per avere maggiori informazioni su dove acquistare prodotti certificati, conoscere il significato delle etichette FSC etc.	Economica Sociale Ambientale
Comunità	È un'insieme di persone unite tra di loro da rapporti sociali, linguistici e morali, vincoli organizzativi, interessi e consuetudini comuni.	Le comunità vengono coinvolte durante gli incontri di consultazione organizzati dai gestori forestali.	Sociale Ambientale

Pubblica Amministrazione	L'insieme degli enti pubblici che concorrono all'esercizio ed alle funzioni dell'amministrazione di uno Stato. Per FSC Italia sono gli interlocutori principali in riferimento ad attività come l'implementazione di politiche e pratiche di <i>Green Public Procurement</i> , sia verso le istituzioni centrali nazionali (Ministero dell'Ambiente, CONSIP) che quelle periferiche (Enti locali, scuole).	FSC Italia partecipa attivamente ai tavoli di lavoro ministeriali per la definizione di Criteri Ambientali Minimi (CAM) per i settori che coinvolgono legno e carta, rendendosi inoltre disponibile ad assistere gli Enti pubblici nell'elaborazione di bandi di gara.	Economica Sociale
Scuole	I cittadini di domani, potenziali beneficiari di iniziative di formazione ed educazione.	Nel 2017 è stata lanciata la seconda piattaforma digitale di e-learning promossa da FSC Italia e concepita per i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado. Altri eventi (FSC Friday) vengono organizzati con il coinvolgimento di insegnanti e scuole. Occasionalmente veniamo coinvolti per effettuare qualche intervento informativo.	Sociale Ambientale
Designer / Costruttori	Attori di uno dei settori in cui il nostro Paese si distingue a livello mondiale, rappresentano uno dei target per la sensibilizzazione all'uso di materia prima proveniente da gestione forestale responsabile.	Dal 2016 l'impegno di FSC Italia in questo segmento si è ulteriormente approfondito con l'adesione al Green Building Council, e con la partecipazione ad eventi ed iniziative nazionali come Fuorisalone e Salone del Mobile.	Economica Ambientale

Comunità scientifica	Comprende professori, ricercatori, studenti e giornalisti, che promuovono ricerche sulla certificazione FSC e sui suoi impatti, in Italia e nel mondo.	Il Forest Stewardship Council Italia viene coinvolto durante la redazione di studi e dossier, fornendo assistenza tecnica e dati sulla certificazione in Italia, o costruendo contenuti utili per la redazione di report e articoli su riviste specializzate.	Economica Ambientale
----------------------	--	---	-------------------------

Collaboratori

Dipendenti e collaboratori	Il cuore pulsante dell'ufficio, lavorano individualmente o in gruppo alla progettazione di attività e concorsi.	Il dialogo all'interno del team avviene principalmente attraverso momenti settimanali di condivisione.	Economica Sociale Ambientale
----------------------------	---	--	------------------------------------

Tirocinanti e volontari	Dato il coinvolgimento costante dell'Ufficio in progetti e attività, FSC Italia è alla continua ricerca di tirocinanti e volontari, che vengono coinvolti per particolari attività di supporto.	A queste figure viene fornita una formazione di base su FSC e il suo sistema; questo è utile in caso vengano impiegate durante mostre e/o eventi che prevedano attività con il pubblico.	Economica Sociale
-------------------------	---	--	----------------------

Network Partner	Si tratta di tutti i rappresentanti (singoli o strutturati come uffici) a livello nazionale (o comunque territoriale) del sistema FSC, riconosciuti e coordinati dalla Network Unit di FSC International.	Dialogo frequente per confronto su aspetti tecnici e gestionali del rapporto fra FSC International e le rappresentative locali, in particolare a livello di partner europei. Interazione crescente per la realizzazione di progetti condivisi, in particolare su Servizi Ecosistemici, Furniture e Fashion.	Economica Sociale
-----------------	---	---	----------------------

Competitors

PEFC	Ente emanazione del Pan-European Forest Certification Council, è uno dei sistemi di certificazione della gestione forestale presenti sul mercato. Alternativo ma non equivalente ad FSC, è riconosciuto da molte realtà ambientaliste come schema di certificazione forestale più debole.	I rapporti con i rappresentanti di PEFC Italia sono limitati ad iniziative congiunte (definizione dei CAM) e a occasionali scambi di e-mail per chiarimenti di natura tecnica.	Economica Ambientale
Aziende/Gruppi di aziende che abusano dei marchi FSC	Il marchio FSC è a volte utilizzato in maniera impropria da aziende non certificate o esterne al settore per dimostrare il proprio impegno in materia ambientale.	I contatti con queste aziende avvengono inizialmente via e-mail o telefono, segnalando l'uso improprio del marchio e le modalità per la risoluzione di questi <i>infringement</i> . Informazione e collaborazione nelle prime fasi del contatto sono fondamentali per far comprendere il valore del marchio FSC. Nel caso non venga dato seguito a questo tipo di comunicazioni, viene inviata una lettera cartacea di sollecito; il contatto viene passato infine per competenza all'ufficio legale di Bonn.	Economica
Enti/Marchi ambientali	I due marchi ambientali che FSC Italia monitora da vicino sono Ecolabel, che assume FSC e PEFC come marchi equivalenti per il prodotto, e ISO, che ha definito uno standard generico per la verifica della Catena di Custodia di prodotti forestali.	Nessuna dialogo diretto in Italia.	Economica

Comunità ambientale

Legambiente	Socio di FSC Italia da molti anni, Legambiente è un'associazione senza fini di lucro che, grazie all'impegno dei suoi volontari, si impegna per tenere alta l'attenzione sulle emergenze ambientali del Paese. È tra i soci di riferimento per lo sviluppo dello standard di Gestione Forestale.	Tra i principali stakeholder dell'Associazione, Legambiente è una delle realtà ambientaliste che ha supportato lo sviluppo dello Standard di Gestione Forestale Responsabile a livello nazionale.	Sociale Ambientale
WWF Italia	Socio fondatore di FSC, è un'organizzazione che con l'aiuto dei cittadini e il coinvolgimento delle imprese e delle istituzioni contribuisce a conservare i sistemi naturali, in Italia e nel mondo.	Nel 2016 i rapporti tra FSC Italia e WWF Italia hanno portato alla firma del protocollo d'intesa per la promozione della gestione forestale responsabile nel nostro Paese. Frequenti le e-mail e le telefonate tra le due associazioni, nonché il lavoro con i responsabili tecnici per lo sviluppo dello standard di Gestione Forestale.	Sociale Ambientale
LIPU	Ritornato nella compagine sociale del Forest Stewardship Council Italia nel 2016, è tra i soci di riferimento nella fase di consultazione dello standard di Gestione Forestale.	I rapporti con LIPU sono soprattutto di natura tecnica (e-mail e telefonate) e di consulenza durante visite <i>in situ</i> presso aziende certificate FSC.	Sociale Ambientale
Fairtrade	Organizzazione internazionale che lavora per migliorare le condizioni dei produttori agricoli dei Paesi in via di sviluppo, titolare dell'omonimo schema di certificazione.	Attività rivolte al mercato dei prodotti certificati Fairtrade / FSC e collaborazione iniziative di promozione rivolte a target comuni. Collaborazione nella definizione di politiche di Green Public Procurement in ambiti di interesse comune.	Economica Sociale

Istituzioni pubbliche

<p>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare , ora <i>Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica</i></p>	<p>Riferimento istituzionale in materia di tutela di acqua, aria, energia, natura e territorio e politiche di acquisto pubblico verde (GPP)</p>	<p>Il rapporto con il Ministero rimane prevalentemente tecnico, con scambi di e-mail e telefonate per questioni tecniche e istituzionali; sempre più regolare la partecipazione a iniziative di consultazione per la definizione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per il GPP e coinvolgimento attivo nella Consulta nazionale FLEGT-EUTR per un confronto con gli attori delle politiche di lotta all'importazione di legname da fonti illegali.</p>	<p>Ambientale</p>
<p>Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali (fino al Sett 2022) ora <i>Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste</i></p>	<p>Elabora e coordina le linee della politica agricola, forestale, agroalimentare e per la pesca a livello nazionale, europeo ed internazionale.</p>	<p>Come per il precedente Ministero, il rapporto rimane sul piano tecnico, con scambi di e-mail e telefonate per questioni tecniche e istituzionali. Occasionale la partecipazione a iniziative reciproche o a gruppi di lavoro tematici congiunti (Tavolo per la Filiera Bosco-Legno e Consulta FLEGT-EUTR).</p>	<p>Ambientale</p>
<p>Corpo Forestale dello Stato (fino al 31/12/2016) ora Carabinieri Forestali</p>	<p>Forza di polizia ad ordinamento militare, specializzata nella tutela del patrimonio naturale e paesaggistico, nella prevenzione e repressione dei reati in materia ambientale e agroalimentare e - in particolare - per i controlli relativi al Reg. 995/2013 - EUTR</p>	<p>Saltuario lo scambio di e-mail e/o telefonate con i referenti tecnici o istituzionali; occasionale partecipazione ad iniziative reciproche o a gruppi di lavoro tematici per applicazione del regolamento FLEGT EUTR.</p>	<p>Ambientale</p>

Autorità delle Dogane o Guardia di Finanza	Forze di polizia ad ordinamento civile specializzate nel controllo del flusso delle merci di importazione per la conformità ai regolamenti tecnici, anche in merito alla proprietà dei marchi	Saltuario coinvolgimento in occasione di intercettazione di prodotti forestali d'importazione arrecanti loghi o marchi FSC di dubbia regolarità, per verificarne la contraffazione e procedere all'eventuale sequestro della merce.	Ambientale
--	---	---	------------

Partner

Università degli Studi di Padova	Incubatore nei primi anni 2000 di FSC Italia, è un legame rilevante a livello storico per l'Ufficio.	Con l'Università degli Studi di Padova i rapporti rimangono a livello didattico e di ricerca, con scambio di e-mail, telefonate e incontri legati al tema della certificazione.	Ambientale
TESAF	Dipartimento territorio e sistemi agro-forestali, Università degli Studi di Padova	È partner scientifico di alcuni progetti portati avanti dall'Ufficio nazionale.	Ambientale
CREA	Principale ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari con personalità giuridica di diritto pubblico, è controllato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.	È tra i partner del progetto LIFE ClimatePositive e di altre iniziative a carattere scientifico di FSC Italia.	Economica Ambientale

Etifor s.r.l	Spin-off dell'Università degli Studi di Padova, fornisce servizi di consulenza, progettazione, ricerca e formazione cercando di massimizzare il valore economico nella gestione responsabile delle risorse ambientali e forestali. Attualmente è un socio nazionale e internazionale di FSC ed è componente del Comitato Esecutivo di FSC Italia dal 2020 al 2023, esprimendo anche il presidente.	Etifor s.r.l è stato partner tecnico di FSC Italia, a cui ha fornito supporto nella formazione di aziende e consulenti. Attualmente rimane parter di alcuni progetti di sviluppo del mercato, soprattutto in ambito forestale e nella valorizzazione degli impatti positivi della gestione forestale sui servizi ecosistemici erogati dai boschi.	Economica Ambientale
Walden s.r.l	Start up innovativa, lavora per e con Enti Locali, imprese, soggetti del Terzo Settore su progetti legati al territorio e alle risorse.	È tra i partner del progetto LIFE ClimatePositive.	Economica Ambientale
AzzeroCO ₂	Energy Service Company (ESCo) nata nel 2004 per volontà di due grandi associazioni ambientaliste italiane, Legambiente e Kyoto Club, che supporta aziende ed enti pubblici nel migliorare la loro <i>performance</i> energetica attraverso progetti di riduzione dei consumi e compensazione delle emissioni di CO ₂ .	Soci di FSC Italia dal 2017, sono tra i partner dell'Associazione per progetti di riforestazione.	Economica Ambientale
Treedom	Treedom è un azienda che opera con la mission di apportare benefici sociali ed ambientali attraverso la promozione di progetti agroforestali in tutto il mondo.	Dal 2020 le relazioni con questa realtà si sono intensificate, portando alla conclusione alcune importanti attività come 'Oltre Vaia', un progetto di riforestazione sul Monte Mosciagh (Vicenza), area forestale colpita dalla Tempesta Vaia.	Economica Ambientale

Associazioni di categoria / Gruppi di interesse

Federlegno e associati, fra cui l'Associazione Forestale Italiana, socia di FSC Italia	Associazione che rappresenta gli interessi della filiera industriale, e che coinvolge realtà operanti nella produzione e lavorazione del legno alla produzione di arredamento e di accessori.	Interazioni frequenti con dirigenti o funzionari dell'Associazione per chiarire questioni tecniche o concordare eventuali azioni comuni; il rapporto rimane collaborativo.	Economica Sociale Ambientale
Green Building Council Italia	Associazione no-profit che fa parte della rete internazionale dei GBC.	FSC Italia è confluita nel Chapter Veneto e Friuli-Venezia Giulia di GBC Italia con l'obiettivo di favorire la diffusione del legno da fonti gestite responsabilmente nell'edilizia sostenibile, lavorando attraverso canali istituzionali e di mercato. GBC Italia promuove inoltre attività di formazione e aggiornamento che prevedono la partecipazione di parte dello staff di FSC Italia.	Economica Sociale Ambientale
ASVIS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile	Nata il 3 febbraio del 2016 per far crescere la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitare allo scopo di realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.	FSC Italia ne è un socio dal 2018, cercando anche di contribuire ad una miglior definizione degli indicatori di misurazione per il Goal 15 - Vita sulla terra.	Sociale Ambientale
Sustainability Makers (ex CSR Manager Network)	Creato nel 2006, è il network dei professionisti nel mondo della sostenibilità.	FSC Italia fa parte della compagine sociale di Sustainability Makers, e intrattiene rapporti di collaborazione con diverse delle imprese del network.	Sociale

SISEF	Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale, fondata nel 1995 come associazione culturale senza fini di lucro.	Alcuni dipendenti di FSC Italia sono soci individuali dell'associazione, ed in passato hanno anche partecipato come volontari ai lavori di alcuni gruppi tecnici promossi da SISEF.	Sociale Ambientale
-------	---	---	-----------------------

Finanziatori

Istituzioni europee	Compongono il quadro istituzionale dell'Unione Europea, agendo entro i limiti dei compiti ad esse assegnati nei trattati, conformemente alle procedure, alle condizioni e ai fini previsti da questi.	Confronti periodici e partecipazione ad eventi organizzati, promozionali o ristretti ai gruppi di lavoro. Dal 2014 FSC Italia collabora a vari progetti con un'Agenzia creata da fondi governativi olandesi e privati per sensibilizzazione sull'uso di legno tropicale certificato.	Economica Sociale Ambientale
Istituzioni regionali	Organi di rappresentanza territoriale, tra cui enti regionali e province.	Le regioni italiane stanziavano fondi per diverse progettualità e sono anche le autorità competenti per l'erogazione dei fondi del PSR (Piano di Sviluppo Rurale), uno degli strumenti più importanti per le attività agricole e forestali.	Economica Sociale Ambientale
Organizzazioni private	Di questo gruppo fanno parte gli enti, le Istituzioni, le organizzazioni private che possono concorrere alla implementazione economica di attività finalizzate alla promozione della certificazione.	Il rapporto con queste realtà si basa prevalentemente sulla capacità di FSC Italia di attrarre investimenti e capitali, allo scopo di perseguire attività di sensibilizzazione rivolte alla certificazione FSC.	Economica Sociale Ambientale

Sponsor	In questo gruppo rientrano Enti di Certificazione, aziende o retailer che investono su singoli eventi o su servizi promozionali o realtà interessate a sostenere attività di gestione forestale responsabile.	Il rapporto con queste figure prevede scambi periodici via e-mail, eventuali incontri per la pianificazione, la partecipazione e la promozione di eventi promozionali organizzati in sinergia.	Economica Sociale Ambientale
Opinione pubblica			
ONG ambientaliste	Compongono il nucleo riconducibile agli aspetti ambientali della certificazione. Molte di queste figurano tra i soci fondatori e membri attivi del Forest Stewardship Council.	Scambi di informazioni e collaborazioni in occasione di eventi specifici o progetti.	Sociale Ambientale
Mass media	Organizzazioni complesse che hanno lo scopo di produrre, pubblicare e diffondere messaggi indirizzati a pubblici molto ampi e inclusivi, comprendenti settori estremamente differenziati della popolazione.	Dal 2016 FSC Italia collabora con figure esterne nella promozione e diffusione di contenuti su eventi e attività. Il dialogo con i giornalisti è gestito attraverso l'invio di e-mail e telefonate; il sito rimane la principale fonte di informazione sulle attività dell'Ufficio nel nostro Paese.	Sociale Ambientale
Fornitori di servizi			
Consulenti	Professionisti debitamente qualificati.	FSC Italia promuove la visibilità dei servizi di consulenza, assistenza e supporto alla certificazione. Una persona preposta cura poi i rapporti tra FSC e i consulenti, attraverso comunicazioni scritte, newsletter, e-mail personali, incontri e momenti formativi.	Economica Sociale Ambientale

Collaboratori esterni	Figure che affiancano l'Ufficio per specifici progetti, fornendo consulenza tecnica e supporto.	Lo staff è spesso affiancato da collaboratori di vario genere per eventi/progetti specifici. I canali di comunicazione attivati sono telefonate, e-mail e incontri periodici per l'aggiornamento del team sullo stato dei progetti in corso.	Economica
Fornitori generici	Aziende che forniscono materiale di vario genere per ufficio e/o altri eventi.	Contatti attraverso e-mail o telefonate con i vari responsabili, che gestiscono gli ordini e le forniture di materiale.	Economica

Tabella 5: Mappa degli stakeholder di FSC Italia

3.8 Staff e collaboratori

Come indicato nella Tabella 6, al 31 Dicembre 2023 il personale dell'Ufficio è composto da 13 membri, con un sostanziale equilibrio di genere evidenziato sia numericamente (8 donne su un totale di 6 f.t.e e 5 uomini corrispondenti a 4,6 f.t.e), sia attraverso un'analisi autonoma delle remunerazioni lorde annuali, normalizzate per il tempo di lavoro settimanale, che conferma la parità di trattamento, con un leggero vantaggio di circa l'1% a favore delle dipendenti di genere femminile.

Il trattamento paritario dei sessi è fondamentale per FSC Italia, perché riflette i suoi valori ispirati a principi di equità e giustizia; migliora la sua credibilità e reputazione; promuove un ambiente di lavoro equo e inclusivo, e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e performance interna.

Ruolo	Inquadramento	Orario settimanale
Direttore (M)	QUADRO / Tempo indeterminato	40h/sett
Responsabile Marketing (F, senior)	1° LIV. / Tempo indeterminato	30h/sett
Responsabile Amministrativa (F, senior)	1° LIV. / Tempo indeterminato	30h/sett
Responsabile Comunicazione (M, senior)	2° LIV. / Tempo indeterminato	40h/sett
Responsabile Assistenza tecnica FM (F, senior)	2° LIV. / Tempo indeterminato	20h/sett
Responsabile Trademark (F, senior)	2° LIV. / Tempo indeterminato	40h/sett

Responsabile Assistenza tecnica CoC (M, senior)	2° LIV. / Tempo indeterminato	40h/sett
Responsabile Gestione soci (M, junior)	3° LIV / Tempo determinato	24h/sett
Assistente Trademark (F, junior)	4° LIV. / Tempo indeterminato	40h/sett
Assistente Comunicazione (F, junior)	4° LIV. / Tempo indeterminato	32h/sett
Assistente FM (M, junior)	4° LIV. / Tempo indeterminato	40h/sett
Assistente CoC (F, junior)	5° LIV / Apprendista	40h/sett
Addetta a pulizie e riordino (F, senior)	6° LIV. / Tempo indeterminato	8h/sett

Tabella 6: Struttura dell'ufficio e inquadramento del personale

4. IMPATTI

Nel quadro del suo impegno per la promozione della gestione forestale responsabile e della sostenibilità ambientale e sociale GFR Servizi, su mandato di FSC Italia, svolge un ruolo cruciale nel monitorare e valutare gli impatti delle sue attività in diverse aree chiave. Questo processo di valutazione è fondamentale per comprendere appieno l'efficacia delle iniziative dell'Organizzazione e per identificare le aree in cui sono necessari invece dei miglioramenti.

Nelle sezioni di questo capitolo vengono presentati gli impatti delle attività di FSC Italia in cinque aree principali: Gestione forestale, Mercato, Persone, Base sociale e Organizzazione. Queste aree riflettono i diversi aspetti delle operazioni di FSC Italia e le loro conseguenze sull'ambiente, sulla società e sull'organizzazione stessa.

Gestione forestale. La gestione forestale è al cuore della mission di FSC Italia. L'Organizzazione si impegna a promuovere pratiche forestali sostenibili che garantiscano la conservazione delle risorse naturali, la biodiversità e la salute degli ecosistemi forestali. In questa sezione, esamineremo gli impatti delle attività di FSC Italia sulla gestione forestale, inclusi i progressi nell'ottenere e mantenere la certificazione FSC, gli ettari e le realtà interessate dalla verifica dei Servizi Ecosistemici.

Mercato. Il mercato svolge un ruolo cruciale nel plasmare le dinamiche della gestione forestale responsabile ed FSC Italia si impegna a promuovere la domanda di prodotti forestali certificati, incoraggiando aziende e consumatori a fare scelte consapevoli che supportino filiere virtuose e trasparenti. Qui vengono esaminati gli impatti delle attività di FSC Italia inclusi i progressi nell'aumentare la disponibilità e la visibilità dei prodotti certificati FSC, le partnership con le aziende per incoraggiare la sostenibilità e le iniziative per educare e sensibilizzare i consumatori sulle questioni forestali.

Persone. Che si tratti di dipendenti, soci, volontari o membri delle comunità locali coinvolte nelle attività dell'organizzazione, le persone sono al centro del nostro lavoro. FSC Italia si impegna infatti a promuovere il benessere e la partecipazione di tutte le persone coinvolte nelle sue attività. Per questo sono stati presi in esame indici di *performance* come il numero degli eventi pubblici partecipati e organizzati, il numero degli iscritti alla newsletter, le uscite sui media e gli impatti delle attività di formazione.

Base sociale. Rappresenta il contesto più ampio in cui FSC Italia opera, e include le relazioni con le comunità locali, le istituzioni governative, le organizzazioni non governative e altre parti interessate. In questa sezione sono esaminati gli impatti delle attività di FSC Italia sulla base sociale, inclusi i progressi nell'ampliamento del numero di associati e la loro presenza in assemblea.

Organizzazione. Qui sono analizzati i progressi nell'adozione di pratiche di gestione efficienti ed etiche, il coinvolgimento dei dipendenti e dei volontari nelle decisioni organizzative, l'impatto delle attività di FSC Italia sul bilancio e sulle risorse dell'organizzazione, e gli sforzi per migliorare continuamente le prestazioni e l'efficacia dell'organizzazione nel perseguire la sua missione e i suoi obiettivi.

Gli indici di performance (KPI) raccolti sono stati organizzati nella Tabella 7 per area di pertinenza e rapportati ai valori degli anni precedenti. Ove possibile, è stato aggiunto un confronto e l'indicazione del trend (positivo o negativo) rispetto all'anno precedente.

Area	Dato 2021	Dato 2022	Dato 2023
Gestione forestale			
Ettari certificati	75.213,99	81.590,21	85.214,04 (+4,4%)
Nr. aziende certificate per la gestione forestale	22	26	28 (+7,6%)

Tasso di aziende certificate per la gestione forestale che hanno rinnovato	95%	100%	96,5%
Nr. di realtà forestali con verifica sui Servizi Ecosistemici	9	13	16 (+23%)
Nr. totale impatti sui Servizi Ecosistemici verificati	46	49	67 (+36,7%)
Nr. totale sponsorizzazioni	73	92	117 (+27,1%)
Mercato			
Nr. certificati per la Catena di Custodia	3.178	3.298	3.515 (+6,5%)
Tasso di certificati per la Catena di Custodia che hanno rinnovato	96,36%	90%	97%
Tasso di soddisfazione aziende certificate	77%	77% (-)	77% (-)
Prodotti problematici al test di compatibilità delle fibre*	-	-	-
Conoscenza del marchio FSC (assistita)	70%**	62%***	62%***
Nr. licenze di uso promozionale del marchio FSC (TSP)	111	113	115 (+1,7%)
Tasso di rinnovo delle licenze di uso promozionale del marchio FSC (PLA)	94%	89%	88%
Income generato dal servizio TSP	64.810 €	121.192,5 €	163.464 € (+34,8%)
Nr. segnalazioni trademark gestite	77	22	26 (+18,1%)
Persone			
Nr. eventi pubblici realizzati	4	16	4 (-75%)
Nr. eventi partecipati (con almeno un intervento)	20	42	22 (-47,6%)
Nr. visualizzazioni sito internet	117.747	222.260	149.595 (-32,6%)

Nuovi utenti	77.920	61.154	52.187 (-14,6%)
Fanbase social (Facebook)	9.799	11.819	12.874 (+8,9%)
Iscritti alla newsletter	6.369	7.642	8.155 (+6,7%)
Nr. newsletter	30	26	25 (-3,8%)
Nr. news pubblicate sul sito di FSC	108 + 8 CS	101 + 13 CS	84 + 10 CS
Nr. uscite sui media	216	245	149 (-39%)
Nr. interventi di training presso aziende	4	1	2 (+50%)
Nr. di training/aggiornamento ad aziende o consulenti	20	19	29 (+52,6%)
Nr. corsisti	372	389	348 (-10,5%)
Media gradimento corsi di formazione	4.3/5	4.3/5	4.6/5
Base sociale			
Nr. Soci	79	81	82 (+1,2%)
Nr. Soci presenti all'Assemblea	50	33	35 (+6%)
Incremento base sociale	6%	2,9%	1,2%
Presenza in Assemblea	66%	41%	43%
Organizzazione			
Nr. ore di formazione totali del personale	-	14	2.250
Nr. dipendenti beneficiari della formazione	-	4	12
Media ore di formazione pro-capite	-	3,5	187,5

* Il servizio è stato sospeso.

** Fonte: Ricerca di mercato sul marchio FSC Globescan 2021.

*** Fonte: Ricerca di mercato sul marchio FSC Ipsos 2022. Alcune differenze nei risultati del 2022 non possono essere attribuite a cambiamenti nelle opinioni e negli atteggiamenti della popolazione, ma al cambio di agenzia che ha condotto la ricerca. Il sondaggio del 2022 condotto da IPSOS stabilisce un nuovo standard che sarà alla base delle ricerche future.

Tabella 7: Key Performance Indicators di FSC Italia

4.1 Il sistema di certificazione FSC

Il Forest Stewardship Council è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro che promuove la gestione forestale responsabile in tutto il mondo attraverso il suo sistema di certificazione: uno

strumento per garantire che le foreste siano gestite in modo sostenibile, equo ed etico, proteggendo al contempo la biodiversità, i diritti dei lavoratori e i valori culturali delle comunità locali.

Il sistema di certificazione si basa su un insieme di principi e criteri globali (Tabella 8) che definiscono le migliori pratiche per la gestione forestale sostenibile. Gli standard di certificazione vengono sviluppati a partire da questi elementi minimi attraverso un processo di consultazione e negoziazione che coinvolge un'ampia gamma di stakeholder, tra cui ONG ambientali, industrie del legno, comunità locali e indigene e governi nazionali.

Principio	Descrizione
Principio 1	L'Organizzazione deve rispettare tutte le leggi applicabili, i regolamenti, i trattati, le convenzioni e gli accordi internazionali ratificati a livello nazionale.
Principio 2	L'Organizzazione deve mantenere o migliorare il benessere sociale ed economico dei propri lavoratori.
Principio 3	L'Organizzazione deve riconoscere e tutelare i diritti legali e consuetudinari delle popolazioni indigene relativi alla proprietà, all'uso e alla gestione della terra, dei territori e delle risorse interessate dalle attività di gestione.
Principio 4	L'Organizzazione deve contribuire al mantenimento o al miglioramento del benessere sociale ed economico delle comunità locali.
Principio 5	L'Organizzazione deve gestire efficacemente la varietà dei diversi prodotti e servizi dell'Unità di Gestione e mantenere o migliorare nel lungo periodo la sostenibilità economica e la varietà di benefici ambientali e sociali.
Principio 6	L'Organizzazione deve mantenere, conservare e/o ripristinare i servizi ecosistemici e i valori ambientali dell'Unità di Gestione e deve evitare, sanare o mitigare gli impatti ambientali negativi.
Principio 7	L'Organizzazione deve avere un Piano di Gestione coerente con le proprie politiche ed obiettivi e in proporzione alla scala, all'intensità e al rischio delle proprie attività di gestione. Il Piano di Gestione deve essere realizzato, mantenuto e aggiornato in base alle informazioni del monitoraggio, al fine di promuovere una gestione adattativa. La pianificazione e la documentazione procedurale connesse devono essere sufficienti per guidare lo staff, informare gli stakeholder influenzati e gli <i>stakeholder</i> interessati e giustificare le decisioni della gestione.

Principio 8	L'Organizzazione deve dimostrare che il progresso verso il raggiungimento degli obiettivi di gestione, gli impatti delle attività di gestione e le condizioni dell'Unità di Gestione sono monitorati e valutati in proporzione alla scala, all'intensità e al rischio delle attività di gestione, al fine di attuare una gestione adattativa.
Principio 9	L'Organizzazione deve mantenere e/o migliorare gli High Conservation Values (HCV) nell'Unità di Gestione nel contesto di un approccio precauzionale.
Principio 10	Le attività di gestione condotte da o per conto dell'Organizzazione nell'Unità di Gestione devono essere selezionate e realizzate coerentemente con le politiche economiche, ambientali e sociali e secondo gli obiettivi dell'Organizzazione, in conformità con l'insieme dei Principi e Criteri.

Tabella 8: Principi e Criteri FSC

Il sistema FSC prevede due principali standard di certificazione: la certificazione di Gestione Forestale e la certificazione della Catena di Custodia. La certificazione di Gestione Forestale riguarda le pratiche di gestione all'interno di una determinata area, mentre la certificazione della Catena di Custodia norma il flusso di legname e prodotti forestali lungo le catene di approvvigionamento, garantendo che i prodotti provenienti da foreste certificate FSC siano identificati e separati da quelli provenienti da fonti non certificate.

Il processo di certificazione, definito 'di terza parte', prevede audit indipendenti condotti da organizzazioni di certificazione accreditate: in questa sede, gli incaricati valutano la conformità delle operazioni con gli standard FSC, esaminando una serie di indicatori che coprono aspetti ambientali, sociali ed economici. Superato l'audit, viene emessa una certificazione che conferma che le operazioni sono conformi agli standard stabiliti.

Un aspetto chiave del sistema FSC è l'impegno per l'innovazione e l'adattamento continuo. Gli standard e i criteri del sistema vengono infatti regolarmente rivisti e aggiornati per riflettere i cambiamenti nelle conoscenze scientifiche, nelle migliori pratiche di gestione e nelle esigenze delle comunità locali e delle parti interessate; ciò assicura che il sistema rimanga rilevante e efficace nel raggiungere i suoi obiettivi di conservazione forestale e sviluppo sostenibile.

4.1.1 Controlli e verifiche

Come accennato nella sezione precedente, quello del Forest Stewardship Council è un sistema indipendente e di terza parte che si avvale di Enti di Certificazione (Certification Bodies, CB) esterni per condurre audit annuali, rilasciare certificati alle realtà che ne fanno richiesta e garantire la conformità agli standard. Questo approccio assicura un controllo imparziale e affidabile. Una lista completa degli Enti abilitati ad operare in Italia è disponibile all'indirizzo bit.ly/CB-Italia.

Gli Enti di Certificazione stessi sono soggetti a verifica e accreditamento da parte di Assurance Services International (ASI), partner per i principali standard di sostenibilità volontari internazionali. ASI svolge

audit e valutazioni trimestrali per garantire l'integrità e la qualità del processo di certificazione, con la facoltà di sospendere o revocare l'accreditamento all'Ente di Certificazione in caso di segnalazioni e irregolarità accertate.

Il sistema FSC è anche l'unico schema di certificazione forestale riconosciuto da ISEAL Alliance, un'associazione globale che valuta gli standard ambientali e sociali. Basato sui *credibility principles* redatti dal stesso ISEAL, il sistema FSC è stato sviluppato attraverso un processo di consultazione con oltre 400 stakeholder, garantendo qualità fondamentali come sostenibilità, miglioramento continuo, trasparenza e imparzialità.

4.1.2 Il marchio FSC

Il Forest Stewardship Council A.C., ovvero l'associazione internazionale che governa lo schema di certificazione omonimo, detiene la proprietà intellettuale di alcuni marchi registrati, che rappresentano l'impegno dell'Organizzazione verso la gestione forestale responsabile e sostenibile:

- il logo FSC con l'iconica immagine dell'alberello;
- l'acronimo "FSC";
- il nome completo "Forest Stewardship Council";
- il marchio "*Forests For All Forever*".

Tali marchi sono importanti per identificare e promuovere i prodotti provenienti da foreste certificate, e per garantire la trasparenza e la fiducia verso consumatori sull'origine sostenibile dei materiali forestali. L'uso dei marchi FSC è strettamente regolamentato e riservato esclusivamente ad aziende certificate o autorizzate tramite apposita licenza promozionale: questo include il loro utilizzo su etichette di prodotti forestali, su materiale promozionale come brochure, siti web e social media. Le aziende certificate o licenziatarie devono rispettare standard di utilizzo al fine di garantire l'integrità e l'autenticità delle dichiarazioni di sostenibilità.

Qualora occorrono, le violazioni dei marchi sono gestite dagli uffici nazionali e regionali dell'Organizzazione: una volta individuato un uso improprio o fraudolento dei marchi da parte di soggetti non autorizzati, FSC si impegna a risolvere la questione attraverso il dialogo e la collaborazione. In molti casi, le violazioni vengono risolte con la rimozione dei marchi, l'ottenimento della certificazione da parte dei responsabili o la firma di accordi promozionali.

Tuttavia, nei casi più gravi e persistenti, FSC può intraprendere azioni legali contro gli autori delle violazioni per proteggere l'integrità dei suoi marchi e garantire il rispetto dei suoi standard. Queste azioni legali vengono gestite da FSC Global Development, impresa controllata da Forest Stewardship Council A.C., e mirano a sanzionare e prevenire futuri abusi.

4.2 Foreste

Il panorama forestale italiano racchiude una ricchezza straordinaria di biodiversità, paesaggi e risorse naturali. Le foreste italiane coprono circa un terzo del territorio nazionale, offrendo habitat vitali per una vasta gamma di specie vegetali e animali, molte delle quali endemiche e uniche nel loro genere. Forniscono inoltre una serie di servizi naturali o ecosistemici fondamentali, tra cui la regolazione del ciclo dell'acqua, la mitigazione del cambiamento climatico, la conservazione del suolo e la protezione dalle frane e dagli eventi meteorologici estremi.

Questo quadro non è però estraneo a criticità e sfide: la gestione forestale nel nostro Paese non sempre rispetta i principi di sostenibilità e conservazione, e ancora oggi vengono spesso portate avanti pratiche di gestione senza piani pluriennali, contribuendo così al degrado del suolo e perdita di biodiversità. Il cambiamento climatico sta inoltre esercitando ulteriori pressioni sulle foreste, aumentando il rischio di

incendi, malattie ed eventi meteorologici estremi. Da ultimo, la frammentazione del paesaggio, la continua espansione urbana ed alcune pratiche agricole stanno contribuendo all'erosione degli habitat forestali.

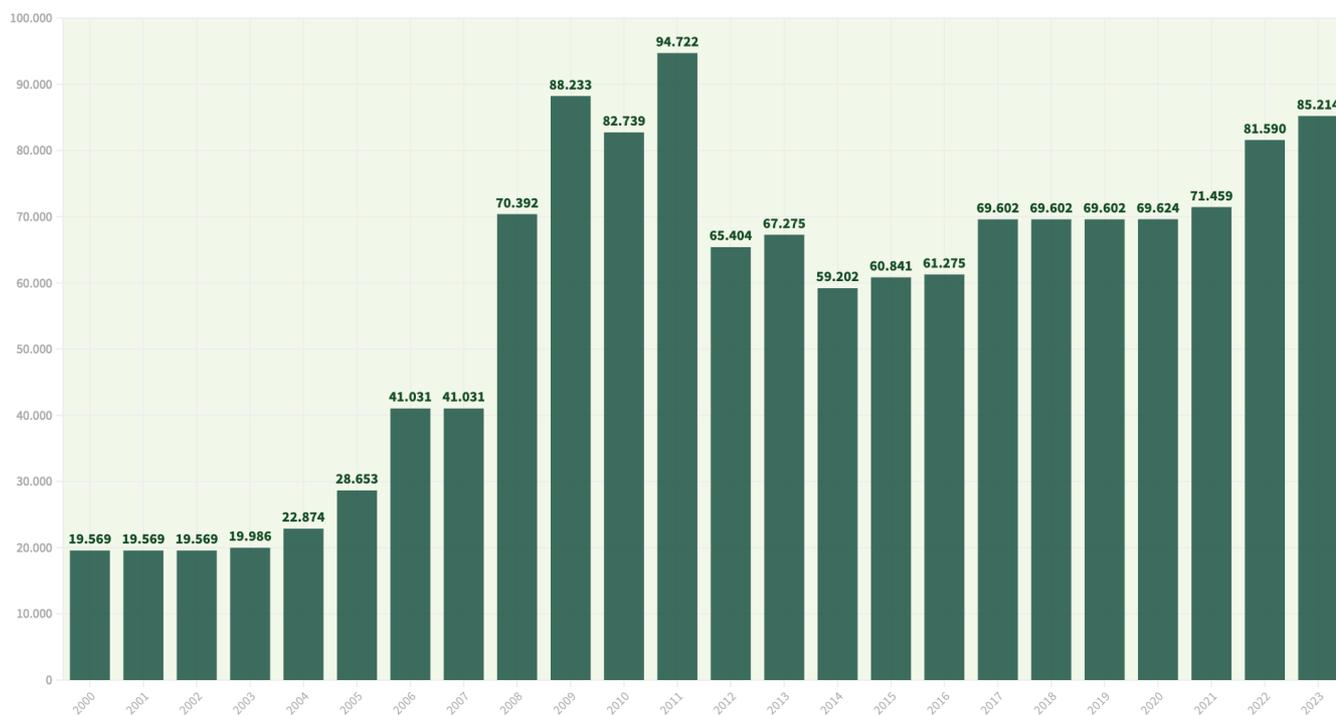
Affrontare queste sfide richiede un impegno congiunto da parte di governi, comunità locali, settore privato e organizzazioni della società civile. È essenziale promuovere una gestione forestale responsabile e sostenibile, che tenga conto delle esigenze delle persone, della conservazione della biodiversità e della protezione degli ecosistemi forestali. Inoltre, è fondamentale adottare misure di adattamento e mitigazione per affrontare gli effetti del cambiamento climatico sulle foreste italiane, garantendo la loro resilienza e sostenibilità nel lungo termine.

4.2.1 Certificazione di Gestione Forestale in Italia

Per quanto riguarda la certificazione delle foreste italiane, come per gli anni precedenti anche per il 2023 si riscontra una crescita positiva degli ettari certificati secondo lo standard di gestione forestale FSC, che raggiungono quota 85.214 ettari (+4,4% rispetto al 2022).

Le certificazioni forestali si suddividono su un totale di 28 realtà (+7,7%), varie nella loro localizzazione e tipologia. Le novità maggiori riguardano in particolare le tre nuove realtà certificate: il 2023 segna infatti l'ingresso del gruppo di certificazione "Foreste sostenibili Etifor", che passa a gestire in pochi mesi da 98 a circa 2.800 ettari. La seconda novità riguarda il Comune di Alà dei Sardi (SS), primo Comune in Italia a certificare le proprie sugherete, e che conferma anche per questo anno la tendenza positiva della certificazione di queste aree, sia pubbliche che private.

L'ultima certificazione dell'anno in ordine cronologico riguarda invece l'Unione Montana dei Comuni del Monviso (CN), che con i suoi 887 ettari raggruppa le proprietà di cinque entità territoriali della valle.



Fonte: Database Pubblico delle Certificazioni FSC, 2023

Figura 2: Ettari certificati FSC in Italia. Serie storica 2000-2023.

4.2.2 Il nuovo Standard nazionale di gestione forestale

Lanciato ufficialmente nel Febbraio 2018, lo standard di gestione forestale nazionale (FSC-STD-ITA-01-2017) di FSC Italia rappresenta il primo documento realmente basato su peculiarità, opportunità e necessità del panorama forestale italiano ed è composto da 184 indicatori, suddivisi sulla base degli interessi ambientali, sociali ed economici che caratterizzano una gestione forestale responsabile.

Il sistema del Forest Stewardship Council prevede sessioni di revisione degli standard a cadenze regolari (solitamente ogni 5 anni), al fine di migliorarli, adeguarli ai contesti di riferimento e ai cambiamenti in atto. A partire dal Dicembre 2021 e anche per tutto il 2023, parte dello staff di FSC Italia è stato quindi impegnato nel processo di revisione dello standard di gestione forestale per l'Italia, con miglioramenti, adeguamenti ai contesti di riferimento e ai cambiamenti in atto nel nostro Paese; nel Gruppo di Lavoro sono stati coinvolti diversi tecnici e stakeholder, tra cui Legambiente, Lipu, WWF, AUSF Italia, Crea, CONAF, Etifor, CIA.

Dopo un 2022 caratterizzato dalle consultazioni pubbliche, dai test in campo e dai webinar informativi indirizzati al pubblico, durante tutto il 2023 si sono intensificati i rapporti con gli organi di controllo di FSC International deputati alla revisione e all'approvazione del documento; l'ufficio di FSC Italia, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro, ha quindi lavorato per rispondere alle prime osservazioni e richieste di adeguamento e modifiche allo standard giunte, in vista dell'approvazione definitiva che dovrebbe arrivare a fine 2024.

4.2.3 Servizi Ecosistemici

Secondo il Millennium Ecosystem Assessment, i servizi ecosistemici o naturali sono "i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano". Creata nel 2017, la procedura sui servizi ecosistemici FSC mira a garantire e valutare gli impatti positivi della gestione forestale responsabile su 5 categorie di

servizi naturali (acqua, suolo, biodiversità, carbonio e servizi turistico-ricreativi), ed include l'identificazione e la valutazione dei servizi ecosistemici forniti dalle foreste certificate FSC, nonché l'adozione di misure per mantenere e migliorare tali servizi nel tempo. Nel 2018, l'Italia è stato il primo Paese al mondo ad applicare questa procedura per la validazione di tutti e 5 i servizi naturali previsti su 1.000 di boschi sparsi tra Veneto, Lombardia e Trentino Alto Adige e gestiti da WaldPlus s.r.l.

Nel 2023 l'Ufficio nazionale ha contribuito in maniera diretta alla revisione della Procedura FSC-PRO-30-006 (V1-0) *Procedura sui Servizi Ecosistemici: dimostrazione degli impatti e strumenti di mercato*, partecipando al Gruppo Tecnico di Lavoro incaricato di rivedere il documento in tutte le sue parti. Il termine dei lavori è stato posticipato da fine 2023 a fine 2024.

La prima consultazione della revisione si è svolta a Gennaio 2023 e i punti chiave su cui gli stakeholder sono stati chiamati ad esprimersi hanno riguardato:

- tutele aggiuntive per gestori forestali, sviluppatori di progetti e sponsor;
- requisiti introduttivi per l'utilizzo delle dichiarazioni sui Servizi Ecosistemici FSC;
- processi di dimostrazione dell'impatto che consentono dichiarazioni basate sui dati;
- ulteriori requisiti per la promozione e la comunicazione;
- ulteriori requisiti per gli Enti di Certificazione;
- inserimento di un nuovo Servizio Ecosistemico relativo ai servizi culturali;
- applicazione semplificata della procedura e ulteriori possibilità per foreste di piccole dimensioni e a bassa intensità (Small and low intensity managed forests, SLIMF) e foreste gestite da comunità.

L'obiettivo finale di questi aggiornamenti è migliorare uno strumento chiave per verificare e dimostrare l'impatto che la buona gestione ha sulle foreste, contribuendo ad accelerarne l'adozione da parte dei

gestori forestali e dimostrando quindi l'importanza della scelta degli standard FSC per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

A fine 2023 sale a 16 il numero delle realtà coinvolte nella valorizzazione dei servizi ecosistemici in Italia, per un totale di circa 60.500 ettari. La verifica dei servizi ecosistemici si estende quindi oggi sul 70% circa della superficie totale certificata in Italia e dimostra come questi benefici erogati dalla natura siano un elemento tenuto in grande considerazione dai gestori forestali e dalla società civile, e su cui aziende e partner possono investire in qualità di sponsor.

Contestualmente alla certificazione di gestione forestale delle tre nuove realtà presentate nel par. 4.2.1, sono stati verificati gli impatti positivi della gestione sui servizi ecosistemici. In particolare, per le prime due realtà (Gruppo Etifor e Comune di Alà dei Sardi) si è proceduto a verificare gli impatti su tutti e cinque i servizi ecosistemici previsti dalla procedura FSC (biodiversità, carbonio, acqua, suolo e servizi ricreativi), mentre la certificazione dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso ha verificato gli impatti positivi della gestione forestale sulla biodiversità, stoccaggio del carbonio e capacità di fornire servizi turistico-ricreativi.

Il totale dei claims verificati, cioè il numero di impatti positivi verificati per servizio ecosistemico, in Italia ammonta oggi a 67 - un numero davvero elevato, se si pensa che a livello internazionale i claims totali sono 193.

4.2.4 Altre attività

Anche per il 2023 l'impegno ha riguardato più fronti, a partire dalla prosecuzione e dalla creazione di nuove relazioni e collaborazioni con le realtà certificate esistenti e nuove, passando alla presenza in qualità di relatori o uditori ad eventi e manifestazioni del settore, in collaborazione con soci e stakeholder (assemblea annuale di AUSF Italia, convegno sul verde urbano organizzato e promosso dal Comune di Torino, convegni CREA).

Da segnalare, in particolare, l'evento di divulgazione della certificazione organizzato da FSC Italia in collaborazione con e ospitato dalla nuova realtà certificata del Comune di Alà dei Sardi (SS): l'evento, (cfr. par 4.4.1) che si è tenuto dal 18 al 20 Ottobre e ha rappresentato un momento di formazione, teorica e in campo, sulla certificazione di gestione forestale rivolto ai tecnici forestali, e di più ampia discussione delle tematiche riguardanti la gestione e la valorizzazione delle sugherete e dei loro prodotti alla presenza e col contributo di figure politiche, tecniche e della cittadinanza.

Parallelamente agli eventi e agli scambi con gli stakeholders italiani, è continuata la proficua collaborazione con il network internazionale di FSC, con la partecipazione a periodiche riunioni online e a meeting europei in persona. Il dettaglio di alcune di queste attività è illustrato nel paragrafo successivo.

4.2.5 Progetti

LIFE ClimatePositive

Anche per il 2023 è proseguito il progetto LIFE ClimatePositive, progettato per migliorare la gestione forestale in Italia e in cui FSC Italia è coinvolta insieme ad altri partner italiani, tra cui ETIFOR, Università degli Studi di Padova, CREA, Comune di Luvinate, Regione Lombardia, Walden, Eticae - Stewardship in Action ed Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - ERSAF.

Le attività che hanno visto coinvolto lo staff hanno riguardato soprattutto i temi del carbonio e dell'associazionismo forestale: attraverso la partecipazione agli eventi organizzati nell'ambito del progetto e ospitati dai vari partner, è stato possibile disseminare gli obiettivi e le attività previste, nonché favorire la conoscenza della certificazione FSC e del ruolo di FSC Italia.

Accanto alla partecipazione agli eventi in qualità di relatori, lo staff è stato impegnato nella partecipazione ai gruppi di lavoro tecnici istituiti nell'ambito del progetto, tra cui quelli su modelli del mercato del carbonio, associazionismo e comunicazione.

Progetto T3: urban forests' certification: indicators' applicability assessment through pilot field tests and good practices exchange between interested municipalities

Il progetto è un cosiddetto *tier 3* (T3), terminologia con cui FSC International indica i progetti strategici che coinvolgono uno o più uffici nazionali e regionali per lo sviluppo di soluzioni innovative nel campo della gestione forestale responsabile e delle filiere di prodotti forestali.

Il progetto è nato come naturale prosecuzione di quanto avviato e conclusosi nel 2022, sempre avente come tema centrale l'applicazione della certificazione FSC a foreste urbane e spazi verdi cittadini.

Dopo una prima analisi dell'applicabilità dei Principi e Criteri di FSC in ambito urbano (obiettivo del progetto 2022), l'ufficio italiano ha voluto proseguire l'indagine relativa al rapporto tra standard di gestione forestale FSC e verde urbano. Il progetto T3 2023 ha quindi proseguito la ricerca con test in campo degli indicatori che risultavano non pienamente applicabili dall'analisi svolta nel progetto precedente, andando allo stesso tempo ad avanzare proposte di modifica e/o integrazione degli stessi, con l'obiettivo di rendere pienamente applicabile lo standard di gestione forestale, attraverso opportuni accorgimenti e adattamenti.

4.3 Mercato

Il mercato dei prodotti sostenibili certificati rappresenta una componente sempre più significativa dell'economia globale ed è caratterizzato da una crescente domanda da parte dei consumatori e delle aziende, che cercano soluzioni provenienti da fonti gestite in modo responsabile. La maggiore consapevolezza sull'impatto ambientale delle scelte di produzione e acquisto ha alimentato questo trend positivo, focalizzando l'attenzione sull'origine sostenibile dei materiali utilizzati.

L'adozione della certificazione FSC offre vantaggi significativi alle aziende. Oltre a soddisfare la domanda dei consumatori per prodotti sostenibili, può migliorare la reputazione aziendale e differenziare l'accesso al mercato, poiché sempre più governi, organizzazioni e istituzioni richiedono prodotti provenienti da fonti sostenibili per i loro progetti e acquisti.

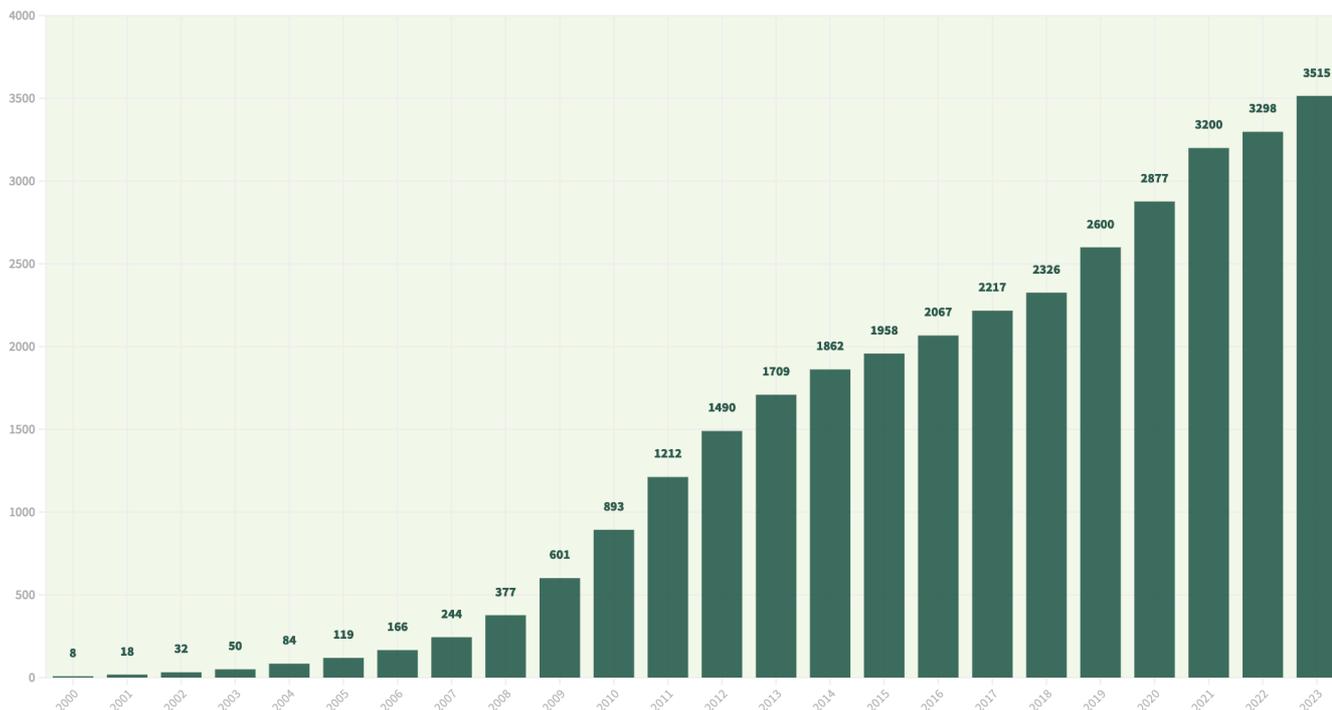
Può inoltre contribuire a mitigare il rischio di reputazione associato alla deforestazione e alla distruzione degli habitat naturali: le aziende che si impegnano per la sostenibilità ambientale attraverso la certificazione FSC dimostrano il loro impegno per la conservazione delle foreste e l'uso responsabile delle risorse naturali, riducendo al contempo l'impatto negativo sulle comunità locali e sulla biodiversità.

4.3.1 Certificazione di Catena di Custodia in Italia

Il 2023 ha nuovamente registrato un aumento del numero di certificati di Catena di Custodia (+6,5%), che ora in Italia sono 3.515 e comprendono oltre 4.500 siti produttivi: un tasso di crescita quasi raddoppiato rispetto al 2022 e che torna ad essere simile a quelli registrati nel 2020 e nel 2021.

I settori con incrementi più rilevanti si riconfermano quello del packaging (1.374 certificazioni, +8% sul dato 2023), quello dell'arredamento per interni ed esterni (690 certificazioni, +8,5%); seguono poi quello del legno per costruzioni (361 certificazioni, +14%) e il tessile (169 certificazioni, +7%).

Rimane invece tutto sommato invariata la suddivisione per settore industriale, che vede la maggior parte dei certificati (63%) riferiti al settore della carta e dei prodotti in cellulosa; seguono poi il settore del legno (35%) e dei Prodotti Forestali Non Legnosi (2%). La maggior parte dei certificati dei suddetti settori si concentra nella seconda trasformazione e nella commercializzazione.



Fonte: Database Pubblico delle Certificazioni FSC, 2023

Figura 3: Certificati di filiera FSC in Italia. Serie storica 2000-2023.

Il legno-arredo

Come visto poco sopra, in Italia il settore dell'arredamento per interni ed esterni nel 2023 raggiunge quota 690 certificati di Catena di Custodia, con un +8,5% rispetto all'anno precedente e 69 nuovi certificati, tra cui spicca quello di Battistella Company s.r.l. e un numero sempre maggiore di aziende che operano nel settore arredo di *leisure vehicles* come yacht e camper.

Come parte dell'impegno nel promuovere la certificazione nel settore, FSC Italia ha partecipato nel 2023 con diverse iniziative al Salone del Mobile, incontrando alcune tra le aziende certificate FSC più importanti nel panorama italiano ed internazionale: tra queste, Alias s.r.l, Ethimo/Whitessence s.r.l, Alpi s.p.a, Arper s.p.a, Foppa Pedretti s.p.a e Roda s.r.l. In questa occasione sono stati anche lanciati due video promozionali per il mondo *furniture*, uno rivolto alle aziende, l'altro ai consumatori: i due video sono disponibili nel canale YouTube di FSC Italia.

Giovedì 20 Aprile 2023 è stata invece presentata la certificazione di progetto dell'Hotel Park Hyatt Milano (FSC-P001907), la prima struttura ricettiva in Italia a ricevere questo tipo di riconoscimento: si tratta di una certificazione che si applica a produzioni non ripetute nel tempo e che serve a riconoscere l'utilizzo (parziale o totale) di materiale certificato FSC. In questo caso, la ditta Uno Contract s.p.a, certificata FSC, ha realizzato mobili e complementi d'arredo su misura in legno FSC per le 106 camere della storica struttura cinque stelle lusso ad un passo dal Duomo di Milano.

Nell'ambito del programma Web partner infine, che ha l'obiettivo di dare rilievo all'impegno delle aziende certificate in tema sostenibilità nei canali on line di FSC Italia, nel 2023 le tre nuove aziende che hanno aderito provengono tutte dal settore legno-arredo e sono Saviola Holding s.r.l, Ares Line s.p.a e Braga s.p.a; ciò sottolinea come sia sempre più rilevante la comunicazione delle proprie scelte in tema di sostenibilità agli stakeholder in molti settori, compreso il *furniture*.

4.3.2 Market intelligence

Ricerche di mercato e altri strumenti di *intelligence* offrono uno sguardo approfondito sul panorama attuale, evidenziando tendenze emergenti e opportunità nel settore della gestione forestale responsabile - e delle filiere collegate - nel nostro Paese. Questa sezione del Bilancio Sociale 2023 si concentra sull'analisi del mercato italiano, esaminando attraverso i risultati di studi, ricerche e report il comportamento dei consumatori, le strategie delle aziende e le sfide che caratterizzano questo contesto.

Il mercato italiano rappresenta un importante scenario per i prodotti certificati FSC, con una crescente attenzione da parte dei consumatori verso la sostenibilità ambientale e la responsabilità sociale: l'interesse per i prodotti provenienti da foreste gestite in modo responsabile è infatti in costante aumento, spinto sempre più dalla consapevolezza dell'impatto ambientale delle proprie scelte di acquisto e dalla volontà di supportare pratiche sostenibili.

Per il 2023 sono due le ricerche più importanti che hanno analizzato (anche) il mercato dei prodotti certificati FSC.

Nielsen “Communication-On-Pack” (dati ad Anno Terminante Dicembre 2023)

Secondo l'analisi Nielsen “Communication-On-Pack” del 2023, la certificazione di sostenibilità ambientale più presente sulle confezioni di prodotti distribuiti nel canale Iper + Super in Italia è quella FSC. A Dicembre 2023, il marchio FSC è risultato infatti presente sul pack di oltre 9.600 prodotti di 74 diverse categorie, raggiungendo la cifra record di oltre due miliardi e duecentomila confezioni (soprattutto per prodotti come latticini, succhi di frutta, *tissue*, pasta, vino, preparati per bevande calde, prodotti da forno e cereali).

Osservatorio Immagino (dati ad Anno Terminante Giugno 2023)

Anche nella quattordicesima edizione dell'Osservatorio Immagino di Nielsen, quella del Forest Stewardship Council resta la più importante certificazione per giro d'affari sviluppato in ambito Corporate Social Responsibility (CSR), con 8.530 referenze e 4,4 miliardi di euro di fatturato.

Il perimetro di analisi comprende in questo caso i canali ipermercati e supermercati. I dati sono riferiti all'anno terminante a Giugno 2023 rispetto allo stesso periodo 2022 ed evidenziano come le vendite siano cresciute del +17,3% a valore ma diminuite del -2,8% a volume, con entrambe le componenti di mercato positive: +2,0% l'offerta e +15,3% la domanda.

4.3.3 Uso promozionale e tutela del marchio

Le realtà che non necessitano di essere certificate FSC perché esterne alla filiera di trasformazione di prodotti di origine forestale hanno la possibilità di stipulare con FSC Italia un accordo di licenza d'uso promozionale dei marchi, ottenendo così loghi ufficiali, materiali grafici e supporto per poter rendere efficace la comunicazione sul proprio impegno nella salvaguardia delle foreste.

Tale licenza, chiamata in gergo tecnico Promotional License Agreement (PLA) è dedicata:

- alle aziende che acquistano prodotti finiti ed etichettati FSC per proprio uso (ad esempio aziende dei settori food&beverage, cosmetico, fashion, hotel, ristoranti);
- agli sponsor di progetti a sostegno di impatti positivi sui servizi ecosistemici in foreste certificate FSC;
- ai proprietari di progetti certificati FSC;
- retailers/grande distribuzione/rivenditori di prodotti finiti ed etichettati FSC ai consumatori finali che non hanno bisogno di avere una dichiarazione FSC nei loro documenti di vendita (ad esempio arredamento, cartoleria, capi di abbigliamento, oggetti in legno, pellet, tissue);
- fiere ed eventi;

- consulenti che offrono servizi sugli standard FSC;
- giornalisti, divulgatori, Università, bloggers, content creators;
- associazioni e ONG.

Il rilascio della licenza a scopo promozionale tramite lo specifico accordo è un servizio di cui si sono avvalse, nel 2023, 115 aziende appartenenti a settori quali retail, cosmetica, agroalimentare, no-profit, servizi, fashion; i nuovi contratti siglati nel 2023 sono stati invece 14 (Figura 4).

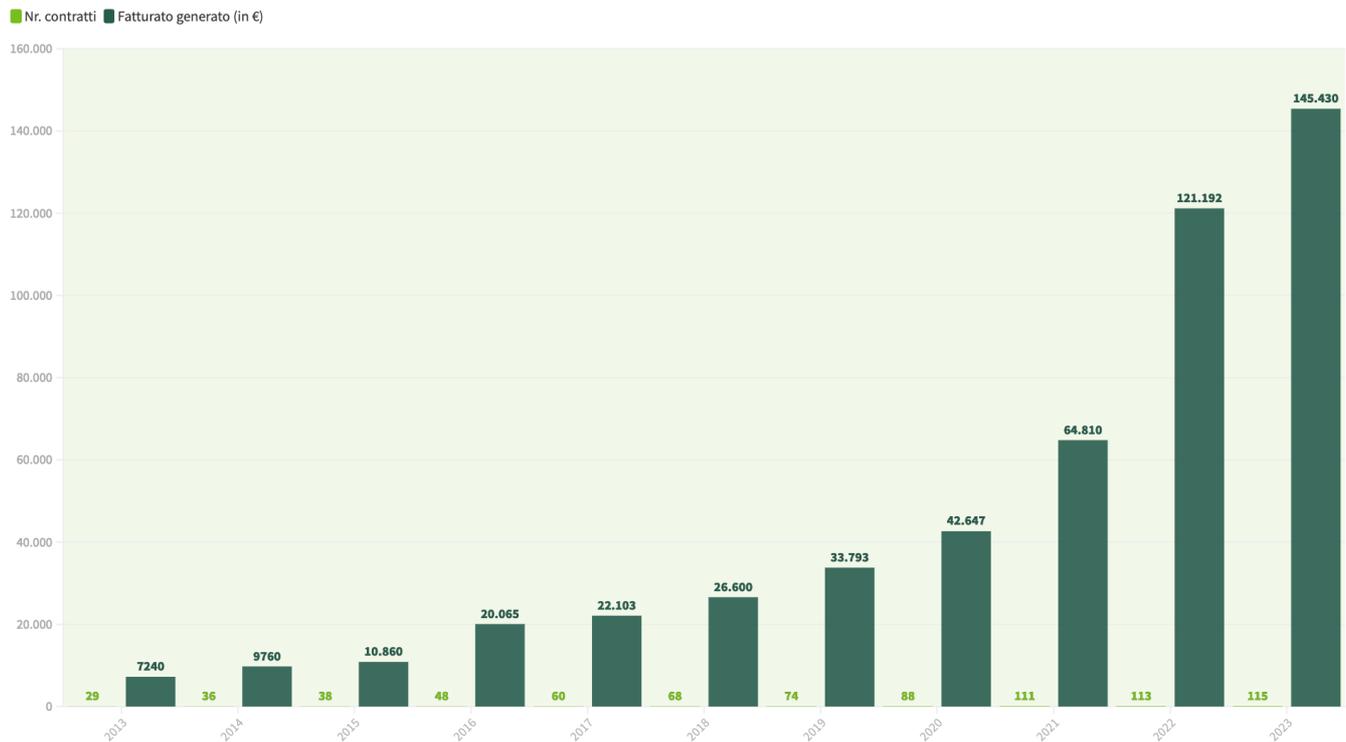


Figura 4: Nr. contratti e fatturato generato dall'attività di Trademark Service Provider (TSP)

L'incremento a valore è stato del 20% rispetto all'anno precedente: su ciò ha contribuito anche una modifica del modello tariffario delle licenze nazionali, così come avvenuto l'anno precedente per le licenze internazionali. Le motivazioni alla base di questo adattamento sono l'armonizzazione delle tariffe nazionali e internazionali e del modello operativo, l'aumento del valore del marchio FSC e di conseguenza l'intensificazione del lavoro degli uffici FSC (supporto alle aziende, gestione criticità, intervento di azioni legali in caso di *infringement*) e la necessità di aggiornare le tariffe di fatto invariate dal 2015.

Fra le realtà che hanno siglato la licenza promozionale nel 2023, vale la pena citare:

- Artsana s.p.a. Azienda nata del 1946 che nel tempo si è specializzata in prodotti per l'infanzia e per la maternità, quali giocattoli, alimenti, passeggini e seggiolini per auto, abbigliamento. Possiede diversi marchi, fra cui il noto brand Chicco: è questo che al momento ha intrapreso un percorso con FSC Italia, impegnandosi a scegliere packaging certificato per i giocattoli e i capi d'abbigliamento;
- Enervit s.p.a. Da oltre quarant'anni offre agli amanti dello sport soluzioni di integrazione alimentare, ideali come supporto nutrizionale durante gli allenamenti e le performance atletiche: snack proteici ed altri prodotti per la forma fisica, il benessere e il dimagrimento sono ora confezionati in packaging certificato FSC;

- Macron s.p.a. Realtà italiana produttrice di abbigliamento tecnico sportivo, sia per amatori sia per numerose squadre professionistiche a livello nazionale e internazionale. I suoi prodotti per il mondo del basket, calcio, rugby, pallavolo, baseball ed altri sono tutti acquistabili dallo shop online e vengono spediti in imballi in cartone certificato FSC.

L'elenco completo delle aziende con una valida licenza d'uso in Italia e nel mondo è consultabile attraverso il Database pubblico search.fsc.org.

Nel 2023 FSC Italia ha iniziato a fornire eventi formativi gratuiti per i licenziatari, personalizzati in base alle esigenze e dedicati a tutte le aree coinvolte nelle strategie di sostenibilità dell'azienda, quali l'ufficio marketing e comunicazione, responsabili CSR, reparto grafico, ufficio acquisti, responsabili qualità e supply chain. I temi trattati durante la formazione (svolta online oppure in sede aziendale) riguardano una panoramica generale su FSC, i requisiti su prodotto fisico e su fatture, la licenza per l'utilizzo promozionale dei marchi, la condivisione di idee e ispirazioni su come comunicare e l'analisi di ricerche di mercato sul marchio. Tali eventi formativi sono stati in tutto 10 nel corso dell'anno.

Se da una parte le attività dell'Ufficio sono rivolte al coinvolgimento e all'assistenza di Organizzazioni intenzionate a promuovere l'utilizzo di materiale certificato come parte delle proprie politiche di *procurement* sostenibile, dall'altra lo sforzo si concentra sul controllo, segnalazione e risoluzione di casi di *infringement* e uso improprio del marchio FSC. Il marchio FSC, il nome Forest Stewardship Council, l'acronimo FSC e i loghi della serie *Forests For All Forever* sono infatti tutti marchi registrati ed il loro utilizzo autorizzato è concesso solo alle realtà in possesso di una valida licenza – nello specifico la licenza Trademark License Agreement (TLA) per le aziende certificate, e la licenza promozionale Promotional License Agreement (PLA) per le entità non certificate ma che vendono o utilizzano prodotti certificati FSC. Ogni altro uso è considerato improprio, e in quanto tale pericoloso per l'integrità del sistema e per il marchio che lo rappresenta: motivo per il quale l'uso del marchio FSC è sottoposto a controllo non solo da parte degli Enti di Certificazione ma anche da parte degli Uffici Nazionali FSC stessi.

Soggetto	Nr. segnalazioni gestite nel 2021	Nr. segnalazioni gestite nel 2022	Nr. segnalazioni gestite nel 2023
Potenziali licenziatari licenza promozionale	28	12	17
Potenziali organizzazioni certificate	38	9	5
Organizzazioni certificate che fanno un uso scorretto del marchio	9	1	4
Organizzazioni con certificato terminato o sospeso	2	0	0
Totale	77	22	26

Tabella 9: Segnalazioni sull'uso improprio del marchio FSC

L'ufficio di FSC Italia si occupa costantemente di gestire segnalazioni relative ad un uso non regolare dei marchi FSC o in dichiarazioni non veritiere circa la certificazione da parte di soggetti non autorizzati. Come evidenziato nella Tabella 9, risultano quattro le tipologie di *trademark infringement* più frequenti.

4.3.4 Progetti

Progetto T3: FSC X the Fashion Industry

FSC X the Fashion Industry è un progetto globale gestito da FSC Danimarca e incentrato sull'industria della moda. Il progetto ha durata triennale (2022-2024) e vede come partner 14 uffici nazionali e regionali e 4 unità di FSC International. FSC Italia, oltre ad essere uno degli uffici nazionali partecipanti, è anche coinvolto nel Core Working Group del progetto insieme a FSC Danimarca, al team di Value Chain Development di FSC International e all'ufficio regionale Asia Pacific di FSC.

Il progetto mira a portare FSC al centro dell'attenzione dell'industria della moda a livello globale, combinando un approccio olistico per garantire il rafforzamento delle capacità interne, affrontando criticità esistenti nell'offerta e nella domanda e promuovendo soluzioni dedicate per le esigenze dell'industria del settore. Nel 2023 FSC Italia ha contribuito in modo attivo, insieme al Core Working Group di progetto, al rinnovamento del regolamento e del sito internet del [Fashion Forever Green Pact](#) (l'iniziativa con cui FSC chiede all'industria della moda di agire per salvaguardare le foreste del mondo), partecipando inoltre alle fiere di settore *Première Vision Paris* (Parigi, 4-6 Luglio) e *Challenge the Fabric* (Milano, 9-10 Maggio). Tra gli eventi nazionali, FSC Italia ha partecipato con uno stand all'appuntamento di Gennaio di Milano Unica (31 Gennaio - 2 Febbraio) e visitato Pitti Immagine a Giugno dello stesso anno.

Dal punto di vista della comunicazione, è stato attivato un canale pubblicitario sulla rivista *Texture* con delle attività volte ad accrescere la consapevolezza riguardo la certificazione FSC nel settore tessile durante tutto l'arco dell'anno 2023, accompagnate sul lato social da 4 attività *paid*, che hanno portato un reach totale di 87.201 unità per Facebook e 46.914 per Instagram.

Gli obiettivi raggiunti nel 2023 sono 22 nuovi certificati CoC che vanno ad integrare ulteriormente le filiere italiane, attraverso l'uso di Man-made Cellulosic Fibers (MMCFs) come viscosa, modal e lyocell certificate FSC, e 2 nuovi PLH. Un importante traguardo è stato l'ottenimento della certificazione del brand di soles per le scarpe JV International, che produce a marchio Michelin.

Progetto T3: Decarbonising the construction industry. A solution for the climate crisis

Gestito da FSC Spagna, *Decarbonising the construction industry* ha visto coinvolti 4 uffici nazionali con l'obiettivo di migliorare la consapevolezza di FSC tra gli stakeholder per promuovere l'uso di legname FSC nel settore dell'edilizia sostenibile.

Seguendo questo filone, nel 2023 FSC Italia ha partecipato alle fiere di settore *Compraverde Buygreen* (Roma, 17-18 Maggio), alla *Convention ARCA 2023* (Rovereto, 9 Novembre) e alla *Green Building Council (GBC) Assembly* con l'obiettivo di espandere il network di stakeholder e aumentare il grado di conoscenza di FSC nel settore.

A chiusura delle attività previste dal progetto, è stato raggiunto un accordo tra GFR Servizi e il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze per la realizzazione, nel corso del 2024, di un seminario sull'edilizia in legno certificato.

Progetto T3: Expanding natural rubber certification in tires industry

L'obiettivo del progetto finanziato da FSC International è stato testare l'interesse del settore dei pneumatici sia per biciclette che per automotive verso la gomma naturale certificata FSC, e costruire una rete specifica di stakeholder per accrescere la corretta comprensione dei valori della certificazione

nel settore. Principale focus è stato quindi entrare in contatto con i produttori di pneumatici in Italia e le relative associazioni di categoria, promuovendo un utilizzo responsabile della gomma naturale.

Il contributo di FSC Italia si è dimostrato anche in un supporto continuo al Value Chain Manager di FSC International sia per supportare sul lato tecnico i confronti con attori internazionali come Pirelli, sia per accrescere la conoscenza dell'ufficio italiano rispetto alla filiera della gomma naturale. A Giugno 2023 una delegazione composta da componenti di FSC Italia, FSC Germania ed FSC International ha inoltre visitato la fiera internazionale della bicicletta e della mobilità sostenibile, Eurobike, a Francoforte. La fiera è stato un importante momento per entrare in contatto con le realtà del settore e divulgare il valore di FSC.

Progetto T3: FSC trademarks in Ecosystem Services: gaps and opportunities

L'obiettivo di questo progetto T3 è stato quello di analizzare lo stato attuale di tutto ciò che nel sistema FSC ruota attorno alle cosiddette "Dichiarazioni sui Servizi Ecosistemici", ossia le comunicazioni che i proprietari forestali e le aziende sponsor possono fare in relazione al loro impegno nel contribuire a salvaguardare i servizi naturali generati dalle foreste certificate FSC. Conseguentemente a tale analisi, sono stati mappati i punti deboli e gli ostacoli per poi proporre tentativi di soluzione.

È stato infatti rilevato che le Dichiarazioni sui Servizi Ecosistemici possono essere una preziosa opportunità per diffondere la mission del Forest Stewardship Council, ma allo stesso tempo è stato riconosciuto che necessitano di essere meglio definite e inserite nel sistema per evitare un loro utilizzo impreciso o scorretto che danneggerebbe la credibilità di FSC (ad esempio tramite un uso scorretto dei marchi FSC oppure rischiando casi di *greenwashing*). Per questo, sono stati mappati gli attori che potrebbero utilizzare tali dichiarazioni, i documenti normativi che necessitano di revisioni/integrazioni, i rischi che questo nuovo strumento potrebbe portare a FSC, il ruolo degli Enti di Certificazione, le difficoltà che potrebbero incontrare i Network Partners nel proporre tale strumento.

Il progetto è stato sviluppato da FSC Italia come leader affiancato da FSC Francia, in collaborazione con le Unit di FSC International (Trademark, Integrity, Climate & Ecosystem Services) e i risultati di questo lavoro sono anche andati a supporto della Procedura sui Servizi Ecosistemici FSC-PRO-30-006, in corso di revisione, potenziando le opportunità offerte dai servizi naturali forestali e facilitando le collaborazioni con le aziende disposte a finanziare progetti in foreste certificate FSC.

4.4 Persone

Questo paragrafo assume un'importanza fondamentale e riflette l'impegno di FSC Italia verso la valorizzazione e il benessere di tutti gli stakeholder coinvolti nelle attività. Le persone rappresentano il cuore pulsante di ogni iniziativa e decisione prese, siano esse membri dello staff, volontari, soci o altre figure che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi.

Attraverso una visione olistica, intendiamo illustrare come FSC Italia si adoperi per creare un ambiente lavorativo e associativo che promuove i valori della certificazione, oltre che i principi di equità, rispetto reciproco e collaborazione, contribuendo così a una società più inclusiva e sostenibile.

4.4.1 Eventi organizzati

Assemblea Nazionale dei Soci

Evento organizzato da FSC Italia, che si è tenuto presso presso l'Auditorium di Sant'Apollonia (FI) il 30 Giugno 2023.

Persone partecipanti: 69

Per questo evento, è possibile far riferimento al par. 3.6.1 di questo documento.

Press tour

Evento stampa organizzato da FSC Italia in collaborazione con il Comune di Asiago (VI) dal 28 al 29 Settembre 2023 sui territori dell'Altopiano colpiti dalla Tempesta Vaia. Finanziato con i fondi del Progetto T3: Media training/outreach for better SFM/FSC communication (cfr. par. 4.45).

Persone partecipanti: 10

Formazione su sughero e certificazione FSC

Evento organizzato da FSC Italia in collaborazione con il Comune di Alà dei Sardi, FoReSTAS, Agris Sardegna, ANARF - Associazione Nazionale per le Attività Regionali Forestali, Università di Sassari e D.R.E.Am. Italia presso il comune di Alà dei Sardi (SS) dal 18 al 20 Ottobre 2023.

Persone partecipanti: 30

Assemblea Elettiva

Evento organizzato da FSC Italia, che si è tenuto presso la sede di Federlegno (ROMA) il 23 Novembre 2023.

Per questo evento, è possibile far riferimento al par. 3.4 di questo documento.

Persone partecipanti: 56

4.4.2 Eventi principali a cui FSC Italia ha partecipato (con almeno un intervento)

- 17/01 - Incontro pioppicoltori (PV)
- 19/01 - Evento "Cacao e stampa sostenibile" (GE)
- 20/01 - Meeting Confindustria nautica (GE)
- 3/02 - Intervento DESI - Design, Sostenibilità e Imballaggi (MO)
- 6/02 - Conferenza Stampa di presentazione della certificazione del Parco Tosco Emiliano (BO)
- 20/03 - Intervento presso aziende tessili (PO)
- 18/04 - Salone del Mobile (MI)
- 21/03 - Assemblea AUSF Italia (TO)
- 04/05 - Evento "Festival Ecofuturo" (ROMA)
- 5/05 - Intervento presso Libera Università Mediterranea "Giuseppe Degennaro" LUM - online
- 10/05 - Challenge the Fabric (MI)
- 19/05 - Intervento presso Università di Milano (MI)
- 22/05 - Intervento presso Tavolo di Filiera del Legno
- 02/06 - Evento "La Fabbrica del Mondo" (PD)
- 19/06 - Cabina di regia LIFE ClimatePositive
- 20/06 - Evento "Talking Heads #3 – Comunicare la sostenibilità" (PD)
- 14/09 - Evento "Contest IDEASxWOOD" (MI)
- 03/10 - Intervento presso Carpi Fashion System - online
- 04/10 - Evento "CSR Salone"
- 23/10 - Evento "Festival dell'innovazione agricola"
- 14/11 - Intervento presso Università di Torino - online
- 22/11 - Intervento presso Università di Napoli - online

4.4.3 Campagne

Nel corso del 2023, FSC Italia ha aderito attivamente a due importanti campagne volte a promuovere la conservazione delle foreste e la gestione forestale responsabile: la FSC Forest Week e la campagna europea Together4Forests.

FSC Forest Week

È un'iniziativa globale che si tiene ogni anno l'ultima settimana di Settembre per celebrare e sensibilizzare un vasto pubblico sull'importanza delle foreste e della gestione forestale sostenibile. Durante questa settimana, a cui hanno partecipato attivamente circa 70 tra aziende certificate e licenziatari del marchio FSC, sono state promosse una serie di iniziative online per coinvolgere il pubblico e le parti interessate.

Per l'occasione, sono state pianificate anche alcune uscite ADV su mezzi stampa nazionali, tra cui Corriere della Sera e Internazionale. Attraverso queste attività, FSC Italia ha promosso la conoscenza sui principi e i vantaggi della certificazione FSC, evidenziando il ruolo chiave che le foreste svolgono nel mitigare il cambiamento climatico, conservare la biodiversità e sostenere le comunità locali.

Together4Forests

Campagna che mira a mobilitare la società civile, le istituzioni e il settore privato per proteggere e preservare le foreste europee, sostenuta da oltre 220 ONG tra cui Greenpeace, WWF, Environmental Investigation Agency (EIA), ClientEarth e Conservation International. Attraverso la promozione di azioni concrete e la sensibilizzazione sull'importanza delle foreste, la campagna si propone di raggiungere obiettivi ambiziosi per la conservazione delle foreste europee, la protezione della biodiversità e la lotta al cambiamento climatico.

Regali sostenibili e certificati FSC

Una piccola campagna online è stata portata avanti, come accade da qualche anno, anche in corrispondenza delle festività natalizie. In questo caso, FSC Italia ha aggiornato sul suo sito la lista online di aziende che offrono regali sostenibili e certificati FSC, fatto promozione sui social dell'importanza di scegliere prodotti con il label FSC e lanciato un comunicato stampa per sensibilizzare i consumatori verso acquisti amici delle foreste.

4.4.4 Le foreste nei media

Anche per questa edizione del Bilancio Sociale, abbiamo deciso di avvalerci dei dati forniti sul volume di ricerche da Google Search come metro - non certo esaustivo - dell'interesse che alberi e foreste suscitano nel pubblico italiano.

Nel periodo che va dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 2023 la keyword 'foreste' ha ricevuto un punteggio medio di 56,1 su 100 in termini di interesse (Google Trend non fornisce valori assoluti per il numero di query di ricerca, ma volumi di ricerca relativi); un po' peggio è andata alla keyword 'boschi', che ha ricevuto una media di interesse di appena il 33,4 su 100. Questi dati, seppur in lieve crescita e parziali, restituiscono un quadro completato da quelli che sono i risultati del Rapporto Eco Media 2023, documento redatto da Volocom per Pentapolis ed Eco in Città: "L'informazione ambientale è senz'altro cresciuta nel nostro Paese: ma c'è bisogno di un giornalismo capace di cogliere la sostenibilità in tutti i settori, e soprattutto di connettersi con le questioni economiche" ha affermato Massimiliano Pontillo, Presidente Pentapolis Group e Direttore responsabile Eco in Città nell'introduzione del rapporto "Il *green*, purtroppo, tende ad essere eccessivamente spettacolarizzato e non viene percepito del tutto nelle forti attinenze con il sistema produttivo; c'è ancora poca attenzione alle eco-soluzioni tecnologicamente sempre più possibili e vantaggiose".

FSC Italia ribadisce la fondamentale importanza di inserire alberi e foreste tra i temi principali del dibattito sui media nazionali, e ciò per diversi motivi. In primo luogo, le foreste sono tra gli ecosistemi

più vitali del Pianeta, essenziali per la sopravvivenza umana e per le sfide che si trova oggi ad affrontare: svolgono, tra le altre cose, un ruolo cruciale nella regolazione del clima, assorbendo grandi quantità di carbonio dall'atmosfera e contribuendo così alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Sono inoltre una fonte di biodiversità straordinaria, ospitando milioni di specie vegetali, animali e microbiche (60.000 specie di alberi diverse, l'80% delle specie di anfibi, il 75% delle specie di uccelli e il 68% delle specie di mammiferi del mondo²). La loro conservazione è quindi cruciale per preservare la diversità biologica e per garantire la sopravvivenza di molte specie in pericolo di estinzione.

Le foreste forniscono poi una vasta gamma di benefici ecosistemici indispensabili per l'umanità, tra cui la produzione di ossigeno, la regolazione idrica, la prevenzione dell'erosione del suolo e la fornitura di risorse naturali vitali come legno, acqua, cibo e medicine. È essenziale quindi che i media nazionali dedichino spazio e attenzione a queste tematiche, informando il pubblico sui problemi e promuovendo azioni concrete per la conservazione di queste aree.

Infine, il dibattito pubblico sulle foreste può - e deve - influenzare le decisioni politiche e guidare l'adozione di politiche e normative adeguate per proteggerle e gestirle in modo sostenibile; i media nazionali possono contribuire al dibattito sensibilizzando l'opinione pubblica, creando maggiore consapevolezza e promuovendo azioni concrete.

I paragrafi che seguono riportano il riassunto del lavoro di FSC Italia dell'essere presente e nel promuovere il dibattito pubblico su questi temi, attraverso il coinvolgimento di giornalisti e stampa (nazionale e locale).

Monitoraggio media

Secondo il sistema di monitoraggio interno di FSC Italia, nel 2023 le keyword "FSC Italia" e "Forest Stewardship Council" sono comparse in 159 articoli in cartaceo; nello stesso periodo, le menzioni online (articoli e social) sono state 3.279.

Di seguito sono riportati i contenuti frutto delle collaborazioni con alcune testate e del press tour annuale, che si è tenuto nel Comune di Asiago in occasione del quinto anniversario dal passaggio della Tempesta Vaia (28-30 Ottobre 2018).

Articoli

4 hot topic forestali per il 2023, I Love Parquet nr. 55, Febbraio 2023

Donne e foreste: una questione di genere, I Love Parquet nr. 56, Aprile 2023

Intervista a Giuseppe Bonanno, I Love Parquet nr. 57, Giugno 2023

Un'iniziativa UE per combattere il greenwashing, I Love Parquet nr. 57, Giugno 2023

Le foreste certificate che combattono la crisi climatica, I Love Parquet nr. 58, Luglio 2023

Contro gli incendi servono misure di prevenzione (e politiche di gestione del territorio), I Love Parquet nr. 58, Luglio 2023

Quanto conosciamo (davvero) le nostre foreste, I Love Parquet nr. 59, Ottobre 2023

L'EUDR è una realtà - Insieme possiamo renderlo un successo, I Love Parquet nr. 60, Dicembre 2023

Quali foreste per quale futuro, The Map Report nr. 18, Gennaio - Febbraio 2023

C'è una questione di genere nell'ambito forestale?, The Map Report nr. 19, Marzo - Aprile 2023

Di quante (nuove) foreste abbiamo bisogno?, The Map Report nr. 20, Maggio - Giugno 2023

La natura che (ci) manca, The Map Report nr. 21, Luglio - Agosto 2023

Quanto conosciamo (davvero) le nostre foreste, The Map Report nr. 22, Settembre - Ottobre 2023

L'Europa unita contro la deforestazione, The Map Report nr. 23, Novembre - Dicembre 2023

² Fonte: UNEP, 2020.

'Bello' is sustainable: how FSC certification is growing in the wooden furniture italian market, World Furniture nr 97, Marzo 2023
The importance of communicating sustainability in the EU wood-furniture sector, World Furniture nr 98, Giugno 2023
New research reveals consumers prioritize forests in sustainable shopping, World Furniture nr 99, Settembre 2023
The EUDR is a reality - let's make it a success, World Furniture nr 100, Dicembre 2023

Asiago, a 5 anni da Vaia si progettano i boschi del futuro, RaiNews, 27 Ottobre 2023
Vaia, sull'Altopiano il bosco rinasce "Ora piantiamo alberi più resilienti", Corriere del Veneto, 28 Ottobre 2023
Dopo la tempesta Vaia, sono in arrivo i boschi del futuro, Lifegate, 28 Ottobre 2023
La resilienza del territorio, La difesa del popolo, 29 Ottobre 2023
A cinque anni dalla tempesta - Cosa ci ha insegnato Vaia, Editoriale Domani, 29 Ottobre 2023
Vaia, soffia il vento, La Difesa del Popolo, 29 Ottobre 2023
Cinque anni dopo Vaia, non solo abete rosso: betulla e sorbo ricreano un altopiano sano, Corriere della Sera, 29 Ottobre 2023
Il cluster di rimboschimento del progetto 'Asiago Oltre Vaia', La rivista della Natura, 2 Novembre 2023
Ricostruire il bosco cinque anni dopo Vaia, La voce dei Berici, 5 Novembre 2023

ADV

ILoveParquet nr. 55, Febbraio 2023
ILoveParquet nr. 56, Aprile 2023
ILoveParquet nr. 57, Giugno 2023
ILoveParquet nr. 58, Luglio 2023
ILoveParquet nr. 59, Ottobre 2023
ILoveParquet nr. 60, Dicembre 2023

The Map Report nr. 18, Gennaio - Febbraio 2023
The Map Report nr. 19, Marzo - Aprile 2023
The Map Report nr. 20, Maggio - Giugno 2023
The Map Report nr. 21, Luglio - Agosto 2023
The Map Report nr. 22, Settembre - Ottobre 2023
The Map Report nr. 23, Novembre - Dicembre 2023

World Furniture nr. 98, Giugno 2023

Internazionale nr. 1530, Settembre 2023

Corriere della Sera, 27 Settembre 2023

Pianeta 2030, 28 Settembre 2023

4.4.5 Progetti

Progetto T3: Media training/outreach for better SFM/FSC communication

Nel 2023 FSC Italia è stata titolare del primo progetto sulla comunicazione in ambito forestale promosso da FSC International, della durata di un anno. I risultati attesi di questo progetto sono individuati nella costruzione di una comunità media attorno ai temi della gestione forestale responsabile e l'aumento della percezione presso il pubblico delle funzioni e dell'importanza delle foreste.

Le attività portate avanti e finanziate attraverso il programma T3 hanno compreso la creazione di una *go-to guide* su foreste e comunicazione, da distribuire a contatti media e studenti di scienze forestali; la

partecipazione ad eventi media come l'International Journalism Festival (Perugia, 19-23 Aprile); la programmazione di un press tour sui temi oggetto di indagine, organizzato per promuovere le attività di ripristino e ricostituzione dei boschi dell'altopiano di Asiago a cinque anni dal passaggio della Tempesta Vaia (cfr. par. 4.4.1); una serie di quattro live Instagram chiamata "Quaderni ad anelli", in cui FSC Italia ha dialogato con esperti e influencer sui temi della contaminazione e ibridazione del linguaggio forestale al tempo dei social; l'espansione della lista dei contatti media, attraverso nuove collaborazioni e interazioni.

Il progetto, il cui termine era inizialmente previsto per Dicembre 2023, è stato esteso al 2024 con una nuova attività, incentrata sulla ricerca delle relazioni tra comunità, saperi antichi e gestione forestale responsabile. Questo lavoro è stato portato avanti con l'ausilio della Magnifica Comunità di Fiemme, storica realtà forestale certificata FSC, e il supporto del gruppo di fotografi TerraProject. La conclusione è prevista per Giugno 2024.

4.5 Base sociale

Per questo paragrafo, è possibile fare riferimento a quanto già riportato in par. 3.6.1.

4.6 Organizzazione

In un contesto in cui la consapevolezza ambientale è sempre più importante, FSC Italia si impegna a essere un esempio di sostenibilità, non solo nel settore forestale, ma anche nelle proprie attività quotidiane.

Nel corso del 2023, FSC Italia ha implementato e migliorato una serie di accorgimenti mirati a ridurre l'impatto ambientale delle proprie operazioni e promuovere la sostenibilità in tutti gli aspetti del proprio lavoro.

4.6.1 Formazione

Al 31 Dicembre 2023, tutti i dipendenti e le dipendenti di FSC Italia, ad esclusione dell'Addetta a pulizie e riordino, risultano aver usufruito di percorsi di formazione professionale finanziati, in parte o totalmente, dall'Impresa Sociale; le ore medie pro capite risultano 187,5, con un trend più che positivo rispetto agli anni precedenti.

L'intero ufficio ha poi usufruito durante l'anno di un percorso di formazione finalizzato al benessere organizzativo, realizzato in collaborazione con Gruppo Vola s.r.l, società di consulenza di Bassano del Grappa (VI). Il ciclo di attività si è svolto attorno a 3 momenti di riunione plenaria, intervallati da incontri *one-to-one* tra dipendenti dell'ufficio e membri del team del Gruppo Vola, focalizzati sulla ricerca di colli di bottiglia nel sistema lavorativo e strategie per aggirarli.

La consulenza e l'affiancamento degli esperti di Gruppo Vola s.r.l sono terminate a Dicembre 2024.

4.6.2 Riciclo, forniture e spostamenti

Sono stati adottati diversi accorgimenti per ridurre l'impatto ambientale delle attività quotidiane dell'ufficio, garantendo un ambiente di lavoro più sostenibile e in linea con i principi e la mission portati avanti.

A cominciare dalla raccolta differenziata, abbiamo implementato un sistema di raccolta completo che coinvolge carta, plastica, vetro, alluminio e rifiuti organici; ogni dipendente è incoraggiato a partecipare attivamente alla corretta separazione dei rifiuti, con apposite aree dedicate alla raccolta differenziata

negli spazi comuni dell'ufficio. Viene promosso inoltre il riciclo e il riutilizzo dei materiali, ad esempio di box e imballaggi di spedizioni, che sono spesso reimpiegati.

Anche la selezione dei fornitori per il materiale da ufficio è fatta con attenzione alla sostenibilità: la preferenza è per fornitori che offrono prodotti riciclati, certificati FSC o provenienti da filiere sostenibili. Questa scelta non solo riduce l'impatto ambientale degli acquisti, ma supporta anche filiere eque, trasparenti e garantite.

Per quanto riguarda il raffrescamento e il riscaldamento degli spazi, sono state adottate misure per ottimizzare l'efficienza energetica degli impianti. Sono stati installati termostati programmabili e sistemi di gestione energetica per regolare la temperatura interna in base alle effettive esigenze, riducendo gli sprechi e i consumi energetici. Gli uffici del piano superiore sono stati inoltre dotati di moderni infissi in legno certificato FSC con vetri a doppia camera, in sostituzione dei precedenti in alluminio e a singolo vetro. Per l'illuminazione vengono utilizzate lampadine a LED a basso consumo; per l'energia è stato scelto il fornitore cooperativo nazionale di energia elettrica rinnovabile Ènostra.

Una buona parte dei dipendenti di FSC Italia si avvale infine di biciclette o mezzi pubblici per gli spostamenti casa-lavoro, e mezzi a minor impatto ambientale (soprattutto treni) vengono preferiti in occasione di trasferte.

4.6.3 Smartworking

Tutti i dipendenti di FSC Italia, ad eccezione delle figure che già lavorano a distanza e di quelle (tirocinanti e stagisti) tenute ad essere presenti fisicamente nel luogo di lavoro, hanno prorogato per il 2023 - previo accordo scritto ex Legge 22 maggio 2017, n.81 - l'accordo di prestazione di almeno 2 giorni a settimana in modalità di smartworking. L'implementazione del lavoro agile post pandemia ha rappresentato anche per FSC Italia una svolta significativa non solo in termini di organizzazione del lavoro, ma anche per la riduzione dell'impronta ecologica dell'Organizzazione. In primo luogo, il lavoro agile ha infatti favorito una maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro, consentendo ai dipendenti di conciliare meglio vita professionale e personale: con la possibilità di lavorare da casa o da remoto per parte o per la totalità del loro tempo, i dipendenti possono gestire in modo più efficace il proprio tempo, evitando gli spostamenti pendolari e riducendo lo stress legato al traffico e agli orari rigidi.

Con un ambiente di lavoro più flessibile e meno distrazioni, i dipendenti possono anche concentrarsi meglio sulle proprie attività, riducendo il tempo perso negli spostamenti e nelle interruzioni tipiche degli uffici tradizionali. Questo ha portato a una maggiore efficienza e a una migliore qualità del lavoro svolto.

5. SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione economico-finanziaria complessiva del Sistema FSC Italia (Associazione + Impresa Sociale) nel 2023 riflette una gestione delle risorse orientata come sempre all'efficienza ma anche all'investimento in nuove attività strategiche per la diffusione della conoscenza della certificazione FSC, la sensibilizzazione di un pubblico più ampio sui valori del marchio e lo sviluppo diretto del mercato dei prodotti certificati, grazie anche alla collaborazione con altri uffici nazionali europei di FSC, con i quali sono stati sviluppati progetti strategici (*Urban forests' certification: Indicators' applicability assessment through pilot field tests and good practices exchange between interested municipalities, Media training/ outreach for better SFM/FSC communication, FSC trademarks in Ecosystem Services: gaps and opportunities, Expanding natural rubber certification in tires in Italy*) e altri fondi trasferiti come partner di progetti coordinati da altri uffici nazionali quali, ad esempio, il progetto sul Fashion (Danimarca) e Green Building (Spagna).

Come negli anni precedenti, l'apporto di entrate principale è stato garantito dal sistema di finanziamento previsto da FSC International, dipendente dal livello di diffusione della certificazione FSC nel Paese e dagli investimenti strategici concordati per i progetti sopraccitati e rappresentante il 65% delle entrate totali del Sistema FSC Italia. Nel corso dell'anno si è notata anche una più marcata diversificazione delle fonti di finanziamento, con un sempre maggiore apporto derivante dall'offerta di servizi (fra i quali spicca il rilascio di licenze per l'uso promozionale dei marchi) e dalla capacità di attrarre contributi da altri progetti.

Nel computo delle entrate e delle uscite, illustrato in dettaglio nei paragrafi seguenti, sono inseriti anche i proventi derivanti dall'Associazione FSC Italia, a rappresentare il totale delle risorse immesse e gestite dalle due realtà (GFR Servizi e Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile).

5.1 Analisi delle entrate e dei proventi

Le entrate complessive del Sistema FSC Italia nell'anno 2023 hanno subito una lieve flessione rispetto all'anno precedente (-7%), come riportato in forma aggregata nella Tabella 10. Ciò è dovuto ad una flessione del contributo principale derivante dai trasferimenti diretti da parte di FSC International, che ha risentito anche dello scorporo della competenza relativa al sostegno delle iniziative nella Adrian-Balkan Region.

Questa flessione è però stata controbilanciata dall'incremento di altre voci di entrata, ed in particolare il Servizio TSP, che dopo il raddoppio a valore registrato tra il 2021 e 2022, ha segnato nel 2023 un ulteriore aumento (+35%), ed i servizi offerti su progetti strategici erogati da altri Uffici nazionali. Interessanti anche i contributi su progettazione comunitaria, come ad esempio i LIFE, che seppur in flessione per l'anno 2023 (-22%), rappresentano una fonte di finanziamento su base pluriennale di sicuro interesse.

Voce di bilancio	2022	2023	Importo 2022	Importo 2023
FSC International - trasferimenti ordinari e strategici	65%	75%	803.195 €	644.623 €
Servizio TSP	17%	11%	121.193 €	163.464 €

Traduzione standard, formazione e altri servizi	10%	6%	60.753 €	95.814 €
Sponsor di attività varie e progetti Istituzionali (Life)	3%	5%	43.483 €	33.731 €
Quote associative e donazioni all'Associazione FSC	4%	3%	30.321 €	37.911 €
Arrotondamenti e varie	1%	0	-	5.122 €
Totale	100%	100%	1.058.945 €	980.665 €

Tabella 10: Entrate complessive dell'Organizzazione nel 2023 in importo assoluto e in % rispetto al totale, e confronto con il 2022

5.2 Analisi uscite e oneri

Le uscite complessive del Sistema FSC Italia si avvicinano a 890.000 €, con una piccola contrazione di spesa pari all'1%, e una distribuzione percentuale come descritta in forma aggregata nella Tabella 11. Anche nel 2023 la voce di maggior rilievo riguarda la voce "Personale interno", con un leggero aumento della spesa pari al 3%.

Nel 2023 si è puntato sulla formazione del personale attraverso un percorso annuale con il Gruppo Vola oltre ai corsi personalizzati a cui ciascun dipendente ha avuto accesso (cfr. par 4.6.1). Risultano diminuiti gli investimenti in supporto specialistico esterno (consulenti), con una diminuzione su base annua pari al 26%. Per quanto riguarda la voce "Contributi a progetti strategici", si assiste ad una sensibile diminuzione in termini assoluti dei trasferimenti di contributi ad altri uffici di rappresentanza di FSC in altri Paesi quali partner in progetti strategici di cui FSC Italia è stata capo fila/coordinatore. Nella stessa voce, però, sono inclusi gli impegni su attività programmate e che hanno visto la definizione e la sottoscrizione di accordi per la realizzazione di interventi qualificanti:

- accordo con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze per la realizzazione di percorso seminariale aperto a studenti e/o giovani laureati sulla conoscenza dei potenziali dell'edilizia sostenibile in legno e delle filiere che garantiscono approvvigionamenti da foreste gestite responsabilmente;
- accordo con il Dipartimento TESAF dell'Università di Padova per l'attivazione di borse di studio a supporto di giovani ricercatori e/o tesi di laurea su tematiche relative alla gestione forestale responsabile, in Italia e su scala europea/internazionale, sui vari temi di interesse tra cui il mercato di prodotti e servizi provenienti da foreste certificate secondo gli standard FSC, la valutazione dei servizi ecosistemici secondo le procedure FSC, l'impatto dell'uso del legno nel processo di decarbonizzazione del settore edile anche in attuazione della Carbon Removal Certification Regulation EU.

Anche i costi operativi dell'ufficio hanno avuto una drastica riduzione (-65%) rispetto al 2022: questo è dovuto al fatto che nell'anno 2022 si è assistito al "rimbalzo" determinato dall'uscita dalle restrizioni imposte dalla Pandemia da Covid-19 e alle celebrazioni dei 20 anni di FSC Italia. Da notare poi la voce relativa a indagini di mercato, pari a 19.000 euro, che rappresenta un investimento utile a sviluppare maggiormente conoscenza e consapevolezza su due temi ritenuti importanti dal punto di vista strategico

(Servizi Ecosistemici) e di impatto sulle nuove filiere che vedono l'impegno della Certificazione FSC (rubber).

Alla voce "Erogazioni Liberali" va segnalato infine il contributo erogato in favore dei territori e delle popolazioni colpiti dall'alluvione dell'Ottobre 2023 nella parte centro-occidentale della Regione Toscana, e veicolati tramite di Anci Toscana. Con un importo di 8.000 euro FSC Italia ha fornito, così, un importante contributo per avviare interventi per il recupero di strutture pubbliche, ed in particolare il Teatro Carlo Monti a Campi Bisanzio (FI) e la Biblioteca Michelucci a Quarrata (PI).

Voce di bilancio	2022	2023	Importo 2022	Importo 2023
Personale interno + Welfare (Fringe Benefit + Buoni Pasto)	53%	58%	501.214 €	516.196 €
Formazione del personale		4%		33.325 €
Contributi a progetti strategici (T3+altri) + (contributi a progetti)	10%	5%	94.777 €	44.491 €
Erogazioni Liberali, Contributi Associativi ed Omaggi		1%		12.056 €
Consulenti esterni + Commercialisti, Revisori e Legali	3%	2.5%	31.548 €	23.366 €
Attività di sensibilizzazione e comunicazione + spese pubblicitarie	13%	6.5%	87.940 €	58.574 €
Costi operativi ufficio: licenze + utenze + assicurazioni + spese viaggi + spedizioni + abbonamenti + fitti + spese cond. + canoni ass + spese varie amministrative + manutenzioni varie + costi eventi	8%	3%	75.864 €	26.244 €

Partecipazione a fiere ed organizzazione eventi (viaggi, trasferte + rimborsi a piè di lista + noleggi)	7%	11%	65.097 €	94.843 €
Indagini di mercato commissionate o acquistate da terzi	0%	2%	0	19.080 €
Spese Associazione FSC + attività per i soci (organizzazione assemblea, incontri del C.D. e altre attiv.)	2%	0.7%	22.263 €	6.209 €
Imposte e altri oneri	0%	4.3%	2.350 €	39.582 €
Arrotondamenti e ammortamenti	2%	2%	23.365 €	17.099 €
Totale	100%	100%	904.418 €	891.065 €

Tabella 11: Uscite complessive dell'Organizzazione nel 2023 in importo assoluto e in % rispetto al totale, e confronto con il 2022

Nel complesso, l'esercizio finanziario risulta in equilibrio, con un margine di utilità per l'Impresa Sociale di 57.164 € (al netto delle imposte) e di 32.434 € per l'Associazione. Entrambi gli utili saranno reinvestiti nelle attività ordinarie e in progetti.

Per un'analisi di maggior dettaglio degli aspetti finanziari si rimanda ai singoli bilanci allegati nella sezione Appendice di questo documento.

6. APPENDICE

In questa sezione del Bilancio Sociale sono forniti alcuni contenuti di approfondimento, come l'elenco aggiornato dei soci di FSC Italia, gli statuti dell'Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile e dell'Impresa Sociale Gestione Forestale Responsabile (GFR) Servizi s.r.l. e i bilanci economici delle due realtà.

6.1 Elenco dei soci

Di seguito vengono riportati i riferimenti dei soci attivi per l'anno 2023, distribuiti per Camera di appartenenza e accompagnati da una breve descrizione. L'elenco rimane consultabile anche online all'indirizzo bit.ly/soci-FSC-ITA.

Camera ambientale	Descrizione
Alicante Giorgio	Consulente, libero professionista.
Barbieri Francesco	Consulente, libero professionista.
Brotto Lucio	Dottore Forestale, ricercatore universitario senior, figura anche tra i soci internazionali di FSC AC.
Camerano Paolo	Dottore Forestale.
Ente Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano	Ente pubblico autonomo non economico la cui attività è regolata dalla legge quadro sulle aree protette, è tra i quattro Parchi Nazionali più giovani d'Italia e nasce dall'unione di territori appartenuti in precedenza a Parchi regionali.
FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS	Fondazione senza scopo di lucro nata nel 1975 con il fine di tutelare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano.
Fondazione UniVerde	Fondazione senza scopo di lucro con il fine di promuovere la diffusione dell'informazione, la conoscenza della cultura ecologista e un cambiamento degli stili di vita in armonia con l'ambiente naturale e la sostenibilità.
IPLA SpA - Istituto Piante da Legno e Ambiente	Società controllata dalla Regione Piemonte che opera su tematiche quali filiera legno, biomasse, energie rinnovabili, gestioni agro-silvo-pastorali, paesaggio, foreste e tutela della biodiversità, patologie ambientali e tutela del suolo.
Legambiente ONLUS	Nata nel 1980, Legambiente è erede dei primi nuclei ecologisti e del movimento antinucleare che si sviluppò in Italia e in tutto il mondo occidentale nella seconda metà degli anni '70. È inoltre membro internazionale di FSC AC.

LIPU – Lega Italiana Protezione Uccelli	Associazione per la conservazione della natura, la tutela della biodiversità, la promozione della cultura ecologica in Italia, in particolar modo dedicata alla tutela di uccelli e di animali selvatici.
Pollutri Antonio	Referente biodiversità WWF ITALIA.
Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa	Ente della Pubblica Amministrazione.
Regione Toscana - Servizio Foreste e Patrimonio Agroforestale	Ente della Pubblica Amministrazione.
Tatone Vito Nicola	Dottore Forestale.
Terra! ONLUS	Associazione ambientalista che mette in rete esperienze, idee, persone, gruppi e associazioni che condividono la volontà di difendere l'ambiente e il territorio.
WWF Italia ONLUS	Ufficio nazionale italiano che opera in coerenza con i programmi e gli obiettivi posti dal WWF Internazionale, contribuendo a conservare i sistemi naturali in Italia e nel mondo, con il fine di costruire un futuro in cui l'uomo possa vivere in armonia con la natura.
Zenga Noemi	Socia individuale.

Camera sociale	Descrizione
AFI – Associazione Forestale Italiana	In oltre mezzo secolo di attività volta a perseguire gli scopi sociali, l'Associazione Forestale Italiana ha contribuito in maniera incisiva a far conoscere ed amare gli alberi ed il legno, mettendone in risalto gli insostituibili valori per l'equilibrio ambientale e lo sviluppo economico del Paese.
AFP – Associazione Forestale di Pianura	L'Associazione Forestale di Pianura è la prima associazione tra proprietari di boschi di pianura, creata nel 2002 per la gestione efficiente, responsabile e sostenibile delle risorse forestali di pianura.
Andrighetto Nicola	Socio individuale - dottore forestale e ricercatore accademico.
ASF – Agronomi e Forestali Senza Frontiere	È un'associazione senza scopo di lucro nata nel 2000. L'obiettivo è quello di promuovere iniziative e collaborare ad azioni di miglioramento rurale nei Paesi in Via di Sviluppo. ASF figura inoltre tra i soci di FSC AC.
AUSF – Confederazione Associazioni Universitarie Studenti Forestali d'Italia	AUSF Italia è nata con il fine di riunire e coordinare le associazioni studentesche di indirizzo forestale degli Atenei italiani. E' la prima forma organizzata di aggregazione di studenti di Scienze Forestali di livello nazionale.

Cantarutti Gianni	Artigiano e consulente in ambito tecnico commerciale per uso, trattamento e trasformazione del legno nel settore arredo.
Confederazione Italiana Agricoltori - CIA Belluno	Sezione bellunese della Confederazione Italiana Agricoltori, un'organizzazione laica e autonoma dai partiti e dai governi e opera nell'ambito dell'assistenza e della consulenza alle imprese agricole e per la difesa dei redditi e la pari dignità degli agricoltori nella società.
CONAF – Consiglio Ordine Nazionale Dottori Forestali	Promuove, realizza e gestisce, direttamente o mediante la partecipazione a organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società a capitale prevalentemente pubblico, servizi e attività di interesse degli ordini e dei professionisti.
Fondazione Metes	Istituto di ricerca e formazione, senza scopo di lucro, promosso dalla FLAI CGIL (Federazione Lavoratori Agro Industria) nel 2004 con lo scopo di promuovere e diffondere i valori e le ragioni del lavoro attraverso gli strumenti della ricerca, della conoscenza, della formazione e dell'informazione.
Favero Matteo	Dottore di ricerca in Scienze Forestali ed Ambientali.
K_Alma Aps	Associazione di volontariato per la inclusione lavorativa di persone immigrate o svantaggiate attraverso una falegnameria sociale a Roma.
Leonardi Alessandro	Dottore Forestale, ricercatore universitario junior.
Masiero Mauro	Dottore Forestale e ricercatore universitario senior, figura anche tra i soci di FSC AC.
O'Driscoll Colm	Dottore Forestale e ricercatore applicato.
Pettenella Davide	Professore ordinario dell'Università di Padova, dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali, Presidente uscente di FSC Italia.
Secco Laura	Dottore Forestale e docente universitaria.
Studio Gallozzi	Studio professionale della Dottoressa Forestale Maria Rita Gallozzi, libera professionista, auditor con ampia esperienza di certificazione in diverse tipologie di aziende e contesti forestali mondiali, inclusi i paesi tropicali.
Camera economica	Descrizione
AIEL – Associazione Italiana Energie Agroforestali	Associazione di filiera che raggruppa sotto di sé realtà pubbliche, private e gruppi di imprese che fanno parte del settore agro-energetico, ovvero che si occupano di approvvigionamento energetico attraverso pellet, biomassa, biogas.

Amato Ambiente s.r.l	Società di consulenza specializzata in certificazioni ambientali di progetto e di sistema.
Amorim Cork Italia s.p.a	Amorim Cork Group è una delle multinazionali leader nel mercato delle chiusure in sughero.
AstraAcademy	Ente di formazione per auditor, consulenti ed aziende per diversi schemi di certificazione, tra cui FSC. Figura tra i soci internazionali di FSC AC.
Azienda Agricola Rosa Anna e Rosa Luigia s.s.	Nasce nel 1978 per svolgere attività agricola legata all'utilizzo di aree destinate alla coltivazione di pioppi. Certificata FSC dal 2006.
AzzeroCO ₂	Energy Service Company (ESCo) che supporta aziende ed enti pubblici nel migliorare la loro <i>performance</i> energetica attraverso progetti di riduzione dei consumi e compensazione delle emissioni di CO ₂ .
Bisandola Alessandra	Consumatrice critica, è attiva nella sensibilizzazione alla scelta di prodotti certificati FSC.
BM Trada Italia s.r.l - Gruppo Exova	Organismo di Certificazione Internazionale accreditato UKAS (United Kingdom Accreditation Service).
Bottoli Alberto	Sostenitore di FSC, a lungo Presidente del Consorzio Pannello Ecologico.
Bovolenta Luigi	Dottore Forestale. Lead Auditor.
Bulgarelli Production s.r.l	Azienda che sviluppa soluzioni per il mondo della moda, come cartellini, complementi in cartotecnica e micro packaging per abbigliamento e accessori.
Bureau Veritas Italia	Organismo di certificazione indipendente situato in Milano, partner dell'omonimo ente con sede a Parigi.
Certiquality s.r.l	Organismo di certificazione indipendente situato in Milano.
Cluster Arredo e Sistema Casa FVG s.r.l consortile	Consorzio che coordina numerose imprese all'interno del mercato dei complementi d'arredo, gestendo pratiche contract, produzione e design.
Confederazione Cooperative Italiane – Confcooperative	Organizzazione di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali italiane dal 1919.
ConLegno – Consorzio Servizi Legno Sughero	Consorzio privato senza scopo di lucro che nasce nel 2002 con l'intento di tutelare il patrimonio forestale e la biodiversità, favorendo l'impiego del legno, dalla materia prima all'imballaggio, al legno strutturale.
Consorzio Bestack	Consorzio senza scopo di lucro di aziende produttrici di imballaggi in cartone ondulato con particolare specializzazione nell'ortofrutta.

Consorzio Pannello Ecologico	Società consortile che promuove l'utilizzo di pannelli truciolari ottenuti da legno riciclato e destinati al settore arredamento.
Control Union s.r.l	Organismo di certificazione indipendente con sede a Roma, partner dell'ente Control Union Certifications B.V. dei Paesi Bassi.
Cosmob s.p.a	Consorzio del mobile specializzato per il settore legno-arredo, che supporta le aziende della filiera produttrici di mobili, di semilavorati e di componenti e costruttrici di macchine per la lavorazione del legno.
CSI s.p.a (ex ICILA)	Organismo di certificazione indipendente con sede a Bollate, Milano. Figura tra i soci di FSC AC.
CSIL - Centro Studi Industria Leggera Soc. Coop.	Organizzazione di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'economia.
CSQA s.r.l	Organismo di certificazione indipendente con sede a Thiene, Vicenza.
Demetra Società Cooperativa Sociale Onlus	Gruppo di professionisti che da trent'anni opera nel settore dei servizi per l'Ambiente e per "il Verde" apportando esperienza, innovazione e tecnologia.
Emmess s.r.l	Società di consulenza con sedi operative a Milano, Bologna, Roma e a Parigi e Barcellona.
Etifor s.r.l.	Spin off dell'Università degli studi di Padova che fornisce servizi di consulenza, progettazione, ricerca e formazione su temi quali la certificazione forestale e delle filiere, il cambiamento climatico, lo sviluppo rurale, con l'obiettivo di promuovere e migliorare le strategie e gli strumenti di Responsabilità Sociale e Ambientale nel settore forestale. È socio internazionale di FSC AC.
G. Luvisoni & Co s.r.l.	Azienda fondata nel 1966 specializzata nelle ricerca, selezione e commercializzazione di legname.
Gruppo Mauro Saviola	Azienda della provincia di Modena fondata nel 1963 che nel corso del tempo ha focalizzato il suo business nel recupero e nella valorizzazione del legno di scarto, creando una rete nazionale di raccolta differenziata del legno. Produce pannelli truciolari da legno post-consumo e realizza mobilio con materiale da recupero e con resine a ridotto impatto ambientale.
Guccio Gucci s.p.a.	Casa di alta moda italiana fondata nel 1921 a Firenze, ora parte della società francese Kering Group.

ICEA - Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale	Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale e partner dell'Ente Soil Association Italia, certifica le aziende del comparto agroalimentare biologico e acquacoltura biologica, della cosmesi, del tessile ecologico, dell' arredamento ecologico, del turismo sostenibile.
IKEA Purchasing Services Italy s.r.l.	Divisione di IKEA che acquista prodotti da fornitori del sud Europa (Italia, Francia, Spagna , Grecia...) che in seguito andranno distribuiti nei negozi IKEA.
Legnonord s.p.a	Azienda certificata FSC specializzata in importazione e commercio di legnami dal 1969, per uso soprattutto alberghiero, marino, allestimenti per interni e esterni.
Masu Gianna	Avvocato esperto in Normativa Europea per Politiche di Sviluppo Rurale e Agricoltura.
MCF – Magnifica Comunità di Fiemme	Ente collettivo del Trentino Alto Adige, gestisce un rilevante patrimonio boschivo le cui foreste certificate FSC forniscono legname che viene poi trasformato in tavolame e semilavorati.
Napolitano Achille	Lead Auditor per la certificazione CoC.
Panguaneta s.p.a.	Azienda certificata FSC che produce dal 1960 compensati di pioppo e di legni esotici.
Pellegrini Marco	Dottore forestale con studio individuale in Asiago (VI)
Portocork Italia s.r.l	Azienda certificata FSC; commercio di articoli in sughero.
QualityNet s.r.l	Società di consulenza per le certificazioni di prodotto e di processo e capogruppo di una certificazione di gruppo FSC CoC.
Rina Services s.p.a	Organismo di certificazione indipendente situato in Genova.
Rinaldo Antonella	Ricercatrice esperta ed appassionata di gestione forestale sostenibile ed edilizia in legno.
SAIB s.p.a.	Azienda certificata FSC produttrice di pannelli grezzi e nobilitati in legno per l'industria del mobile.
Sofidel s.p.a	Azienda italiana leader a livello mondiale nella produzione di carta tissue per uso igienico e domestico che affianca ai propri processi produttivi un costante efficientamento sostenibile ed una concreta attenzione ai temi dell'ambiente e del sociale. Compare inoltre tra i soci di FSC AC.

SOREMARTEC Italia s.r.l.	Parte dell'internazionale Gruppo Ferrero, con sede ad Alba (CN), specializzata nella fornitura di servizi tecnici per le società del gruppo, supportando e coordinando le certificazioni ambientali, di qualità e l'innovazione del sistema di sviluppo industriale, packaging in particolare.
Vireo s.r.l	Organismo di certificazione indipendente situato in Padova, partner dell'ente Interface NMR Limited.
Walden s.r.l.	Start-up che fornisce servizi innovativi in ambito agro-forestale e ambientale per lo sviluppo sostenibile del territorio.
WaldPlus s.r.l	Impresa boschiva altoatesina coordinatrice di una certificazione di gruppo FSC composta da proprietari forestali privati e da realtà pubbliche, supportandoli in una gestione responsabile dei loro boschi.

Tabella 12: Elenco Soci di FSC Italia al 31.12.2023, suddivisi per camera di appartenenza

6.2 Allegati

"Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile"

STATUTO

TITOLO I

(Denominazione, caratteristiche, sede, durata, scopo e attività)

Articolo 1 – Denominazione e utilizzo dell’acronimo ETS

Ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017 (da qui in avanti indicato come “Codice del Terzo Settore”) e delle norme del Codice Civile in tema di associazioni, è costituita l’Associazione denominata "Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile" - ETS, (di seguito "Associazione").

A decorrere dall’avvenuta istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), e ad avvenuta iscrizione dell’Associazione nell’apposita sezione di questo, l’acronimo “ETS” o l’indicazione di “Ente del Terzo Settore” dovranno essere inseriti nella denominazione sociale.

L’Associazione, da quel momento, utilizzerà la locuzione di “Ente del Terzo settore” o l’acronimo “ETS” negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo 2 - Caratteristiche

L’Associazione si configura come ente non commerciale di rilevanza nazionale e non persegue fini di lucro.

L’Associazione mantiene la propria attività indipendente rispetto a interessi commerciali, politici e istituzionali.

L’Associazione opera senza discriminazioni di genere, di classe sociale, di etnia, di religione e di orientamento politico.

Articolo 3 - Sede

(1) La sede sociale è nel Comune di Padova.

L’eventuale variazione della sede legale nell’ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e viene attuata con delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.

Articolo 4 - Durata

L’Associazione ha durata illimitata.

Articolo 5 - Scopo

(1) L’Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso l’esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale.

Le finalità di cui al precedente comma sono perseguite attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art. 5, comma 1 del Codice del Terzo Settore, alle lettere:

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell’ambiente e all’utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione

Statuto – Modificato e Ratificato dall’Assemblea Generale il 24 giugno 2022

dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della Legge 14 agosto 1991, n. 281;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

L'Associazione ha come scopo la salvaguardia e il miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali in tutto il mondo attraverso la gestione e utilizzazione delle foreste e delle piantagioni che risulti compatibile dal punto di vista ambientale, utile dal punto di vista sociale e sostenibile dal punto di vista economico, in armonia con gli obiettivi e la missione del *Forest Stewardship Council*[®] (di seguito FSC[®]).

(2) La gestione forestale adeguata dal punto di vista ambientale garantisce che la produzione di legname, prodotti non legnosi e servizi ecosistemici mantenga la biodiversità nella foresta, la produttività e i processi ecologici.

(3) La gestione forestale socialmente adeguata permette sia alla popolazione locale che alla società in generale di godere di benefici a lungo termine e fornisce forti incentivi per le popolazioni locali a mantenere le loro risorse forestali attraverso piani di gestione a lungo termine.

(4) Gestione forestale economicamente sostenibile significa che le operazioni forestali sono strutturate e gestite in modo da essere sufficientemente redditizie, senza generare profitto finanziario a scapito delle risorse forestali, dell'ecosistema e delle comunità coinvolte.

Articolo 6 – Attività principale

(1) L'Associazione riconosce la certificazione volontaria della gestione e dei prodotti forestali come strumento che può contribuire alla valorizzazione anche commerciale del settore foresta-legno e alla promozione di una corretta gestione dei boschi.

(2) Per realizzare quanto sopra, l'Associazione:

- a) predispone e approva "Standard di buona gestione forestale" conformi ai Principi e Criteri generali del FSC e adatti alle diverse realtà forestali del territorio italiano, attivando un processo di consultazione e partecipativo; si adopera inoltre per il riconoscimento formale di tali standard da parte del FSC;
- b) cura i rapporti con e aggiorna periodicamente il FSC in merito agli sviluppi della certificazione della gestione forestale e dei relativi prodotti e servizi in Italia e, quando appropriato, in altri Paesi del mondo, ivi compresi eventuali possibilità di sviluppo, problematiche e contenziosi;
- c) diffonde informazioni e fornisce assistenza tecnica a tutti gli interessati in merito al sistema del FSC e ai suoi sviluppi a livello internazionale, nazionale e locale, anche organizzando e promuovendo attività di formazione e didattica sui temi della gestione responsabile e della certificazione forestale;

- d) promuove il sistema di certificazione e di etichettatura dei prodotti forestali del FSC presso il vasto pubblico, anche attraverso pubblicazioni, seminari, incontri informativi, altre attività promozionali e mezzi di comunicazione vari;
- e) favorisce lo scambio di informazioni e conoscenze tra i vari soggetti e gruppi d'interesse coinvolti nelle attività di certificazione della gestione forestale, della tracciabilità del prodotto (*chain-of-custody*) e in altre questioni legate al sistema FSC;
- f) sorveglia e vigila sul corretto uso del nome, del logo e degli altri simboli identificativi del FSC in Italia e in altri Paesi del mondo, segnalando al FSC internazionale eventuali abusi o usi impropri degli stessi;
- g) si adopera per ricercare finanziamenti, fondi e donazioni a contributo e sostegno della propria attività, anche in collaborazione e con il supporto del FSC internazionale e di altre organizzazioni non governative;
- h) promuove la realizzazione e collabora a ricerche, studi e progetti pilota sulle tematiche della gestione forestale sostenibile, della certificazione forestale e del mercato dei prodotti forestali certificati, anche in collaborazione e con il contributo di organizzazioni e istituti di ricerca internazionali, nazionali e locali;
- i) dialoga e si confronta con altri sistemi di certificazione forestale, attenendosi in questo agli orientamenti del FSC ed agendo in conformità alle direttive di quest'ultimo;
- j) si occupa di monitorare le politiche nazionali, europee ed internazionali che hanno o possono avere effetti determinanti sulla gestione delle risorse forestali a livello globale;
- k) quando necessario, interviene con attività informative e di sensibilizzazione nei confronti delle autorità governative affinché vengano incontro al sistema di certificazione FSC attraverso strumenti giuridici, finanziari, di assistenza tecnica e fiscali;
- l) presta servizi a soggetti terzi per studi di fattibilità, corsi di formazione *ad hoc*, facilitazione dell'incontro della domanda e dell'offerta di prodotti e servizi forestali certificati ed altri servizi a supporto delle loro attività, purché coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Associazione. Per l'adempimento di tali attività l'Associazione può costituire, avuto parere favorevole del Consiglio Direttivo e con l'approvazione dell'Assemblea Generale (art. 13, comma 6), un'entità da essa separata, operante nel rispetto dei valori fondanti e delle finalità dell'Associazione stessa. E in particolare può acquistare azioni, interessi o partecipazione in altre società sia civile che commerciali, profit o no-profit, italiane o straniere, che potrebbero contribuire alla realizzazione del suo scopo, sia attraverso la loro incorporazione o mediante o acquisizione in altre già incorporate, nonché vendere o trasferire tali azioni, interessi o partecipazione.

(3) L'Associazione potrà svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo Settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrà:

- a) stabilire collaborazioni ed alleanze con enti, associazioni, organizzazioni, istituzioni e
Statuto – Modificato e Ratificato dall'Assemblea Generale il 24 giugno 2022

- qualsiasi altro soggetto che persegue e condivide gli stessi scopi;
- b) organizzare manifestazioni sociali e culturali;
 - c) diffondere/promuovere e organizzare attività di volontariato;
 - d) somministrare alimenti e bevande ai propri Soci e terzi, presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, o durante manifestazioni ed eventi;
 - e) organizzare mostre ed eventi di carattere culturale, sociale e ludico;
 - f) curare la formazione professionale dei propri operatori e/o affiancare i propri associati o utenti al fine di sostenerli ed accompagnarli, anche con attività ricreative e di svago, in un percorso di condivisione e di socialità;
 - g) promuovere e sensibilizzare alle tematiche istituzionali con strumenti di comunicazione audio visiva, congressi e conferenze, blog tematici e con altre modalità o materiali informativi di qualsiasi genere, nel rispetto della legge.

(4) L'Associazione potrà attuare raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso, e ogni altra modalità di raccolta fondi consentita dalle disposizioni di legge.

TITOLO II

(Associati)

Articolo 7 - Requisiti

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità e uguaglianza dei diritti di tutti gli associati. Le cariche associative sono elettive e tutti i Soci possono esservi nominati.

Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra i Soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

(1) Possono essere associati tutte le persone fisiche e giuridiche (organizzazioni) che condividono gli obiettivi e gli scopi dell'Associazione e del FSC, che ne hanno partecipato alla costituzione o che sono stati ammessi successivamente in qualità di Soci da parte dell'Assemblea Generale in accordo con quanto disposto dal presente Statuto.

(2) Le Organizzazioni (Soci non individuali) sono tenute a designare un proprio Rappresentante, che ha l'autorità e la responsabilità di mantenere i rapporti tra l'Organizzazione membro e l'Associazione e di rappresentare l'Organizzazione stessa all'Assemblea Generale. Soci individuali non possono essere designati quali rappresentanti di una Organizzazione socia. Una persona fisica non può essere designata a rappresentare più di un'organizzazione socia.

(3) L'Assemblea Generale dell'Associazione si compone di 3 Camere. I requisiti di adesione alle tre Camere sono descritti dall'art. 8, comma 10 del presente Statuto.

Articolo 8 - Modalità di ammissione

(1) I soggetti che intendono aderire come Soci all'Associazione sono tenuti a presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo, con i seguenti dati ed elementi:

- a) ragione sociale e dati identificativi;
- b) estremi identificativi del Rappresentante (per le Organizzazioni);
- c) dichiarazione ad attenersi al presente Statuto, ai regolamenti e alle deliberazioni adottate dall'Associazione;
- d) una lettera/dichiarazione di supporto all'Associazione, nella quale si descriva come l'organizzazione o singola persona fisica intenda rispettare i Principi Fondanti dell'Associazione. Nel caso di organizzazioni tale lettera/dichiarazione deve essere rilasciata dall'organo dirigente;
- e) nel caso di organizzazioni il Consiglio Direttivo si riserva di chiedere ulteriore documentazione, fra cui lo Statuto dell'Organizzazione, report annuali o altri documenti evidenziando fonti di finanziamento/reddito e attività, bilanci pubblici, e (laddove rilevante) un elenco dei Soci;
- f) nel caso di organizzazioni senza scopo di lucro, evidenza dello status di organizzazioni senza scopo di lucro;
- g) nel caso di membri candidati alla Camera Economica, documentazione che descriva le attività commerciali, le attività forestali o le fonti di approvvigionamento, ivi compresa una descrizione di come sia (o sarà) attuato l'impegno al rispetto dei Principi e Criteri FSC, anche attraverso l'adozione della certificazione FSC, se applicabile.
- h) Contestualmente al processo di adesione gli aspiranti Soci devono aderire alla Politica FSC per l'associazione (*FSC Policy for Association*).

(2) I soggetti che intendano aderire all'Associazione in qualità di Soci individuali sono inoltre tenuti a presentare, unitamente alla domanda:

- a) copia aggiornata del proprio *curriculum vitae et studiorum* (CV);
- b) una dichiarazione nella quale sia data chiara e sintetica descrizione delle motivazioni di adesione all'Associazione.

(3) Il Consiglio Direttivo decide circa l'ammissione o meno della domanda, valutando fra l'altro che:

- a) l'Organizzazione operi con correttezza e buona fede;
- b) non si ravvisino segnalazioni di natura sociale, ambientale o legale. L'Associazione si riserva il diritto di analizzare ogni segnalazione da parte dei propri Soci nei confronti di nuovi aspiranti Soci e/o le attività degli stessi. Qualora il Consiglio Direttivo consideri le segnalazioni come rilevanti, tali candidature saranno considerate pendenti fino a che le segnalazioni non siano risolte;
- c) l'aspirante Socio supporti in maniera genuina l'Associazione, FSC e le sue attività.

(4) In caso di parere favorevole del Consiglio Direttivo (trasmesso al richiedente entro 60 giorni dalla data di deliberazione), l'organizzazione o la persona fisica sono ammessi come Soci a titolo provvisorio, sino alla ratifica da parte della successiva Assemblea Generale.

(5) Una volta approvata la candidatura, ciascuna nuova organizzazione socia si impegna – anche con il supporto della Segreteria dell'Associazione – a comunicare l'adesione ai propri stakeholder al fine di diffondere gli obiettivi del FSC.

(6) I Soci devono informare prontamente la Segreteria dell'Associazione in merito a ogni cambiamento rilevante circa le informazioni fornite a supporto della candidatura, in particolare quando tali cambiamenti possano influire sull'eleggibilità alla Camera alla quale sono stati assegnati.

(7) Il Consiglio Direttivo è titolato a produrre e rendere disponibili manuali che disciplinino le procedure di adesione e a delegare alla Segreteria i compiti e poteri definiti sopra per la gestione delle candidature dei nuovi Soci.

(8) Al fine di evitare conflitti d'interesse, i membri del personale dell'Associazione o di organizzazioni sussidiarie non sono titolati a presentare domanda come Soci.

(9) Lo status di Socio non può essere né trasferito né ceduto.

(10) Una volta ricevuta notizia dell'ammissione, ogni nuovo Socio deve individuare e comunicare al Consiglio Direttivo a quale delle tre seguenti Camere intende aderire per rappresentarne gli interessi:

a) Camera ambientale: comprende organizzazioni per la salvaguardia dell'ambiente e la conservazione della natura, istituti di ricerca che operano in campo ambientale ed ecologico, individui singoli che operano in campo ecologico-ambientale. Gli associati appartenenti a questa Camera non devono avere interessi economici prioritari legati alla certificazione dei prodotti e servizi forestali.

b) Camera sociale: comprende organizzazioni o individui singoli il cui obiettivo e scopo prioritario è il miglioramento delle condizioni socio-economiche delle popolazioni locali che dipendono dalle risorse forestali e degli operatori che vi lavorano, incluse le organizzazioni sindacali e altre forme associative dei lavoratori del settore foresta-legno. Comprende altresì associazioni di consumatori, organizzazioni per la cooperazione internazionale e lo sviluppo, organizzazioni e individui che promuovono il commercio equo e solidale, il microcredito e attività di finanza etica e ambientale, organizzazioni religiose, istituti di ricerca e singoli individui che operano in campo sociale. I Soci appartenenti a questa Camera non devono avere interessi economici prioritari legati alla certificazione dei prodotti e servizi forestali.

c) Camera economica: comprende proprietari forestali, privati o pubblici, e loro associazioni, imprese di utilizzazione, industrie di prima e seconda trasformazione dei prodotti forestali (legnosi e non), compresi i commercianti all'ingrosso e al dettaglio, enti di certificazione ed ogni individuo singolo od organizzazione che ha interessi economici prioritari legati alla certificazione dei prodotti e servizi forestali. Comprende altresì istituti di ricerca e singoli individui che operano nel mercato dei prodotti forestali e in settori analoghi, ivi compresi consulenti o studi di consulenza ed Enti della pubblica amministrazione proprietari e gestori di foreste.

(11) Nel caso in cui il Consiglio Direttivo consideri non corretta l'attribuzione ad una determinata Camera indicata dal Socio, può attribuire il Socio ad una Camera diversa - previa consultazione dello stesso e dandone adeguata motivazione scritta. Tale decisione è vincolante. Se il nuovo Socio non è d'accordo con la decisione del Consiglio Direttivo in merito alla Camera cui viene assegnato, può richiedere che la decisione venga rimessa ai voti nel corso dell'Assemblea Generale; i risultati di tale votazione sono vincolanti.

(12) Nel caso il soggetto richiedente l'adesione sia un'impresa del settore foresta-legno/carta compatibile con la certificazione FSC per la gestione forestale o la catena di custodia, l'ammissione a Socio (in camera economica) sarà vincolata all'obbligo di ottenere la certificazione FSC entro 12 mesi dall'accettazione, pena l'automatica decadenza.

(13) Il Consiglio Direttivo, per quanto non previsto dal presente Statuto, è autorizzato a redigere un regolamento interno.

(14) L'eventuale provvedimento di rigetto della domanda di adesione deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'interessato può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata, PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento. L'Assemblea ordinaria deve svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio.

Articolo. 9 - Doveri del Socio

(1) I Soci sono obbligati a:

- a) osservare il presente Statuto, i regolamenti e le deliberazioni adottate dall'Associazione;
- b) non agire e non esprimersi pubblicamente in contrasto con gli interessi e gli obiettivi dell'Associazione;
- c) impegnarsi alla collaborazione con l'Associazione, con particolare riferimento al proprio ambito territoriale e al proprio settore di competenza, partecipando attivamente alla vita dell'Associazione stessa e alla concreta realizzazione delle varie attività per cui è costituita;
- d) versare ogni anno la quota associativa entro il 31 marzo.

(2) Tutti i Soci sono tenuti ad impegnarsi, per la durata della loro adesione all'Associazione, alla promozione della certificazione FSC, dei suoi principi e delle sue finalità, attraverso iniziative adeguate ovvero attraverso l'investimento di risorse proporzionate alle proprie capacità.

Articolo 10 - Diritti del Socio

(1) I Soci hanno diritto a:

- a) partecipare a tutti gli incontri, manifestazioni e iniziative indette dall'Associazione;
- b) esprimere la propria opinione e dare il proprio contributo fattivo mediante il potere di voto per decisioni relative alle modifiche di documenti ufficiali (Statuto, standard di

Statuto – Modificato e Ratificato dall'Assemblea Generale il 24 giugno 2022

buona gestione forestale, regolamenti e procedure interne, documenti tecnici, ecc.), alle nomine degli organi direttivi dell'Associazione, e a ogni altra attività e atto dell'Associazione per cui è richiesta l'approvazione da parte dei Soci;

- c) portare all'attenzione dell'Associazione aspetti e temi di proprio interesse legati alla certificazione forestale e alla buona gestione delle foreste, affinché vengano affrontati e discussi con approccio partecipativo;
 - d) fregiarsi della propria appartenenza all'Associazione. Ciò non consente comunque mai - per nessun motivo e a nessun titolo - al Socio che non sia già in possesso di apposita licenza FSC - l'uso del logo, del nome e di altri simboli identificativi del FSC in forme non esplicitamente e preventivamente autorizzate. In casi di violazioni, abusi o usi impropri che arrechino danno all'Associazione, e/o al FSC internazionale, l'Associazione stessa si riserva di intervenire in forme e modi adeguati alla gravità dell'abuso rilevato;
- (2) I diritti dei Soci in relazione all'Assemblea Generale devono essere automaticamente sospesi quando i pagamenti dovuti siano in ritardo di 5 (cinque) mesi dall'inizio dell'anno solare.
- (3) I Soci hanno il diritto di:
- a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo;
 - b) essere informati di tutte le attività e iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;
 - c) esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi alla ricezione della domanda. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione, alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo;
 - d) ogni altro diritto previsto dal presente Statuto o dalla legge.
- (4) L'esercizio dei diritti sociali spetta ai Soci fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con l'eventuale versamento della quota associativa.
- (5) Gli Enti Pubblici che fossero ammessi come soci non eserciteranno mai attività di direzione, coordinamento e controllo della Associazione.

Articolo 11 - Modalità di esclusione o recesso

- (1) L'esclusione del Socio è deliberata dal Consiglio Direttivo e ratificata alla prima Assemblea plenaria e notificata con apposita delibera verbalizzata, quando:
- a) il Socio non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli organi direttivi dell'Associazione;
 - b) il Socio agisca in contrasto con gli obiettivi e la missione dell'Associazione e del FSC (rif. *Policy for Association*) e dopo che tale scorretto comportamento gli sia stato notificato per iscritto dal Consiglio Direttivo;

- c) il Socio, in qualunque altro modo, arrechi danno grave all'Associazione, alle sue realtà controllate e/o al FSC.
 - d) il Socio si renda moroso, senza giustificato motivo, nel versamento della quota associativa per almeno due anni consecutivi.
- (2) Un processo di esclusione può essere avviato da un membro del Consiglio Direttivo o da un Socio supportato da altri 2 (due) Soci. Ogni proposta di esclusione deve essere sottoposta per iscritto al Consiglio Direttivo, accompagnata da una motivazione. Il Consiglio Direttivo revisionerà la richiesta e, se riterrà che sia sostanziata, darà al Socio in questione la possibilità di chiarire la propria posizione entro un mese a far data dal momento in cui il Socio è informato per iscritto (anche a mezzo di posta elettronica) del processo di esclusione e delle relative motivazioni.
- Qualora entro un mese a partire da quando il Socio è stato informato, lo stesso non contesti per iscritto (anche a mezzo di posta elettronica) la proposta di esclusione, il Socio sarà da considerarsi escluso.
- (3) Il provvedimento di esclusione, pronunciato dal Consiglio Direttivo, deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso il Socio escluso può proporre appello all'Assemblea mediante un'apposita istanza inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata, PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento. L'Assemblea che decide sull'istanza deve svolgersi entro 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio. Fino alla data di convocazione dell'Assemblea ordinaria, ai fini del ricorso, il Socio interessato dal provvedimento di esclusione si intende sospeso ma può comunque partecipare alle riunioni assembleari senza diritto di voto.
- (4) Nel caso di mancato pagamento delle quote associative per due annualità consecutive, il Socio deve essere informato per iscritto (anche a mezzo di posta elettronica) e deve essergli data la possibilità di pagare le quote pendenti entro un mese di tempo. Qualora il Socio non paghi nei termini indicati sarà da considerarsi escluso. Qualora il Socio contesti la proposta di esclusione il Consiglio Direttivo deve sottoporre tale proposta, unitamente con la contestazione, alla decisione dell'Assemblea Generale che sarà a titolo definitivo.
- (5) Il Socio che intende recedere dall'Associazione deve notificarlo per iscritto al Consiglio Direttivo con almeno 2 (due) mesi di anticipo. Il Socio che receda non potrà esigere alcun rimborso delle quote associative pagate. Oltre che nei casi previsti dalla legge, per decesso (in caso di persone fisiche) o per cancellazione senza successore legale (in caso di persone giuridiche), ha diritto di recesso il Socio che:
- a) abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
 - b) abbia cambiato la propria posizione personale, lavorativa, familiare, ecc. venendosi a trovare in una evidente situazione di conflitto d'interessi rispetto all'attività dell'Associazione.
- (6) Inoltre:

- a) in caso di decesso di Socio individuale lo status di Socio non può essere trasferito ad altra persona fisica o giuridica. Tutti i contributi del Socio all'Organizzazione saranno considerati patrimonio dell'Organizzazione stessa;
 - b) in caso di cancellazione/liquidazione di un Socio con personalità giuridica lo status di Socio non può essere trasferito ad altra persona giuridica. Tutti i contributi del Socio all'Organizzazione saranno considerati patrimonio dell'Organizzazione stessa.
- (7) Qualora un ex Socio che sia volontariamente receduto dall'Organizzazione o che sia stato escluso a causa del mancato pagamento delle quote associative per due annualità consecutive chieda la riammissione, tutte le quote pendenti al momento del recesso/destituzione devono essere pagate in anticipo. Una volta avvenuto ciò, il Socio può essere riammesso a discrezione del Consiglio Direttivo, dopo aver completato le procedure per l'ammissione di un nuovo Socio.
- (8) Un Socio escluso per altri motivi (lettere a, b, c dell'Art. 11, comma 1) può ripresentare ente a seguito di parere favorevole del Consiglio Direttivo. In questo caso, la risoluzione degli elementi costituenti causa di esclusione costituirà condizione necessaria alla presentazione della domanda di riammissione.

Articolo 12 – Dei volontari e della attività di volontariato

- (1) I volontari, se presenti, sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.
- (2) L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.
- (3) L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.
- (4) L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.
- (5) La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

TITOLO III

(Organi dell'Associazione)

Articolo 13 Organi dell'Associazione

- 1) Gli organi dell'Associazione sono costituiti dall'Assemblea Generale (suddivisa in tre Camere), dal Consiglio Direttivo, dall'Organo di Controllo e l'Organo di Revisione, questi ultimi due obbligatoriamente nominati al verificarsi delle condizioni di cui agli artt. 30 e 31 del Codice del Terzo settore oppure se ritenuto utile.

Statuto – Modificato e Ratificato dall'Assemblea Generale il 24 giugno 2022

- 2) Ad eccezione di quelle relative all'Organo di Controllo, tutte le cariche sono gratuite e compete eventualmente un rimborso delle spese sostenute per i doveri d'ufficio. Il Consiglio può tuttavia remunerare con propria delibera, fermo restando quanto previsto all'art. 8, comma 3 del Codice del Terzo Settore, specifici incarichi e/o funzioni attribuiti ai consiglieri, ove ciò si renda necessario per l'efficace svolgimento delle attività ed il perseguimento delle finalità dell'Associazione.
- 3) L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Articolo 14 Assemblea Generale

(1) L'Assemblea Generale è pubblica e si svolge con cadenza almeno annuale. Può essere convocata dal Consiglio Direttivo o da un numero di Soci pari ad almeno al 5% del potere di voto.

~~(2)~~ edita a tutti gli interessati in forma scritta (lettera, posta elettronica o PEC) e in modo da poter essere dagli stessi ricevuta almeno 30 (trenta) giorni prima della data dell'Assemblea Generale. In allegato alla convocazione viene inviato l'Ordine del Giorno della riunione.

L'Assemblea Generale è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o da altra persona nominata a tale scopo dalla maggioranza dei Soci presenti in Assemblea.

Il Presidente nomina uno o più assistenti ai fini della verifica del quorum e della validità dell'Assemblea. I presenti nominano, in apertura di Assemblea Generale, un responsabile che si occupa di redigerne il verbale.

(3) Hanno diritto di voto solo i Soci appartenenti a una delle tre Camere (ambientale, sociale ed economica) e in regola con l'iscrizione e il versamento della quota annuale entro i termini previsti dallo Statuto o almeno entro 10 (dieci) giorni dalla data di convocazione dell'Assemblea. Le persone giuridiche (Organizzazioni) devono obbligatoriamente designare - per nome e indicando il periodo di validità dell'incarico - un loro rappresentante e un eventuale suo sostituto. Solo i rappresentanti formalmente designati hanno il diritto di esercitare il potere di voto.

(4) I Soci con diritto di voto possono delegare tale diritto - in occasione di ogni singola Assemblea Generale e attraverso apposita autorizzazione scritta - ad un altro Socio purché non sia membro del Consiglio Direttivo o del Collegio dei Revisori se nominato. Un singolo Socio può esprimere al massimo 3 (tre) voti su delega oltre al proprio e deve dimostrare per iscritto di esserne autorizzato.

(5) L'Assemblea Generale prende decisioni basate sul consenso. Ad ogni Assemblea Generale i Soci dispongono di un potere di voto tale da garantire l'equilibrio tra interessi ambientali, sociali ed economici.

Il potere di voto delle organizzazioni membri è pari a 5 (cinque), quello dei Soci individuali è pari ad 1 (uno).

(6) Il quorum per le decisioni in Assemblea Ordinaria, in prima convocazione, è pari al 50% del potere di voto dei Soci (in persona o per delega) aventi diritto, in ciascuna Camera.

Per adottare risoluzioni in Assemblea Ordinaria è necessario il voto favorevole della maggioranza semplice dei Soci aventi diritto, in ciascuna Camera e almeno 2/3 (due terzi) del potere di voto di tutti i Soci aventi diritto presenti (in persona o per delega) al momento del voto e che i voti di una Camera non risultino all'unanimità contrari alla risoluzione.

In seconda convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita purché siano rispettate le seguenti condizioni:

- Quorum: almeno 1/5 (un quinto) dei Soci partecipi (in persona o per delega);
- tutte e tre le Camere siano rappresentate con almeno 3 (tre) Soci per camera;

Le astensioni devono essere conteggiate ai fini del raggiungimento del quorum, ma non del calcolo del potere di voto. Il potere di voto deve essere calcolato sulla base dei voti effettivamente espressi.

(7) Per le modifiche statutarie, per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, l'Assemblea straordinaria, in prima convocazione, è validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) dei Soci e, in seconda convocazione, è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno dei Soci; in entrambi i casi delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

(8) Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei Soci.

(9) Vi è possibilità di voto via posta o posta elettronica nel caso di risoluzioni non adottate – per mancato raggiungimento del quorum – in Assemblea. Il voto a distanza va tenuto entro due (due) mesi dall'Assemblea. In questo caso non è previsto un quorum e le risoluzioni sono approvate con voto favorevole della maggioranza semplice del potere di voto dei Soci aventi diritto in ciascuna Camera e almeno 2/3 (due terzi) del potere di voto di tutti i Soci aventi diritto presenti al momento del voto. Il potere di voto deve essere calcolato sulla base dei voti effettivamente espressi.

(10) L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

(11) Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione.

Articolo 15 - Poteri dell'Assemblea Generale

(1) L'Assemblea Generale:

- a) elegge, in occasione delle assemblee, il presidente e il segretario di seduta, liberamente scelti fra tutti gli associati presenti;
- b) elegge i membri del Consiglio Direttivo;
- c) elegge e revoca i componenti dell'organo di controllo o dell'organo di revisione, nominati obbligatoriamente al verificarsi delle condizioni di cui agli artt. 30 e 31 del Codice del Terzo Settore o se ritenuto opportuno;
- d) approva il rendiconto economico-finanziario unitamente al piano annuale delle attività;
- e) delibera in merito all'ammissione ed esclusione dei Soci;
- f) delibera eventuali regolamenti, modifiche dello Statuto e ogni altro atto di sua competenza.

Articolo 16 - Consiglio Direttivo

(1) Il Consiglio Direttivo è composto di 9 (nove) persone, di cui almeno 3 (tre) sono membri del FSC internazionale o hanno inoltrato domanda per diventare membri del FSC internazionale. I membri del Consiglio Direttivo sono equamente ripartiti tra le tre Camere ambientale, economica e sociale. Il potere di voto, pari a 3 (tre) voti per ognuna delle tre Camere, è distribuito all'inizio di ogni votazione tra i membri del Comitato in modo da garantire sempre l'equilibrio delle tre Camere con diritto di voto.

(2) Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea Generale.

(3) Al fine di evitare conflitti di interesse, Enti di certificazione, enti di proprietà o a controllo governativo e associazioni industriali non possono essere rappresentati all'interno del Consiglio Direttivo. A tal fine si rimanda al regolamento interno redatto dallo stesso Consiglio.

(4) Il Consiglio Direttivo elegge un Presidente, un Vicepresidente e un Tesoriere propri, appartenenti a una delle tre Camere. Il Consiglio nomina anche un Segretario che può essere esterno al Consiglio stesso.

(5) I membri del Consiglio Direttivo hanno un mandato di 3 (tre) anni e possono essere rieletti per altri 3 (tre) anni consecutivi. Ogni membro del Consiglio Direttivo rimane in carica fino alla successiva elezione. Nel caso in cui un membro del Consiglio Direttivo dia le dimissioni prima della scadenza del mandato oppure nel caso di 5 (cinque) assenze ingiustificate nel corso dell'esercizio o di 3 (tre) assenze ingiustificate consecutive, il Consiglio Direttivo provvede alla cooptazione di un nuovo membro - che rappresenti la stessa Camera di quello decaduto o dimissionario. La cooptazione deve essere ratificata alla prima Assemblea Generale.

(6) Il Segretario o il Presidente convocano le riunioni del Consiglio Direttivo mediante comunicazione scritta (via posta, posta elettronica o altra forma telematica), allegandovi l'Ordine del Giorno proposto con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni. Ogni membro del Consiglio Direttivo può richiedere la convocazione di una riunione mediante comunicazione scritta e fornendo adeguate motivazioni. La riunione del Consiglio è valida se è stata effettuata correttamente la convocazione e se sono presenti almeno 5 (cinque) membri (di cui almeno uno per ogni Camera).

Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.

(7) Il Consiglio Direttivo cerca di prendere decisioni su basi di consenso. Qualora non sia possibile raggiungere un consenso le risoluzioni sono da ritenersi approvate con il voto favorevole di almeno il 50%+1 degli aventi diritto al voto, con almeno un voto favorevole per Camera.

(8) Il Consiglio Direttivo può nominare consulenti tecnici che forniscano supporto al Consiglio, sia durante gli incontri che in altre occasioni. Tali consulenti tecnici devono essere scelti sulla base di specifiche competenze fondamentali necessarie al momento, quali ad esempio, tra gli altri, raccolta fondi, sviluppo organizzativo, questioni giuridiche, e guida del processo decisionale, ecc. I consulenti tecnici devono essere scelti in base alle loro competenze rilevanti, l'esperienza e l'impegno per la missione e gli obiettivi di FSC. I consulenti tecnici saranno nominati in base alle necessità e le loro condizioni di lavoro saranno variabili a seconda delle esigenze e disponibilità. I consulenti tecnici non avranno diritto di voto.

(9) Il Consiglio Direttivo può costituire comitati per assistere l'Associazione nello svolgimento delle funzioni operative o amministrative. Possono essere chiamati ad operare in tali comitati tanto i Soci quanto esperti esterni.

(10) I verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo sono registrati per iscritto. Tali verbali sono disponibili su richiesta per tutti i Soci dell'Associazione.

(11) Le spese di trasferta (trasporto e spese vive) sostenute dai membri del Consiglio Direttivo ai fini della partecipazione agli incontri del Consiglio stesso sono sostenute dall'Associazione, se possibile, e purché comprovate con opportuna documentazione.

(12) Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Articolo 17 - Poteri del Consiglio Direttivo

(1) Il Consiglio Direttivo è l'organo che amministra l'Associazione, attua rigorosamente le decisioni delle Assemblee dei Soci e controlla scrupolosamente il rispetto dello Statuto da parte dei Soci.

(2) Spetta pertanto, a titolo esemplificativo, al Consiglio Direttivo:

- a) convocare l'Assemblea dei Soci;
- b) redigere il rendiconto annuale economico-finanziario;
- c) redigere il rapporto annuale relativo all'attività dell'Associazione;
- d) deliberare su tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività dell'Associazione; tra questi, aprire, utilizzare, estinguere conti correnti e compiere qualsiasi operazione bancaria;
- e) deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei Soci;

- f) compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione soltanto per quelli che, per disposizioni di legge o del presente Statuto siano riservate all'Assemblea generale;
 - g) delegare parte dei propri poteri a propri membri, nonché conferire speciale procura a terzi autorizzati per singoli atti o categorie di atti;
 - h) redigere un regolamento interno per quanto non previsto nel presente Statuto.
- (3) La decisione e le mozioni approvate dall'Assemblea Generale prevalgono nella gerarchia del processo decisionale dell'Associazione. Una volta che una decisione, una mozione o una risoluzione sia stata accettata dai Soci non può essere modificata dal Consiglio Direttivo o dalla Segreteria. Il Consiglio Direttivo riferisce periodicamente (almeno annualmente) ai Soci per quanto riguarda l'attuazione delle decisioni e delle mozioni.

Articolo 18 – Compiti del Presidente del Consiglio Direttivo

(1) Il Presidente del Consiglio Direttivo è il legale rappresentante dell'Associazione.

Di seguito sono riportati i principali compiti del Presidente del Consiglio Direttivo:

- a) presiedere l'Assemblea Generale e le riunioni del Comitato, tra cui l'apertura, la presentazione dell'Ordine del giorno e la chiusura;
- b) presentare all'Assemblea generale il bilancio finanziario annuale dell'Associazione per l'anno appena concluso;
- c) rappresentare il Consiglio Direttivo all'Assemblea generale e l'Associazione di fronte a terze parti;
- d) svolgere eventuali ulteriori compiti assegnati dall'Assemblea Generale o dal Consiglio Direttivo.

Articolo 19 - Compiti del Vicepresidente del Consiglio Direttivo

(1) Di seguito sono riportati i principali compiti del Vicepresidente del Consiglio Direttivo:

- a) assistere il Presidente durante le riunioni dell'Assemblea Generale o del Consiglio Direttivo;
- b) assistere il Presidente in qualsiasi altra attività relativa alla preparazione delle riunioni o per le azioni destinate ad attuare le decisioni approvate dal Consiglio Direttivo;
- c) sostituire il Presidente nel caso in cui non sia in grado di assolvere ai propri doveri, per qualsiasi ragione;
- d) svolgere eventuali ulteriori compiti assegnati dall'Assemblea Generale o dal Consiglio Direttivo.

Articolo 20 - Compiti del Tesoriere del Consiglio Direttivo

(1) Di seguito sono riportati i principali compiti del Tesoriere del Consiglio Direttivo:

- a) verificare e monitorare la contabilità dell'Associazione, includendo il conto in banca e i conti attivi e passivi;

- b) supervisionare la preparazione e la presentazione di tutti i rapporti finanziari per l'approvazione del Consiglio Direttivo, o come richiesto da revisori esterni.
- c) presentare una relazione finanziaria alle riunioni del Consiglio Direttivo includendo, come minimo:
 - l'importo all'inizio del periodo finanziario in questione;
 - gli importi ricevuti dopo la chiusura del periodo finanziario precedente;
 - gli importi versati dopo la chiusura del periodo finanziario precedente, e
 - il saldo disponibile.
- d) svolgere eventuali ulteriori compiti assegnati dall'Assemblea Generale o dal Consiglio Direttivo.

Articolo 21 - Compiti del Segretario del Consiglio Direttivo

(1) Di seguito sono riportati i principali compiti del Segretario del Consiglio Direttivo:

- a) mantenere tutti i documenti ufficiali dell'Associazione, come questo Statuto, il Regolamento interno e i verbali di tutte le riunioni delle Assemblee Generali e dei Consigli Direttivi.
- b) preparare e distribuire ai membri, previa approvazione da parte del Presidente, sintesi scritte di tutte le delibere del Consiglio Direttivo.
- c) svolgere eventuali ulteriori compiti assegnati dall'Assemblea Generale o dal Consiglio Direttivo.

Articolo 22 - Organo di controllo ed organo di revisione

- 1) Al superamento dei limiti di cui all'art. 30 del Codice del Terzo Settore deve essere nominato dall'Assemblea, non necessariamente fra gli associati, l'organo di controllo monocratico o collegiale. Esso resta in carica per 3 (tre) anni e i suoi componenti sono rieleggibili. Se collegiale, è composto da 3 (tre) membri e nomina al proprio interno un Presidente.
- 2) Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige verbale conservato nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, presso la sede dell'Associazione.
- 3) Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'Organo di controllo decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite supplenti o, in assenza, attraverso una nuova elezione da parte dell'Assemblea.
- 4) I membri dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice Civile, devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo e imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.
- 5) I compiti dell'Organo di controllo sono individuati nell'art. 30 del Codice del Terzo Settore.
- 6) Nei casi previsti dall'art. 31, co.1, del Codice del Terzo Settore, è obbligatoria la nomina di un Organo di revisione, collegiale o monocratico. Tale funzione può essere esercitata dall'organo di controllo ma in tal caso esso deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro dei revisori legali.

Statuto – Modificato e Ratificato dall'Assemblea Generale il 24 giugno 2022

- 7) L'Assemblea può nominare, anche in assenza di un obbligo di legge, gli organi di cui al presente articolo, ove lo ritenga opportuno.

TITOLO IV

(Gestione dell'Associazione)

Articolo 23 – La gestione ordinaria

- (1) Per la gestione ordinaria dell'Associazione il Consiglio Direttivo può avvalersi di un soggetto (giuridico o fisico) esterno, da esso incaricato, controllato ed eventualmente dimesso, nei termini ed alle condizioni che potranno essere determinati dal Consiglio stesso e stabiliti in un accordo scritto. Il soggetto esterno ha i seguenti compiti e doveri:
- a) approvare e ricevere contributi o donazioni di tutti i tipi dai Soci o da terzi a beneficio dell'Associazione, secondo le linee guida stabilite dal Consiglio Direttivo per tali scopi;
 - b) nominare il personale per la gestione della Segreteria in accordo con il Consiglio Direttivo;
 - c) eseguire le risoluzioni e decisioni approvate dal Consiglio Direttivo compresi quelli riguardanti l'uso e gestione delle risorse economiche dell'Associazione, in conformità con lo scopo e i regolamenti interni;
 - d) essere responsabile dinanzi al Consiglio Direttivo per l'effettiva attuazione delle politiche dell'Associazione;
 - e) essere responsabile della contabilità e amministrazione dell'Associazione;
 - f) assicurare il rispetto dei requisiti di legge per il funzionamento dell'Associazione;
 - g) essere eventualmente delegato dal Presidente a rappresentare l'Associazione davanti a qualsiasi tipo di autorità o di terze parti;
 - h) inviare al Consiglio Direttivo entro i primi 4 (quattro) mesi di ogni anno, i resoconti economici regolarmente controllati da un revisore esterno nominato dal Comitato, insieme alla relazione sulla attività dell'Associazione nel corso dell'anno precedente, per l'approvazione;
 - i) sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo un bilancio annuale e un piano di lavoro sulla base di stime di entrate e uscite,
 - j) informare tempestivamente il Consiglio di spese impreviste e significative variazioni delle entrate previste;
 - k) incoraggiare la collaborazione con individui e organizzazioni che possono contribuire agli interessi, allo scopo e alle attività dell'Associazione;
 - l) fungere da effettiva Segreteria amministrativa dell'Associazione sotto il controllo del Consiglio Direttivo;
 - m) sopperire ai compiti del Segretario del Consiglio Direttivo (art. 20) qualora necessario.

Articolo 24 – Contenziosi

- (1) In merito ai contenziosi il Consiglio Direttivo predispose un apposito Regolamento interno che verrà sottoposto alla approvazione dell'Assemblea dei Soci.

TITOLO V

(Patrimonio sociale)

Articolo 25 - Consistenza del patrimonio sociale

- (1) Il patrimonio dell'Associazione è costituito:
- a) dalle quote sociali annuali;
 - b) da eventuali donazioni, contributi o sovvenzioni liberamente versate;
 - c) dalle somme accantonate per effetto di avanzi di esercizio;
 - d) da proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.6 del Codice del Terzo Settore;
 - e) da ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo Settore e di altre norme competenti in materia.
- (2) L'Associazione può accettare donazioni e contributi anche da soggetti esterni, pubblici o privati, qualora gli obiettivi e gli intenti di tali soggetti siano in armonia con quelli dell'Associazione. In ogni caso sono accettate solo donazioni e contributi che non influenzino l'indipendenza dell'Associazione.
- (3) L'Associazione può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida adottate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- (4) L'Associazione apre un conto corrente bancario presso un istituto che rispetti i principi della finanza etica, dove possono essere versate eventuali donazioni e contributi.
- (5) Per il riconoscimento della Personalità Giuridica, l'Associazione si atterrà a quanto previsto in materia dalla normativa vigente".

Articolo 26 - Quote sociali

- (1) La quota sociale annua è stabilita dal Consiglio Direttivo anche in maniera differenziata in relazione alla natura dei Soci (individuali e Organizzazioni, con o senza scopo di lucro).
- (2) Se necessario, il Consiglio Direttivo può stabilire annualmente - in relazione alla situazione di bilancio, e ai progetti e attività da realizzare - eventuali variazioni della quota sociale.

(3) Quando una nuova Organizzazione (con o senza scopo di lucro) aderisce all'Associazione, la quota associativa dovuta per il primo anno deve essere calcolata in proporzione alla data di ammissione (ad esempio, se l'ammissione avviene a luglio, sarà dovuta metà della quota).

Articolo 27 - Divieto di distribuzione del patrimonio

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, Soci, lavoratori e collaboratori, Consiglieri e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Il patrimonio sociale può essere utilizzato solo ed esclusivamente per le attività e per gli scopi previsti nel presente Statuto. Gli eventuali avanzi di gestione devono rafforzare la struttura patrimoniale dell'Associazione per meglio perseguire, e con continuità nel tempo, gli scopi statutari.

Articolo 28 - Scioglimento e liquidazione

Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, sia in prima che in seconda convocazione.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, comma 1, del Codice del Terzo Settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo Settore.

Articolo 29 - Esercizio sociale e rendiconto

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio sociale, il Consiglio Direttivo provvede alla redazione di un rendiconto economico-finanziario da sottoporre ad approvazione dell'Assemblea.

Articolo 30 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo Settore e i decreti attuativi dello stesso, oltre che il Codice Civile e le relative disposizioni di attuazione in quanto compatibili.

Statuto modificato per essere adeguato al nuovo Codice per il Terzo Settore e l'iscrizione al relativo Registro Unico Nazionale (RUNTS) in occasione dell'Assemblea Generale ordinaria dei Soci del 24 giugno 2022 a Monza (MB).

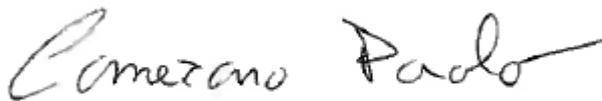
Ratificato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione nella stessa occasione

Monza, 24 giugno 2022



Mauro Masiero

Presidente dell'Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile



Paolo Camerano

Segretario del Consiglio Direttivo

STATUTO

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

SCOPO E OGGETTO - NORMATIVA APPLICABILE

Art. 1 - Denominazione e normativa applicabile

La Società è denominata: "**GESTIONE FORESTALE RESPONSABILE - SERVIZI. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IMPRESA SOCIALE**" o più semplicemente in sigla: "GFR SERVIZI. S.R.L. IMPRESA SOCIALE", di seguito chiamata Impresa Sociale.

All'Impresa Sociale si applicano, oltre le regole contenute nell'atto costitutivo e nel presente Statuto, le disposizioni del D.Lgs 3 luglio 2017, n. 112 e successive modifiche ed integrazioni, del Codice Civile, del Codice del Terzo Settore per le norme compatibili con il D.Lgs. 112/2017 e delle leggi speciali in tema di società a responsabilità limitata.

Art. 2 - Sede

L'Impresa Sociale ha sede nel Comune di Padova.

Spetta all'Organo Amministrativo deliberare il trasferimento della sede nell'ambito del territorio comunale.

Art. 3 - Durata

L'Impresa Sociale ha durata sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta).

Art. 4 - Scopo

L'impresa Sociale esercita in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività. Quali:

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- della responsabilità sociale d'impresa, in particolare nel settore della gestione forestale e in quello della trasformazione dei prodotti legnosi e cartari provenienti da gestione responsabile (certificati FSC), e della loro distribuzione fino al consumatore finale, inclusa la promozione al pubblico, la formazione e la sensibilizzazione di tutte le parti interessate.

Intende cioè avvalersi di tutte le caratteristiche e gli strumenti propri di un'impresa per utilizzarli a scopi sociali e di interesse generale.

L'Impresa Sociale potrà avvalersi nello svolgimento della propria attività, delle prestazioni lavorative dei soci, ma può svolgere la propria attività avvalendosi anche di soggetti diversi dai soci e può svolgere la propria attività anche con i terzi.

Art. 5 - Oggetto

L'Impresa Sociale si propone di svolgere attività anche commerciali finalizzate alla realizzazione degli scopi sociali dell'Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile (riconosciuta come Ufficio nazionale del Forest Stewardship Council AC) e alla collaborazione operativa con FSC Global Development GmbH (FSC GD), in particolare nell'offerta dei seguenti servizi nel territorio di competenza:

1. rappresentare gli interessi di FSC GD;
2. agire come ambasciatore per FSC GD;
3. aumentare il numero delle organizzazioni certificate FSC;
4. organizzare e partecipare ad eventi promozionali per la gestione forestale responsabile e la promozione dei prodotti forestali locali;
5. contribuire a differenziare FSC dai sistemi concorrenti;
6. garantire il coinvolgimento degli stakeholder e mantenere un confronto a livello nazionale/regionale, per realizzare l'impegno e il sostegno dei principali soggetti interessati;
7. attuare un programma di collaborazione con partner strategici (key account), in stretta cooperazione con FSC GD;
8. sostenere FSC GD nel rilasciare le licenze per l'uso dei marchi FSC a scopo promozionale e nella loro tutela;
9. promuovere gli strumenti e le iniziative di marketing sviluppate o suggerite da FSC GD, inclusa l'organizzazione di eventi promozionali anche virtuali;
10. offrire corsi di formazione anche in collaborazione con FSC GD e con altri eventuali soggetti specializzati;
11. tradurre documenti rilevanti e strategici per gli scopi di FSC GD e del Forest Stewardship Council AC.

L'Impresa Sociale potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopra elencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, commerciale, industriale, mobiliare e finanziaria (nei limiti consentiti dalla Legge) necessari od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale.

PATRIMONIO

Art. 6 - Patrimonio sociale

Il patrimonio dell'Impresa Sociale è costituito:

- a) dal capitale sociale formato dai conferimenti del socio unico;
- b) dal fondo di riserva legale;
- c) da eventuali riserve straordinarie e da ogni altra riserva indivisibile prevista dalla normativa vigente;
- d) dagli eventuali strumenti finanziari privi di diritti di amministrazione di cui al successivo art. 30;
- e) da qualunque liberalità che pervenga all'Impresa Sociale

per essere impiegata al fine della realizzazione degli scopi sociali.

Art. 7 - Capitale sociale

Il capitale è di Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), costituito a norma di legge vigente in materia.

Le quote sono divisibili.

Art. 8 - Scopo non lucrativo

All'Impresa Sociale, considerata anche la qualifica di impresa sociale:

- a) è fatto divieto di distribuire dividendi;
- b) è vietato distribuire le riserve fra i soci;
- c) in caso di scioglimento l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale, deve essere devoluto a fini di utilità sociale.

L'Impresa Sociale destina eventuali utili ed avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio. Ma è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, soci o associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

SOCI

Art. 9 - Alienazione quote, ammissione nuovi soci e trasferimento delle quote dei soci

Non sono ammessi, per alcun motivo, l'alienazione della quota e l'ammissione di nuovi soci, se non con il benessere dell'organo amministrativo.

Il socio che intende trasferire la propria quota deve darne comunicazione all'organo amministrativo con lettera raccomandata.

Il provvedimento che concede o nega l'autorizzazione deve essere comunicato al socio entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta.

Decorso tale termine, il socio è libero di trasferire la propria partecipazione e l'Impresa Sociale deve iscrivere nel libro dei soci l'acquirente che abbia i requisiti previsti per divenire socio.

La valutazione dell'organo amministrativo dovrà comunque basarsi e rispettare il principio di "non discriminazione" di cui al D.Lgs. 112/2017, e verrà assunta previa istruttoria da svolgersi da parte del consiglio di amministrazione, in contraddittorio con l'istante, volta a verificare la coerenza dell'attività e delle caratteristiche dello stesso rispetto allo scopo e all'oggetto di cui agli articoli 4 e 5 del presente statuto e comunque rispetto allo stile di gestione ed al modello di business della società stessa.

Spetta comunque ai soci il diritto di recesso dalla società, che deve essere esercitato mediante lettera raccomandata a. r. inviata al consiglio di amministrazione della società.

Per la valutazione della quota del socio receduto si applicano i criteri di cui all'articolo 10 del presente Statuto.

Art. 10 - Recesso

Il socio può recedere dalla società nei casi previsti dalla legge.

La volontà di recedere deve essere comunicata all'organo amministrativo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro trenta giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della decisione che legittima il recesso oppure, in mancanza di una decisione, dal momento in cui il socio viene a conoscenza del fatto che lo legittima.

Le partecipazioni per le quali è esercitato il diritto di recesso non possono essere cedute. Il recesso non può essere esercitato, e se già esercitato è privo di efficacia, quando la società revoca la decisione che lo legittima.

Per rimborso della partecipazione del socio receduto si applicheranno le norme vigenti in materia.

Art. 11 - Obblighi dei soci

I soci sono obbligati:

- a) al versamento della quota sottoscritta;
 - b) all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.
- Per tutti i rapporti con l'Impresa Sociale, il domicilio dei soci è quello risultante dal libro dei soci. Il socio ha l'onere di comunicare ogni variazione del suo domicilio. L'Organo Amministrativo è tenuto a farne tempestiva annotazione nel predetto libro.

ESERCIZIO SOCIALE - UTILI

Art. 12 - Bilancio Contabile e Bilancio Sociale

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

Alla fine di ogni esercizio l'Organo Amministrativo provvede alla redazione del Bilancio, in conformità alla legge.

Provvedono inoltre alla redazione del Bilancio Sociale secondo le linee guida adottate dalla normativa vigente in materia, in modo da rappresentare l'osservanza delle finalità sociali da parte dell'Impresa Sociale.

Per l'approvazione del Bilancio l'Assemblea deve essere convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni, qualora l'Impresa Sociale sia tenuta alla redazione del Bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto dell'Impresa Sociale.

Art. 13 - Utili

L'Impresa Sociale non può distribuire utili né avanzi di gestione di alcun genere; la delibera sulla distribuzione degli utili provvede, quindi, a destinarli:

- a) alla riserva legale, indivisibile tra i soci, nella misura non inferiore al trenta per cento;
- b) ad eventuale remunerazione degli strumenti privi di diritti di amministrazione di cui al successivo art. 30;

c) alla riserva straordinaria da reinvestire per la realizzazione delle attività istituzionali, e di quelle ad esse direttamente connesse.

E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili e avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi e riserve in favore di Amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori. Si considera distribuzione indiretta di utili:

a) la corresponsione agli Amministratori di compensi superiori a quelli previsti nelle imprese che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

b) la remunerazione degli strumenti finanziari diversi dalle azioni o quote, a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, superiore di cinque punti percentuali al tasso ufficiale di riferimento.

ASSEMBLEA E DECISIONI DEI SOCI

Art. 14 - Competenza

Sono riservate alla competenza dei soci:

1. l'approvazione del Bilancio e la destinazione degli utili, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 112/2017;
2. la nomina e la revoca dell'Organo Amministrativo;
3. la nomina dei Sindaci e del Collegio Sindacale nel caso si superino i limiti previsti dal D.Lgs. 112/2017;
4. la determinazione dei compensi da attribuire ai Sindaci e agli Amministratori e, quanto a questi ultimi, nei limiti previsti dal D.Lgs. 112/2017, ove consentito dalla legge;
5. l'approvazione dei regolamenti;
6. le modificazioni dell'Atto Costitutivo;
7. la decisione di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale, ovvero una rilevante modificazione dei diritti dei soci, nonché l'assunzione di partecipazioni da cui derivi responsabilità illimitata per le obbligazioni dell'Impresa Sociale partecipata;
8. le decisioni in ordine all'anticipato scioglimento dell'Impresa Sociale;
9. le decisioni in merito alla nomina e alla revoca dei Liquidatori e quelle che modificano le deliberazioni assunte ai sensi dell'art. 2487, primo comma, Codice Civile;
10. le decisioni in merito alla emissione di strumenti finanziari di cui al successivo art. 30;
11. tutte le altre materie riservate alla loro competenza dalla legge e dal presente Statuto.

Art. 15 - Convocazione

L'Assemblea potrà essere convocata e potrà riunirsi in Italia, anche in luogo diverso da quello della sede sociale.

L'avviso di convocazione deve contenere l'elenco delle materie da trattare, l'indicazione di giorno, ora e luogo stabiliti per la prima e per l'eventuale seconda convocazione dell'adunanza, che dovrà essere fissata almeno ventiquattro ore dopo la prima.

Tale avviso dovrà essere inviato a cura dell'Organo Amministrativo a tutti i soci e, se nominato, al Collegio Sindacale, con mezzi che garantiscano la tempestiva informazione degli interessati.

Si potrà scegliere quale mezzo di convocazione uno dei seguenti:

- a) lettera inviata almeno otto giorni prima della data dell'adunanza a mezzo di servizi postali od equiparati;
- b) messaggio telefax o di posta elettronica ricevuto da tutti i soci almeno cinque giorni prima dell'Assemblea; i soci dovranno, entro la data stabilita per l'Assemblea, confermare per iscritto (anche con lo stesso mezzo) di aver ricevuto l'avviso, specificando la data di ricevimento.

In mancanza delle formalità suddette, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando:

- sono presenti in proprio o per delega tutti i soci;
- sono presenti tutti gli Amministratori, i Sindaci Effettivi (se nominati), ovvero, per dichiarazione del Presidente dell'Assemblea, gli stessi risultino informati della riunione e degli argomenti da trattare, senza aver manifestato opposizione; gli Amministratori e i Sindaci Effettivi (questi ultimi se nominati) non presenti, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti dell'Impresa Sociale, nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi;
- nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

Art. 16 - Maggioranze costitutive e deliberative

Le decisioni dei soci sono assunte con il voto favorevole di una maggioranza che rappresenti più della metà del capitale sociale e vengono sempre adottate con deliberazione assembleare.

Ogni socio che non sia moroso nell'esecuzione dei conferimenti ha diritto di partecipare alle decisioni e il suo voto vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

Art. 17 - Intervento in Assemblea e diritto di voto

Possono intervenire all'Assemblea tutti i soci iscritti nel libro dei soci.

Hanno diritto di voto coloro che risultano iscritti da almeno novanta giorni nel libro dei soci.

Ogni socio vota in base al valore nominale della sua quota.

Art. 18 - Rappresentanza nell'Assemblea

I soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri soci.

La delega deve essere conferita per iscritto e deve indicare il nome del rappresentante e l'eventuale facoltà e limiti di subdelega; essa deve essere conservata dall'Impresa Sociale.

Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di 1 (uno) socio.

Art. 19 - Svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea sarà presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico.

In caso di assenza o di impedimento di questi l'Assemblea è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario (se nominato), o dal Notaio se richiesto dalla legge.

AMMINISTRAZIONE

Art. 20 - Organo Amministrativo

L'Impresa Sociale è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o multipli di membri, secondo il numero determinato dall'assemblea dei soci al momento della nomina.

Gli Amministratori devono essere scelti tra i componenti del Comitato Esecutivo dall'Associazione Italiana per la Gestione Forestale Responsabile, in maniera bilanciata rispetto alle tre camere di interesse (Economica, Sociale ed Ambientale).

Ciascun membro dovrà, inoltre, poter garantire continuità di azione nello svolgimento delle funzioni.

I membri del Consiglio di Amministrazione saranno scelti e dovranno operare esclusivamente sulla base dei requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità.

All'atto della candidatura o, come limite massimo, al momento dell'accettazione dell'incarico, gli Amministratori dovranno presentare:

- curriculum vitae dal quale risultino le qualifiche e l'attività formativa e professionale;

- la dichiarazione che non sussistono a loro carico motivi generali o speciali, o condizioni di incompatibilità o conflitto di interessi, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 112/2017; anche tale autocertificazione va resa all'accettazione, rinnovata ogni anno e allegata al bilancio sociale.

In caso l'Amministratore abbia incarichi o collaborazioni stabili in altre Società o Enti, sia pubblici che privati, sia profit che non-profit, ancorché non confliggenti con quanto stabilito dal D.Lgs. 112/2017, egli dovrà elencarle in un prospetto apposito del suo curriculum professionale, per ulteriore trasparenza nei confronti dell'Impresa Sociale;

- la dichiarazione di non essere stati sottoposti a misure di prevenzione, e di non essere a conoscenza dell'esistenza a proprio carico di procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione;

- la dichiarazione di insussistenza di conflitti di interessi;

- la dichiarazione di non aver riportato condanne penali e/o

che non vi sono procedimenti penali pendenti a proprio carico.

Non possono essere nominati componenti dell'Organo Amministrativo, e se nominati, decadono dall'ufficio:

- coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile;
- coloro che si trovano nelle condizioni di cui al D.Lgs. 112/2017.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili.

Art. 21 - Funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente, quando a ciò non provvede l'assemblea; può inoltre nominare un vice Presidente.

L'Organo Amministrativo si raduna anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, tutte le volte che lo stesso lo giudichi opportuno.

La convocazione, recante l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione, deve essere spedita a tutti gli Amministratori, Sindaci effettivi, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.

Sono comunque validamente costituite le riunioni dell'Organo Amministrativo, anche in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti gli Amministratori e tutti i Sindaci effettivi (se nominati).

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dall'Amministratore designato dagli intervenuti.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Art. 22 - Sostituzione degli amministratori

Per la sostituzione dei componenti il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio vale il disposto del-

l'art. 2386 del Codice Civile.

Art. 23 - Poteri di gestione

All'Organo Amministrativo competono tutti i poteri per la gestione della Società, in particolare la redazione del Bilancio Sociale come definito nel D.Lgs. 112/2017, che deve essere presentato ai soci unitamente al bilancio d'esercizio.

Art. 24 - Deleghe

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dall'art. 2381 del Codice Civile, può delegare le proprie attribuzioni, in tutto o in parte, singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente, ovvero ad un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

Non possono essere delegati i poteri in materia di ammissione, recesso o esclusione dei soci.

L'Organo Amministrativo decide la struttura organizzativa dell'Impresa Sociale e, per una migliore organizzazione del lavoro, può nominare direttori e responsabili di settore; inoltre, può decidere di adottare uno più Regolamenti per il funzionamento della struttura.

Art. 25 - Rappresentanza

La rappresentanza dell'Impresa Sociale spetta all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al vice Presidente e agli Amministratori Delegati, in via tra di loro congiunta o disgiunta secondo quanto stabilito dalla deliberazione di nomina.

Art. 26 - Rimborsi e compensi

All'Organo Amministrativo spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni dell'ufficio.

L'Assemblea determina l'eventuale compenso, ove consentito dalla legge.

Art. 27 - Organo di Controllo

Il controllo della società può essere affidato e svolto con particolare riferimento a quanto previsto in tema di organi di controllo al Decreto Legislativo 112/2017, a scelta e per decisione dell'assemblea dei soci, o da un singolo Sindaco iscritto nel Registro dei Revisori contabili, oppure, in alternativa, da un collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, oppure da un revisore legale (o una società di revisione) con funzione - nei casi consentiti dalla legge - anche di revisione legale dei conti.

La nomina dell'organo di controllo è in ogni caso obbligatoria nelle ipotesi previste dalla legge.

Si applicano, anche con riferimento alle competenze, ai poteri ed alla revisione legale dei conti, le disposizioni previste per le società per azioni e la normativa tempo per tempo prevista in materia di organi di controllo e di revisione legale dei conti, in quanto compatibili.

Art. 27-bis - Volontariato

Nella Impresa Sociale è ammessa la prestazione di attività

di volontariato, ma il numero dei volontari impiegati nell'attività d'impresa, indicati in un apposito registro, non può essere superiore a quello dei lavoratori. L'Impresa Sociale provvederà ad assicurare i volontari che prestano attività di volontariato nell'impresa medesima contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonchè per la responsabilità civile verso terzi. Le prestazioni di attività di volontariato, comunque, possono essere utilizzate sempre in misura complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego dei lavoratori previsti dalle disposizioni vigenti.

SCIoglimento - LIQUIDAZIONE - DEVOLUZIONE

Art. 28 - Scioglimento

L'Impresa Sociale si scioglie per le cause previste dalla legge, e l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

Art. 29 - Devoluzione

In caso di scioglimento volontario dell'ente o di perdita volontaria della qualifica di impresa sociale, il patrimonio residuo, dedotto il capitale effettivamente versato dai soci, eventualmente rivalutato o aumentato, e i dividendi deliberati e non distribuiti nei limiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), del Decreto Legislativo 112/2017, è devoluto ad altri enti del Terzo Settore costituiti ed operanti da almeno tre anni o ai Fondi per la promozione e lo sviluppo di imprese sociali.

STRUMENTI FINANZIARI

Art. 30 - Emissione

Con deliberazione dell'Assemblea, l'Impresa Sociale può emettere titoli di debito, nonché strumenti privi di diritti di amministrazione, ad investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale e ad investitori qualificati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

In tal caso, con regolamento approvato dalla stessa Assemblea, sono stabiliti:

- l'importo complessivo dell'emissione, il numero dei titoli emessi ed il relativo valore nominale unitario;
- le modalità di circolazione;
- i criteri di determinazione del rendimento e le modalità di corresponsione degli interessi;
- il termine di scadenza e le modalità di rimborso.

La deliberazione dell'Assemblea stabilisce altresì i compiti che vengono attribuiti all'Organo Amministrativo ai fini del collocamento dei titoli.

All'Assemblea speciale dei possessori dei titoli di cui al presente articolo ed al relativo rappresentante comune si applica quanto previsto dall'art. 2363 e seguenti del Codice Civile, in quanto compatibili con le disposizioni del presente Statuto.

DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Art. 31 - Coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle attività

L'impresa Sociale sostiene e promuove adeguate forme di coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività.

Per coinvolgimento si intende un meccanismo di consultazione o di partecipazione mediante il quale lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività sono posti in grado di esercitare un'influenza sulle decisioni dell'Impresa Sociale, con particolare riferimento alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni o dei servizi.

Le modalità di coinvolgimento individuate dall'Impresa Sociale terranno conto, tra gli altri elementi, dei contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, della natura dell'attività esercitata, delle categorie di soggetti da coinvolgere e delle dimensioni dell'Impresa Sociale stessa, in conformità a linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Consiglio nazionale del Terzo settore.

Delle forme e modalità di coinvolgimento si farà menzione nel Bilancio Sociale.

Con apposito Regolamento in ogni caso saranno disciplinate:

- a) le modalità della partecipazione dei lavoratori e degli utenti, anche tramite loro rappresentanti, all'assemblea dei soci;
- b) le modalità di nomina, da parte dei lavoratori ed eventualmente degli utenti di almeno un componente sia dell'organo di amministrazione che dell'organo di controllo, nei casi previsti dalla legge.

Art. 32 - Regolamenti

L'Organo Amministrativo dovrà predisporre i Regolamenti interni, richiamati dal presente Statuto ovvero dalla normativa vigente, o altri che riterrà opportuni per meglio disciplinare il funzionamento dell'Impresa Sociale.

In tutti i casi i Regolamenti verranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea.

Art. 33 - Clausola compromissoria

Tutte le controversie che dovessero insorgere fra i soci, ovvero tra i soci e l'Impresa Sociale, gli Amministratori, i Liquidatori o i Sindaci saranno devolute al giudizio di un Collegio Arbitrale composto di tre membri, nominati dal Presidente della Camera Arbitrale del luogo ove ha la sede l'Impresa Sociale, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla domanda, proposta su istanza della parte più diligente.

Nel caso di mancata nomina gli arbitri nei termini, la domanda di arbitrato potrà essere proposta, sempre su istanza della parte più diligente, al Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'Impresa Sociale.

Il Collegio Arbitrale deciderà a maggioranza, ex bono et aequo, entro 90 (novanta) giorni dalla nomina.

La presente clausola compromissoria è vincolante per l'Impresa Sociale e per tutti i soci; è altresì vincolante, a seguito dell'accettazione dell'incarico, per Amministratori, Liquidatori e Sindaci, relativamente alle controversie degli stessi promosse o insorte nei loro confronti.

Non possono essere oggetto di clausola compromissoria le controversie nella quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero.

La soppressione della presente clausola compromissoria deve essere approvata dall'Assemblea con la maggioranza di almeno i due terzi dei soci.

Firmato: Davide Matteo Pettenella, Francesco Saverio Diliberato Notaio (L.S.)

STATO PATRIMONIALE

lista analitica di bilancio

Situazione dal 01/01/23 al 31/12/23

Valori espressi in:

€

ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
Codice	Descrizione	Importo	Codice	Descrizione	Importo
00011001	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI	760,00	03011001	CAPITALE NETTO	63.743,51
00021200	MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	1.668,15	03031002	UTILI ESERCIZI PRECEDENTI	100.428,97
00021400	TELEFONIA MOBILE	127,70	04011003	FONDO AMM. TO MACCHINE UFFICIO ELETT.	1.668,15
00031000	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	10.000,00	04011005	FONDO AMM. TO TELEFONIA MOBILE	127,70
00033000	DEP. TITOLI BANCA POP. ETICA	575,00	04011006	FONDO AMM. TO CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI	760,00
02011001	CASSA	472,41	05033100	FATTURE DA RICEVERE	156,00
02021000	BANCA POPETICA C/C 15113905	155,71			
02102110	BANCA C/C VINCOLATO	30,00			
	TOTALE ATTIVITÀ	199.318,65		TOTALE PASSIVITÀ	166.884,33
				U T I L E	32.434,32
	TOTALE GENERALE	199.318,65		TOTALE GENERALE	199.318,65

Allegato A all'atto N. 27093 di

CONTO ECONOMICO

lista analitica di bilancio

Situazione dal 01/01/23 al 31/12/23

Valori espressi in:

€

COSTI				RICAVI	
Codice	Descrizione	Importo	Codice	Descrizione	Importo
06011001	LICENZE E AGGIORNAMENTI SOFTWARE	30,87	07011200	QUOTE ASSOCIATIVE-non tassabili	27.510,00
06011100	MATERIALE DI CONSUMO	8,70	07011300	DONAZIONI SPONTANEE	10.401,00
06011200	CANCELLERIA E STAMPATI	203,41	07051005	RIMBORSI SPESE BOLLI	122,00
06021300	ASSICURAZIONI	502,00	07091101	SOPRAVVIVENENZE ATTIVE	610,00
06021401	ABBONAMENTI	116,00			
06021500	SPESE DI IMBALLLO E SPEDIZIONE	307,50			
06021610	SOGGIORNI (ALBERGO, RISTORANTE, BAR)	68,30			
06021900	ONERI BANCARI	350,70			
06023106	RIMBORSO PIE' DI LISTA COM. DIRETTIVO	85,00			
06025000	SPESE TENUTA CONTABILITA'/PAGHE	156,00			
06029102	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	3.610,00			
06081001	IMPOSTA DI BOLLO	158,20			
06081008	SCONTI E ABBUONI PASSIVI	7,00			
06090001	COSTI DOCENZA/FORMAZIONE	305,00			
06111201	SOPRAVVIVENENZE PASSIVE	300,00			
	TOTALE COSTI	6.208,68		TOTALE RICAVI	38.643,00
	U T I L E	32.434,32			
	TOTALE GENERALE	38.643,00		TOTALE GENERALE	38.643,00

STATO PATRIMONIALE

lista analitica di bilancio

Situazione dal 01/01/23 al 31/12/23

Valori espressi in:

€

ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
Codice	Descrizione	Importo	Codice	Descrizione	Importo
00011000	COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	1.109,31	02011007	CARTA DI CREDITO MASTERCARD *9573	1.404,46
00021100	IMPIANTI E MACCHINARI	2.497,00	03011001	CAPITALE NETTO	10.000,00
00021101	MIGLORIE SU BENI DI TERZI	7.873,71	03021200	RISERVA LEGALE	2.000,00
00021200	MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	30.508,66	03021500	ALTRE RISERVE STRAORDINARIE	170.311,75
00021300	ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	1.754,10	04011002	FONDO AMM.TO IMPIANTI E MACCHINARI	2.497,00
00021400	TELEFONIA MOBILE	1.615,24	04011003	FONDO AMM.TO MACCHINE UFFICIO ELETT.	10.590,27
00021500	ARREDI UFFICIO	12.412,26	04011004	FONDO AMM.TO ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	1.754,10
00021600	SOFTWARE	6.364,57	04011005	FONDO AMM.TO TELEFONIA MOBILE	1.100,78
01011000	CLIENTI NAZIONALI	32.985,14	04011006	FONDO AMM.TO COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	1.109,11
01070001	CREDITI DIVERSI	50,00	04011007	FONDO AMM.TO SOFTWARE	4.607,07
01071000	CREDITI PER DEPOSITI/CAUZIONI	42.280,40	11008	FONDO AMM.TO ARREDI	11.982,64
01073011	CREDITI V/RES	6.502,00	04011009	FONDO AMM.TO BENI STRUMENTALI USO UFFICIO	274,62
01073012	CREDITI V/IRAP	82,00	04011010	FONDO AMM.TO COMPUTER ED ACCESSORI	10.319,97
02011001	CASSA	283,61	04011011	FONDO AMM.TO ONERI PLURIENNALI SU BENI DI TERZI	2.787,30
02011004	PAYPAL	203,68	04031000	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	115.981,75
02011005	CARTA PREPAGATA BONANNO *7616	1.166,19	05021000	FORNITORI NAZIONALI	20.145,13
02011006	CARTA PREPAGATA VALENTINI *1595	701,00	05022000	FORNITORI ESTERI	1.712,34
02021000	BANCA POPETICA C/C 215782	108,06	05033100	FATTURE DA RICEVERE	20.823,02
02021001	BANCA INTESA CONTO CORRENTE 9398865 IN USD	320.857,41	05033300	DEBITI V/DIPENDENTI	32.320,00
02021003	INTESA SAN PAOLO C/C 177580 EURO	62,60	05033301	ONERI DIFFERTI DIPENDENTI	29.172,34
05011400	CLIENTI C/ACCONTI	713,70	05051001	I.R.P.E.F. DIPENDENTI	23.996,27
05041005	ERARIO C/IVA	5.528,17	05051002	ERARIO RIT.ACC.SU PREST.PROF.	12,61
			05061001	I.N.P.S.	27.548,00
			05061002	I.N.A.I.L.	1.637,38
			05061004	ENTE BILATERALE	120,38
			05071000	RATEI PASSIVI	31.540,00
			05071100	RISCONTI PASSIVI	11.000,00
	TOTALE ATTIVITÀ	603.913,19		TOTALE PASSIVITÀ	546.748,29
				U T I L E	57.164,90
	TOTALE GENERALE	603.913,19		TOTALE GENERALE	603.913,19

Rep.

pag.

1

CONTO ECONOMICO

lista analitica di bilancio

Situazione dal **01/01/23** al **31/12/23**

Valori espressi in:

€

COSTI		RICAVI			
Codice	Descrizione	Importo	Codice	Descrizione	Importo
06011001	LICENZE E AGGIORNAMENTI SOFTWARE	17.646,52	07011000	VENDITE	278,00
06011002	BENI STRUMENTALI E HARDWARE	65.020,70	1100	RICAVI DA PRESTAZIONE SERVIZI	903.623,52
06011100	MATERIALE DI CONSUMO	2.170,38	07011110	ABBUONI ATTIVI	2,40
06011200	CANCELLERIA E STAMPATI	3.374,94	07011300	DONAZIONI SPONTANEE	98,20
06011201	ABBONAMENTI	208,70	07051002	ARRONDAMENTI ATTIVI	9,83
06011400	SPESE PER MATERIALI PROMOZIONE ISTITUZIONALE	15.778,01	07051003	DIFFERENZE DI CAMBIO ATTIVE	4.279,29
06011501	OMAGGI	1.665,90	07052001	CONTRIBUTI DA PROGETTI ISTITUZIONALI	33.730,96
06011502	EROGAZIONI LIBERALI	8.000,00			
06011503	FRINGE BENEFIT	3.354,00			
06011504	Buoni Pasto	12.937,64			
06021000	SPESE PER ENERGIA	867,71			
06021001	SPESE FORNITURA GAS	1.242,68			
06021002	SPESE FORNITURA ACQUA	547,85			
06021200	SPESE TELEFONICHE	1.489,63			
06021210	SPESE TELEFONIA MOBILE	10,00			
06021300	ASSICURAZIONI	3.172,00			
06021500	SPESE DI IMBALLO E SPEDIZIONE	218,05			
06021600	VIAGGI (FERROVIA, AEREO, AUTO, ECC.)	9.467,93			
06021610	SOGGIORNI (ALBERGO, RISTORANTE, BAR)	15.755,43			
06021611	SPESE DI PARTECIPAZIONE A MEETING	3.125,93			
06021620	SERVIZI CATERING	2.881,82			
06021700	SPESE VARIE AMMINISTRATIVE	344,59			
06021701	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	2.390,00			
06021702	CONTRIBUTI A PROGETTI	44.490,72			
06021703	RICERCHE DI MERCATO	19.080,00			
06021750	SPESE PUBBLICITARIE E ATTIVITÀ COMUNICATIVA	48.397,88			
06021751	PUBBLICAZIONI	10.000,00			
06021900	ONERI BANCARI	1.812,87			
06021901	COMMISSIONI PAYPAL	160,40			
06022000	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	470,04			
06023102	RIMB. A PIE DI LISTA MASIERO	8,20			
06023105	RIMBORSO PIE DI LISTA FLORIAN	220,24			
06023106	RIMBORSO PIE DI LISTA CDA	188,25			
06023111	RIMBORSI A PIE DI LISTA SCHROTT	1.740,74			

pag.

1

CONTO ECONOMICO

lista analitica di bilancio

Situazione dal		al		Valori espressi in:	
01/01/23		31/12/23		€	
COSTI				RICAVI	
Codice	Descrizione	Importo	Codice	Descrizione	Importo
06023112	RIMBORSI A PIE' DI LISTA DALLA VECCHIA	1.667,32			
06023113	RIMBORSI A PIE' DI LISTA PAULETTO	3.178,66			
06023114	RIMBORSO A PIE' DI LISTA PERAZZOLO	685,96			
06023116	RIMBORSI A PIE' DI LISTA ORTOLANO	3.040,78			
06023119	RIMBORSO A PIE' DI LISTA BONIS	1.969,89			
06023120	RIMBORSO A PIE' DI LISTA FANCHIN	887,40			
06023121	RIMBORSO A PIE' DI LISTA FESTA	499,80			
06023122	RIMBORSI A PIE' DI LISTA COBIANCO	61,60			
06023123	RIMBORSO A PIE' DI LISTA BONANNO	2.174,21			
06023124	RIMBORO A PIE' DI LISTA PAPACCIO	133,45			
06023125	RIMBORO A PIE' DI LISTA VALENTINI	57,30			
06024000	CONSULENZE	4.316,00			
06024001	PRESTAZIONI PROFESSIONALI				
06024100	RICERCA, ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE	1.281,98			
06024101	SPESE PUBBLICITARIE	33.325,40			
06025000	SPESE TENUTA CONTABILITVA/PAGHE	176,00			
06029000	SPESE LEGALI E CONSULENZE	15.344,26			
06029100	ALTRI SERVIZI DEDUCIBILI	2.392,00			
06031000	FITTI PASSIVI	31,81			
06031001	SPESE CONDOMINIALI VIA FOSCOLO 12	15.011,80			
06032001	CANONI DI ASSISTENZA	1.036,37			
06033000	NOLEGGI	1.824,42			
06041000	SALARI E STIPENDI	7.860,07			
06041100	ONERI SOCIALI E PREVIDENZIALI	375.612,03			
06041101	ONERI PREVIDENZIALI I.N.P.S.	546,66			
06041103	ONERI PREVIDENZIALI I.N.A.I.L.	94.732,57			
06041105	Oneri Quadriflor/Quas	1.637,38			
06041200	QUOTA TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.401,00			
06051120	AMM.TO COMPUTERE ACCESSORI	25.976,34			
06051130	AMM.TO TELEFONIA MOBILE	3.911,70			
06051160	AMMORTAMENTO ARREDI	285,81			
06051170	AMMORTAMENTO IMPIANTI E MACCHINARI	236,56			
06051180	AMM.TO BENI STRUMENTALI USO UFFICIO	10,00			
06051199	AMM.TO ONERI PLURIENNALI SU BENI DI TERZI	21,12			
06051400	BENI STRUMENTALI INFERIORI A EURO 516,46	796,37			
		1.892,24			

CONTO ECONOMICO

lista analitica di bilancio

Situazione 01/01/23 31/12/

Valori ..

€

Codi	Descrizio	Impor	Codi	Descrizio	Impor
C O S					
060810	IMPOSTA DI	318.			
060810	ARROTONDAMENTI	1.015.			
060810	DIRITTI	182.			
060810	DIFFERENZE DI CAMBIO	7.363.			
060810	SCONTI E ABBUONI	10,1			
060913	INTERESSI	3,0			
060915	INTERESSI DA DILAZIONE/	307.			
060916	ONERI FINANZIARI	266.			
061111	IMPOSTE RELATIVE ESERCIZI	500.			
061112	SOPRAVVENIENZE	20,6			
061210	IRE	27.944.			
061220	IRA	7.832.			
061230	IMPOSTE E	389.			
061230	TASSA ASPORTO RIFIUTI	411.			
061240	SANZIONI SU	1.032.			
	TOTALE	884.857.		TOTALE	942.022.
	UTIL	57.164.			
	TOTALE	942.022.		TOTALE	942.022.
R I C A					

pa 3
g.



Gestione Forestale Responsabile - Servizi. s.r.l impresa sociale

via Ugo Foscolo 12
35131 Padova
Italia

Telefono: + 39 049 8762749
Email: info@fsc-italia.it

Forest Stewardship Council®